

Reti
Società Benefit

Connecting technology,
people and ideas

Bilancio Integrato 2021

Relazione Finanziaria Annuale (Annual Report)



Indice

RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE	3
Lettera agli Stakeholder	4
Nota metodologica	7
1. RETI SOCIETÀ BENEFIT	10
Il Profilo.....	10
La storia	10
Valori e Mission	11
Le finalità di beneficio comune di Reti.....	11
B Corp	13
Il governo dell'impresa	14
Assetto Organizzativo	15
Il modello di controllo.....	15
Governance IT, sicurezza e privacy	24
Compliance normativa.....	26
Premio performance e premio ESG	26
2. SOSTENIBILITÀ COME STRATEGIA	28
Lo scenario di riferimento.....	28
Il ruolo del settore IT.....	29
Le linee guida strategiche	30
L'analisi di materialità	31
3. LA PERFORMANCE ECONOMICA -FINANZIARIA	38
CONTO ECONOMICO	38
STATO PATRIMONIALE.....	40
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.....	41
Il valore economico generato e distribuito.....	42
Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti	42
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo di queste ultime	42
4. IL MODELLO DI BUSINESS: QUALITÀ E INNOVAZIONE	44
Linee di business.....	44
Infrastruttura: il Campus tecnologico	45
Investimenti, Innovazione e digitalizzazione	45
Il valore delle partnership	47
Qualità e affidabilità del servizio per i clienti	48
La supply chain	49
Il Campus, la comunità e il territorio.....	51
Membership	52
5. LE RISORSE UMANE	54
Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	54
I dipendenti.....	55
Le forme di impiego.....	55

Diversità, inclusione e pari opportunità.....	56
Congedo parentale (maternità)	57
Misure e protocolli di sicurezza Covid-19	57
Welfare aziendale - Work life balance	58
Formazione.....	58
Salute e sicurezza sul lavoro	59
Gli infortuni.....	61
6. L'AMBIENTE	63
Politica ambientale – utilizzo responsabile delle risorse.....	63
Acqua.....	63
Rifiuti	63
Cambiamenti climatici, energia ed emissioni.....	64
Verso una mobilità più sostenibile.....	66
7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	68
Le aziende più attente al clima 2022	68
Corso customer engagement & narrative communication.....	68
Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale.....	68
Trend per il 2022-2023	69
GRI Content Index.....	71
BILANCIO DI ESERCIZIO.....	75
Prospetti di bilancio	76
Stato patrimoniale	77
Conto economico.....	79
Rendiconto finanziario.....	80
NOTA INTEGRATIVA.....	81
NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO	95
NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO	103
NOTA INTEGRATIVA - CONTO ECONOMICO	109
NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI.....	114
Relazione della società di revisione indipendente.....	119
Relazione del collegio sindacale	125

RELAZIONE INTEGRATA SULLA GESTIONE

Lettera agli Stakeholder

GRI 102-14

Innovazione e sostenibilità sono le radici da cui il nostro modo unico e distintivo di essere e fare impresa continua a crescere ed evolversi. Connettendo conoscenze, comunità e progetti, ci impegniamo a realizzare un futuro migliore per noi, per il territorio e per i nostri stakeholder, attraverso un modello di business basato sull'Innovazione Sostenibile che valorizza ambiente, risorse e contribuisce all'affermazione del modello di "Green IT".

La nostra volontà e il nostro impegno ad operare in modo responsabile, nell'interesse dell'ambiente, della società e della collettività, ci ha portato a febbraio 2021 ad ottenere la certificazione B Corp e successivamente il riconoscimento Best For The World 2021 in ambito governance.

Nell'era della "nuova normalità" abbiamo supportato le realtà aziendali nel processo di trasformazione verso l'hybrid working: la modalità di lavoro che fa evolvere il modo di vivere l'azienda e la concezione dell'home office, preservando la dimensione collettiva e relazionale del lavoro in presenza del singolo e del team. Un approccio che migliora il work-life balance e che abbiamo adottato anche per i nostri professionisti.

L'aspetto relazionale tra i singoli individui è alla base della crescita e dell'evoluzione; è stato possibile, grazie alla natura modulare degli spazi del Campus, affiancare e alternare ai momenti di community virtuali momenti di incontro, aggiornamento e condivisione in presenza.

Il 2021 è stato l'anno della crescita trainata dal ruolo strategico della tecnologia e dai piani di ripresa varati a livello nazionale ed europeo. I risultati hanno confermato il trend positivo di Reti: la crescita del valore della produzione a Euro 24,9 milioni (+13% rispetto al precedente esercizio), della redditività operativa (11,48%) e il superamento della soglia dei 330 dipendenti complessivi.

Risultati e obiettivi che sono stati raggiunti prendendoci al tempo stesso cura del territorio e della comunità che ci ospita: un nuovo paradigma basato su modelli di business il cui successo economico va di pari passo con lo sviluppo sociale e ambientale d'impresa.

Il valore creato dalle connessioni con gli stakeholder, il territorio e la comunità, fondate sui principi di trasparenza, sostenibilità e responsabilità, innesca naturalmente un cambiamento che, se condiviso dalla collettività, contribuisce attivamente alla creazione di un futuro migliore per la società e l'ambiente, di cui noi vogliamo essere parte attiva con azioni concrete.

Bruno Paneghini

Presidente e Amministratore Delegato

Reti S.p.A.



Reti

Società Benefit

€ **24,9** Milioni
fatturato consolidato

€ **15,2** Milioni
fatturato IT Solutions

€ **4,1** Milioni
fatturato Managed Service
Provider

€ **3,6** Milioni
fatturato Business Consulting

€ **2,1** Milioni
fatturato Ricavi Accessori

171 Clienti

3
LINEE DI
BUSINESS

6
CENTRI DI
COMPETENZA



Certificazioni di qualità dei processi, di sostenibilità ambientale e sociale



PREMIO ESG

4 novembre 2021

PREMIO PERFORMANCE

4 novembre 2021



331
Dipendenti

73

Nuove assunzioni nel 2021

41 ore medie
di formazione



13.596

Ore di formazione
erogate ai dipendenti

82%

Dipendenti coinvolti
in attività
di formazione



2.844

Ore di formazione
erogate dai dipendenti
come docenti

36%

Dipendenti età
inferiore ai 30 anni

Nota metodologica

GRI 102-45 GRI 102-46 GRI 102-48 GRI GRI 102-50 GRI 102-51 GRI 102-52 GRI 102-53 GRI 102-54

La Relazione sulla gestione al Bilancio 2021 di Reti S.p.A. Società Benefit (di seguito “Reti”, o la “Società”) (“**Relazione integrata sulla gestione**”) è stata redatta tenendo conto delle linee guida “International Integrated Reporting Framework” (<IR> Framework), aggiornate dalla Value Reporting Foundation.

La scelta della redazione di una Relazione integrata è stata effettuata al fine di promuovere un approccio più coerente ed efficiente al reporting aziendale e migliorare la qualità delle informazioni trasmesse.

Il framework <IR> prevede, quali principi di riferimento, il focus strategico e l’orientamento al futuro, la connettività delle informazioni, le relazioni con gli *stakeholder*, la materialità, sinteticità, attendibilità e completezza, coerenza e comparabilità. Il framework <IR> indica anche gli elementi principali del contenuto di un reporting integrato: presentazione dell’organizzazione e dell’ambiente esterno, governance, modello di business, rischi e opportunità, strategia e allocazione delle risorse, performance, prospettive, base di preparazione e presentazione. Lo stesso framework <IR> identifica in particolare sei distinte aree che vengono trattate all’interno della Relazione integrata sulla gestione: finanziaria, produttiva (infrastrutture), intellettuale e organizzativa (intangibile), ambiente, risorse umane (competenze, esperienze, capacità), relazioni sociali.

La Relazione integrata sulla gestione, unitamente alle informazioni previste dal Codice Civile e dalla normativa di riferimento, comprende l’informativa sulle tematiche di sostenibilità (“informativa di sostenibilità”) che, per il precedente esercizio 2020 era stata presentata in un documento separato (Bilancio di sostenibilità 2020). Il contenuto dell’informativa di sostenibilità si riferisce in particolare ai temi ambientali, sociali, al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Reti, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

Si richiama la circostanza che Reti è una società quotata al mercato Euronext Growth Milan – MTF di Borsa italiana e non ricade pertanto negli obblighi di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (“DNF”) ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016. I dati e le informazioni riportati nel presente documento non rappresentano pertanto una DNF e la rendicontazione delle performance di sostenibilità, così come nel precedente esercizio 2020, è su base volontaria.

Informativa di sostenibilità

L’informativa di sostenibilità contenuta nella Relazione integrata sulla gestione è stata redatta rendicontando una selezione dei “*GRI Sustainability Reporting Standards*” pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)*, come indicato nel GRI Content Index del presente documento, secondo l’opzione di rendicontazione “*Referenced*”.

I dati quantitativi e le informazioni che costituiscono l’informativa di sostenibilità di Reti, secondo quanto previsto dai GRI Standards, sono contenuti nei paragrafi della Relazione integrata sulla gestione identificati dal richiamo dei GRI Standards trattati nei diversi paragrafi, attraverso la dicitura *GRI [numero]*.

La Relazione integrata sulla gestione contiene in allegato un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), che costituisce parte integrante dell’informativa di sostenibilità, in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all’interno del documento.

I principi generali applicati per la redazione dell'informativa di sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza.

Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta da Reti e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di rilevanza ("materialità") prevista dai GRI Standards, così come descritto nel Capitolo *I temi materiali*. I temi materiali individuati sono coerenti con quanto indicato dalle linee guida <IR>, che definiscono materiali quegli aspetti che incidono significativamente sulla capacità, per un'organizzazione, di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative relativi all'informativa di sostenibilità contenuti nella Relazione integrata sulla gestione si riferisce alla performance di Reti.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Reti sono stati inseriti, ove non diversamente indicato, i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti. Le informazioni quantitative, per le quali è stato fatto ricorso a stime, sono segnalate nelle diverse sezioni del presente documento. Eventuali rettifiche di dati forniti in report precedenti vengono indicate e motivate contestualmente alla presentazione dell'informativa aggiornata.

Il processo di redazione della Relazione integrata sulla gestione è stato gestito dalla funzione Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), con il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni apicali della Società.

Il progetto di Bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2022. L'informativa di sostenibilità contenuta nel documento è stata sottoposta a revisione limitata da parte di Audirevi S.p.A. in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagement 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). Audirevi S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio di esercizio di Reti.

Il presente documento è pubblicato nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo <https://www.reti.it/bilanci-2021-2/>. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo esg@reti.it.



1. RETI SOCIETÀ BENEFIT

Il Profilo

GRI 102-1 GRI 102-2 GRI 102-3 GRI 102-4 GRI 102-5 GRI 102-6 GRI 102-7

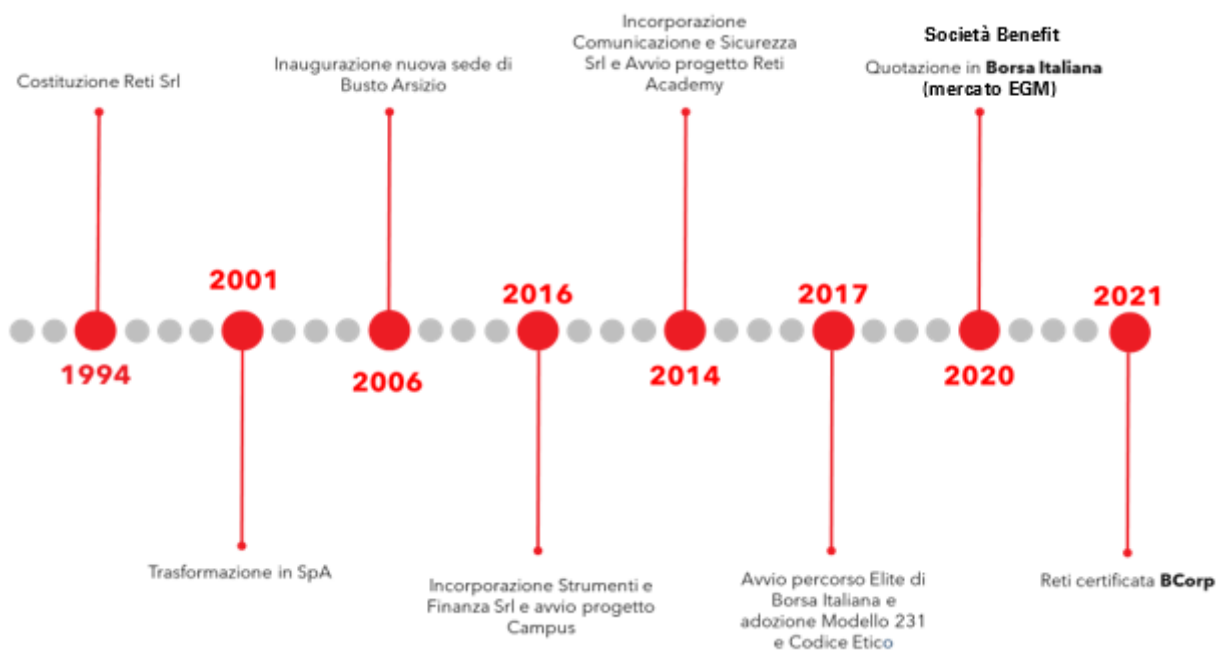
RETI S.p.A Società Benefit, costituita nel 1994 dall'idea di Bruno Paneghini, è tra i principali player italiani nel settore dell'IT Consulting specializzata nei servizi di System Integration. La Società ha sede a Busto Arsizio (VA), luogo dove viene svolta l'attività. Il capitale sociale (Euro 2,5 milioni) è così suddiviso: 80,01% Paneghini Holding S.r.l., 19,99% di altri azionisti ("Mercato"). Nell'esercizio 2021 Reti ha realizzato ricavi per Euro 24,9 milioni (Euro 21,8 milioni nell'esercizio 2020) di cui il 6% realizzati all'estero. I dipendenti della Società al 31 dicembre 2021 sono 331.

Reti offre servizi a supporto della trasformazione digitale: IT Solutions, Business Consulting e Managed Service Provider, realizzati attraverso le principali Key Enabling Technologies: Cyber Security, Big Data & Analytics e AI, IoT, Cloud.

La costante attività di innovazione, formazione e scouting tecnologico trova il suo punto di riferimento nel «Campus Engineering Solutions & Technologies», uno spazio di 20.000 mq diviso in 6 Centri di competenza che risulta essere un asset strategico permettendo alla società di essere competitiva e proponendo soluzioni innovative sul mercato dell'IT Consulting.

La Società conta oltre 100 fidelizzati clienti Mid & Large Enterprise, principalmente operanti nei settori "IT spending" quali BFSI, IT, Telco e Manufacturing, oltre che una serie di consolidate partnership di lunga durata con i principali IT Vendor internazionali (Microsoft – golden partnership, Apple, Cisco, Oracle e altre).

La storia



Valori e Mission

GRI 102-16

Valori

Reti riconosce il valore dell'interdipendenza, quale sistema di connessioni che rappresentano il tessuto neurale di un futuro migliore e, per questo, desidera essere un centro di snodo della rete di cui fa parte, un hub e non un semplice terminale, perché l'interdipendenza crea valore quando alimenta accessibilità, condivisione, interazione, comunità, intelligenza, libertà, innovazione, evoluzione e responsabilità. Tali valori rappresentano il presupposto per la realizzazione della mission di Reti.

Mission

Con oltre 300 professionisti, Reti supporta da oltre 25 anni Mid & Large Corporate nella trasformazione digitale, offrendo servizi di IT Solutions, Business Consulting e Managed Service Provider, realizzati attraverso le principali Key Enabling Technologies.

È dalla combinazione delle tecnologie più avanzate, dalla testa e dal cuore degli specialisti di Reti ("NETworkers") e dalle idee più disruptive in circolazione che nascono i progetti, per contribuire a dare forma al futuro.

Le finalità di beneficio comune di Reti

Reti crede in un sistema aziendale fondato sulla sostenibilità e sulla creazione di valore per la totalità degli stakeholder. Per questo motivo è diventata una Società Benefit, una società a scopo di lucro caratterizzata da un livello più alto di trasparenza e accountability. La qualifica di Società Benefit fornisce garanzie agli stakeholder che un'impresa persegue la propria missione nel futuro in modo responsabile.

Le Società Benefit rappresentano l'evoluzione del concetto di impresa, integrando nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di equilibrio finanziario e profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, quale risposta alle attuali sfide e opportunità dei mercati di riferimento. Questo in modo responsabile, sostenibile e trasparente, bilanciando l'interesse dei soci con quello degli stakeholder nei confronti dei quali si desidera migliorare il proprio impatto.

In qualità di Società Benefit, Reti ha inserito nel proprio Statuto quattro finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire nello svolgimento della propria attività di impresa.

Interdipendenza - rafforzare il legame con il territorio e sostenere la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro di nuove generazioni e categorie svantaggiate, divenendo un ponte tra i giovani, il lavoro e il territorio.

Benessere e sviluppo delle persone - Realizzare un sistema che aumenti il benessere e la soddisfazione di tutte le persone di Reti, attraverso la valorizzazione e la facilitazione dello sviluppo delle competenze e l'attrazione di talenti.

Eccellenza Tecnologica - Generare un impatto positivo di carattere sociale e ambientale sui clienti e sui loro portatori di interesse, attraverso la creazione di soluzioni e servizi innovativi e sostenibili.

Sostenibilità Ambientale - Adozione di politiche di utilizzo responsabile delle risorse naturali e che riducano l'impatto ambientale delle attività della Società, attraverso un nuovo modo di interagire con il territorio e con gli stakeholder.

L'impegno da parte di Reti prevede quattro linee di azione e aree di impatto:



La normativa in materia di Società Benefit prevede la redazione della Relazione annuale di impatto, da allegare al Bilancio di esercizio e pubblicare sul sito web aziendale. La Relazione di impatto 2021 è pubblicata sul sito web al seguente link <https://www.reti.it/relazione-impatto/> alla quale si rinvia per i contenuti specifici, coerenti con le tematiche materiali identificate nella presente Relazione integrata sulla gestione e gli ambiti di rendicontazione trattati.

Di seguito viene presentato un raccordo fra i risultati raggiunti nella Relazione d’Impatto e il riferimento agli stessi all’interno della presente Relazione integrata sulla gestione.

Finalità di beneficio comune	Risultati raggiunti	Riferimenti Relazione integrata sulla gestione
Interdipendenza	1 Spazi dedicati allo svolgimento di attività formative legate ai corsi ITS	Cap.4 Il modello di business: qualità e innovazione
	2 Ore totali di formazione erogate	Cap. 5 Le risorse umane
	3 Accredito come Ente Formatore presso la Regione Lombardia	
	4 Collaborazioni con altri enti in ambito Formazione	
	5 Docenza erogata dai dipendenti Reti nei corsi ITS	
	6 Divulgazione arte e cultura	
	7 Posti di lavoro	
	8 Posti di lavoro ITS	
Benessere e sviluppo delle persone	1 Smart Working	Cap. 5 Le risorse umane
	2 Eventi per i lavoratori	
	3 Livello di soddisfazione dei lavoratori	
	4 Formazione Codice Etico	
	5 Formazione Tematiche Sociali e Ambientali	
	6 Formazione Generale	
Eccellenza tecnologica	1 Metriche di valutazione dei fornitori	Cap.4 Il modello di business: qualità e innovazione
(Progetti sostenibili)	2 Implementazione albo fornitori	
	3 Sensibilizzazione su tematiche ESG dei fornitori	
Sostenibilità ambientale	1 Approvvigionamento di energia elettrica	Cap.6 L’ambiente
	2 Approvvigionamento di Acqua	
	3 Produzione di Rifiuti	
	4 Utilizzo di Carta Riciclata	
	5 Mobilità	
	6 Progetto Agri-Technology	

B Corp

In data **4 febbraio 2021** Reti ha ottenuto la certificazione B Corp, entrando così a far parte di un movimento di imprese che vuole guardare al di là del profitto e avere un reale impatto positivo, sia sulla società che sull'ambiente.

La certificazione B Corp ha carattere volontario ed è rilasciata da B-Lab (ente no profit statunitense) a seguito:

- del superamento del punteggio minimo (80 punti su 200) nella compilazione del questionario Benefit Impact Assessment, che misura le performance dell’azienda focalizzandosi su governance, dipendenti, comunità, ambiente, clienti;
- delle attività di verifica svolte da B-Lab per accertare la veridicità delle risposte fornite.



La Società è stata la prima emittente italiana quotata ad entrare a far parte del gruppo delle oltre 4.000 B Corp che a livello mondiale vogliono riscrivere il modo di fare impresa, operando secondo un paradigma “rigenerativo” e con l’obiettivo di creare valore per le persone, le comunità e l’ambiente, parallelamente al perseguimento dei risultati economici.

Reti è stata riconosciuta come una delle migliori B Corp al mondo nel 2021 per le attività condotte in ambito governance.

Il governo dell'impresa

GRI 102-18 GRI 405-1

La struttura di *corporate governance* adottata da Reti è fondata sul modello organizzativo tradizionale:

- Assemblea degli azionisti (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale);
- Consiglio di Amministrazione (a cui è affidata la gestione della Società);
- Collegio Sindacale (a cui è affidata la funzione di vigilanza).

Il bilancio della società è assoggettato a revisione legale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea del 16 luglio 2020, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bruno Paneghini - *Presidente e Amministratore Delegato*

Enrico Maiocchi - *Amministratore indipendente*

Anna Lambiase - *Amministratore non esecutivo*

Relativamente alle informazioni sulla diversità si precisa che i componenti dell'organo di governo si collocano nella fascia di età "maggiore di 50 anni" (2 di genere maschile e 1 di genere femminile).

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea del 2 luglio 2020, rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 ed è composto da 3 membri.

COLLEGIO SINDACALE

Paola Castiglioni - *Presidente*

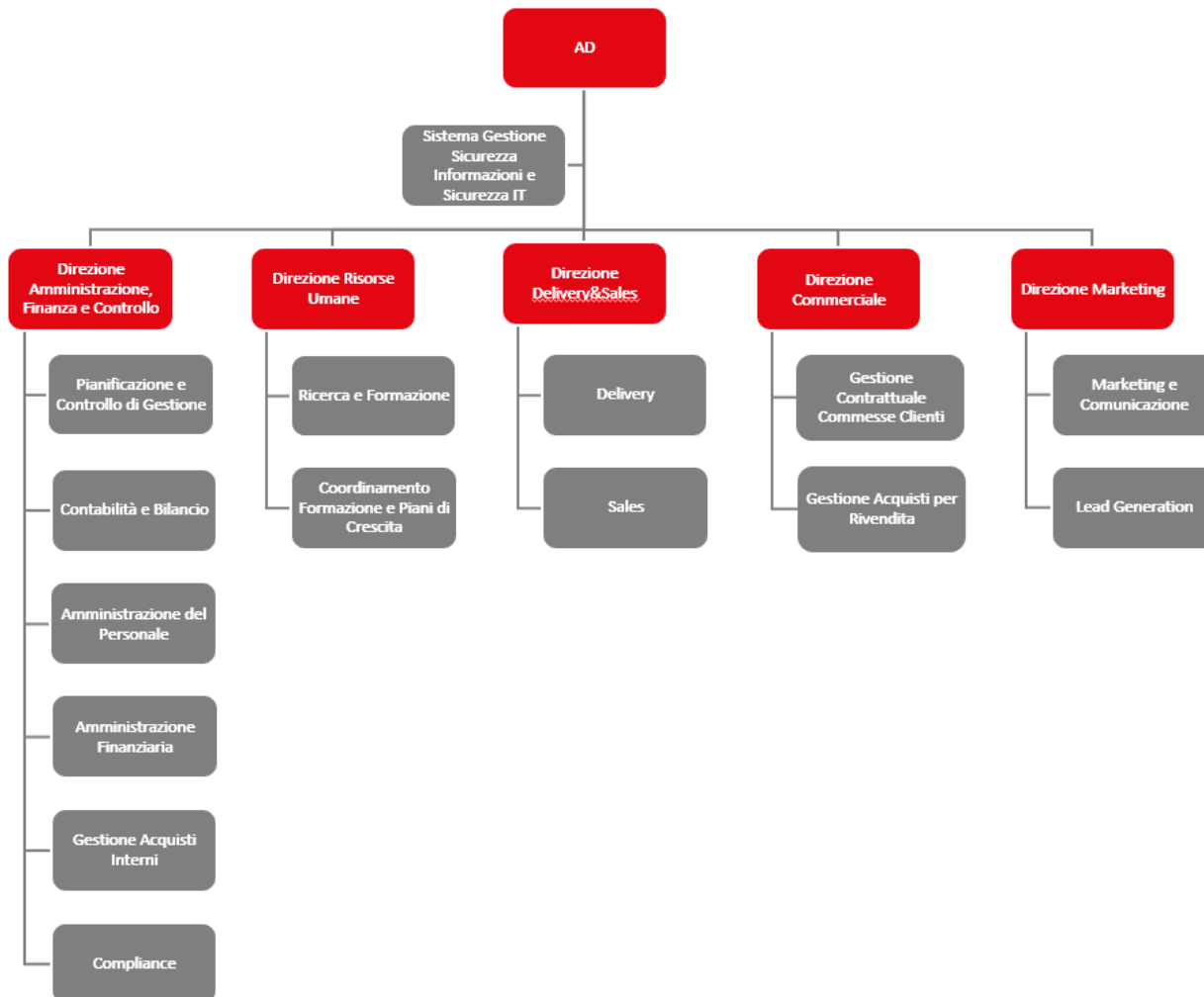
Matteo Cipriani - *Sindaco Effettivo*

Dario De Rossi - *Sindaco Effettivo*

Assetto Organizzativo

GRI 102-18

Di seguito viene riportata la struttura organizzativa di Reti:



Il modello di controllo

GRI 102-11 GRI 205-1 GRI 205-3 GRI 206-1

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2017 Reti ha adottato un “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ai sensi del D.Lgs. 231/01, normativa che ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti. Il Modello tiene conto delle caratteristiche strutturali e organizzative di Reti e viene periodicamente aggiornato rispettando quanto previsto nel Codice Etico e formando con esso un *corpus* di norme interne finalizzate alla diffusione di una cultura improntata all’etica ed alla trasparenza aziendale. Il **Modello 231** (<https://www.reti.it/corporate-governance/>) costituisce il fondamento del sistema di governo della Società ed è funzionale all’implementazione del processo di diffusione di una cultura d’impresa ispirata alla correttezza, alla trasparenza e alla legalità. Il Modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- fornire un’adeguata informazione ai dipendenti, a coloro che agiscono su mandato della Società o sono legati alla Società stessa da rapporti rilevanti, con riferimento alle attività che comportano il rischio di commissione di reati;

- diffondere una cultura d'impresa che sia basata sulla legalità, in quanto la Società condanna ogni comportamento non conforme alla legge o alle disposizioni interne;
- diffondere una cultura del controllo e di *risk management*;
- attuare un'efficace ed efficiente organizzazione dell'attività di impresa, ponendo l'accento in particolar modo sulla formazione delle decisioni e sulla loro trasparenza e tracciabilità, sulla responsabilizzazione delle risorse dedicate all'assunzione di tali decisioni e delle relative attuazioni, sulla previsione di controlli, preventivi e successivi, nonché sulla gestione dell'informazione interna ed esterna;
- attuare tutte le misure necessarie per ridurre il più possibile e in breve tempo il rischio di commissione di reati, valorizzando i presidi in essere, atti a scongiurare condotte illecite;

Come previsto dalla normativa in materia, è stato costituito un idoneo Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento, sull'osservanza del Modello curandone l'aggiornamento. Tale attività è svolta attraverso la ricezione di periodici flussi informativi da parte delle Funzioni aziendali e l'organizzazione di riunioni, comprendenti anche attività di audit.

Nel corso del 2021, così come negli esercizi precedenti, non sono stati segnalati o accertati casi di corruzione nei quali siano stati coinvolti dipendenti o amministratori di Reti.

Codice Etico

Il **Codice Etico** (<https://www.reti.it/corporate-governance/>) individua le linee guida di condotta aziendale ed è parte integrante del Modello ex D.Lgs. 231/01. Reti ha adottato il proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2017, che recepisce e formalizza i principi e i valori etico-sociali di cui debbono essere permeati il comportamento della Società e dei destinatari in generale.

Il Codice Etico esprime i principi etici, intesi come diritti, doveri e responsabilità che sono alla base dell'attività aziendale prevista nell'oggetto sociale e della gestione degli affari che Reti intraprende per realizzare la vision e perseguire la mission nel rispetto delle normative vigenti, dei contratti di lavoro e delle procedure interne.

Assolve alla funzione di guida per i dipendenti e per tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, con lo scopo di prevenire condotte illecite o comunque non eticamente corrette sia nei rapporti interni che esterni all'azienda e per tutti coloro che operano a vario titolo con la Società, con la precisazione che Reti è intenzionata a mantenere rapporti con i soggetti terzi che condividono il contenuto dello stesso nel rispetto della normativa vigente.

I sistemi di gestione

Sistema qualità ISO 9001:2015 - Reti ha adottato un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001:2015. La certificazione di sistema ISO 9001 ha l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali e della soddisfazione del cliente, attraverso un sistema di gestione della qualità e relativi protocolli idonei alla natura delle attività, dei prodotti e dei servizi.

Sistema ISO/IEC 27001:2013 – Nel 2021 la Società ha concluso il processo di adozione del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni ISO/IEC 27001:2013. Lo standard ISO/IEC 27001:2013 specifica i requisiti per stabilire, attuare, mantenere e migliorare in modo continuo un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni e include la sicurezza fisica e la sicurezza organizzativa.

Nello specifico, la certificazione è stata ottenuta per la linea di business Managed Service Provider, che si occupa dell'assistenza e gestione di infrastrutture e applicazioni IT corporate dei clienti.

Lo standard ISO/IEC 27001:2013 rappresenta la soluzione di base per proteggere le informazioni aziendali e risulta fondamentale nell'attuale scenario di mercato, caratterizzato dalla rapida crescita di servizi digitali che necessitano di misure di protezione efficaci in ottica cybersecurity e compliance.

La gestione dei rischi

La gestione dei rischi rappresenta un elemento essenziale del sistema di governance. L'identificazione dei rischi si fonda su un processo di valutazione effettuato dai responsabili delle funzioni aziendali. Le politiche hanno l'obiettivo di definire le modalità di gestione per far fronte ai rischi nelle diverse aree, che potrebbero manifestarsi e non consentire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. I rischi principali identificati e gestiti dalle diverse funzioni aziendali sono di seguito evidenziati:

Area di rischio	Principali rischi
Rischi finanziari	Rischi di tasso di interesse
	Crediti commerciali
	Liquidità
Rischi di mercato	Rischi connessi ai rapporti con partner strategici
	Rischi connessi alla capacità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica e alle crescenti esigenze della clientela
	Rischi connessi alla concorrenza
	Rischi collegati alla congiuntura economica
Rischi operativi	Rischi connessi ai rapporti con la clientela
	Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su alcuni clienti
	Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici
	Rischi connessi ad attività di hacking
Rischi esterni/ambientali	Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (riflessi su business continuity, strategie e performance)
	Rischio connesso alla fluttuazione della fornitura energetica
Compliance	Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali
	Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale e al mancato rispetto delle previsioni contenute negli accordi di riservatezza
	Rischi connessi alla violazione di diritti di proprietà intellettuale di terzi
	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate
	Rischi connessi allo status di società benefit
Risorse umane	Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate della società e alla difficoltà di reperirne di nuove

Ai sensi ex art.2428 c. 6-bis a seguire si illustrano in dettaglio i principali fattori di rischio per la Società.

Ai rischi contenuti nella precedente tabella e di seguito commentati, è da aggiungersi il rischio derivante dalla commissione di uno dei reati presupposto previsti dal D.lgs. n. 231/2001 a vantaggio o nell'interesse di Reti; il quale espone quest'ultima al concreto pericolo di vedersi irrogata, in caso di condanna, una delle sanzioni previste dallo stesso D.lgs. n. 231/2001.

Tali sanzioni possono risolversi in misure di carattere pecuniario e/o interdittivo, nella confisca del profitto a carico dell'ente "avvantaggiato" dal reato e nella pubblicazione della sentenza di condanna, incidendo così tanto sulle risorse economiche quanto sull'attività e sull'immagine dello stesso ente.

Rischi finanziari

RISCHI LEGATI AI TASSI DI CAMBIO E AI TASSI DI INTERESSE - La Società ha in essere rapporti di conto corrente con primari istituti di credito. La Società risulta esposta al rischio di tasso di interesse principalmente in relazione al debito verso le banche. Si segnala che il debito residuo per mutui e finanziamenti a tasso variabile ammonta a 2.807.103 Euro. La Società non è attualmente esposta al rischio cambio.

RISCHI RELATIVI AI CREDITI COMMERCIALI - Le svalutazioni sui crediti commerciali effettuate nel periodo di riferimento ammontano a 40.515 Euro. Gli accantonamenti in essere a fine del periodo di riferimento, pari a 209.966 Euro, danno adeguata copertura al rischio di perdite potenziali, che sono costantemente monitorate tenendo conto dell'andamento delle pratiche in sofferenza. I clienti con cui opera principalmente la Società sono fidelizzati e la loro solvibilità è pertanto nota. Si segnala l'esistenza di una concentrazione del fatturato verso due clienti appartenenti al "mondo bancario" e "IT". Il fattore di rischio che si lega all'andamento di questi clienti è mitigato dal fatto che la loro situazione economico finanziaria, dalle informazioni a disposizione nonché dai dati storici e dall'esperienza maturata durante il rapporto pluriennale con gli stessi, continua a mantenersi solida.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ - Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà a adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. La situazione finanziaria e patrimoniale non evidenzia rilevanti profili di rischio di liquidità. Ciò trova conferma nel fatto che il sistema bancario ha sempre supportato le necessità finanziarie della Società, situazione che rende sufficientemente confidenti nel non considerarsi vulnerabili a tematiche di fabbisogno finanziario. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischi di mercato

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTNER STRATEGICI - La Società vanta una consolidata rete di rapporti di partnership con i principali IT vendor internazionali (Microsoft, Apple, Cisco, Oracle, ecc.). In particolare, i servizi offerti alla propria clientela includono prevalentemente soluzioni, applicazioni e prodotti software a integrazione delle piattaforme realizzate dai principali IT vendor internazionali. La Società intrattiene con tali vendor accordi di breve durata che disciplinano le modalità di fornitura dei prodotti. Pertanto, la capacità di mantenere un'offerta competitiva di servizi tecnologici dipende anche dalla capacità della stessa di rispettare specifici parametri tecnologici e specifiche certificazioni necessarie al fine della preservazione di rapporti commerciali consolidati e duraturi con i propri IT vendor ovvero dalla sua capacità di individuare, in caso di cessazione del rapporto, nuovi IT vendor o nuovi prodotti tecnologici che garantiscano la continuità dell'offerta di soluzioni e servizi tecnologici della Società.

L'attività è anche legata alla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti e di effettuare le consegne o prestare i propri servizi nei tempi concordati. La Società è pertanto esposta al rischio della mancata certificazione da parte dei principali IT vendor internazionali e, in misura minore, al rischio derivante da un'eventuale ritardo o interruzione nella fornitura dei prodotti necessari all'attività da parte dei propri fornitori o dell'inadempimento dei fornitori rispetto alle caratteristiche e agli standard qualitativi loro richiesti, ovvero dell'incapacità della Società di individuare nuovi fornitori alle medesime condizioni attualmente applicate.

A tal proposito, all'interno del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo Reti ha adottato degli specifici protocolli volti a disciplinare la selezione dei propri vendor.

In particolare, Reti si impegna a selezionare soltanto fornitori con un alto livello di reputazione e affidabilità, che aderiscano a valori comuni a quelli espressi dal Codice Etico e dal Modello.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI ADEGUARSI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA E ALLE CRESCENTI ESIGENZE DELLA CLIENTELA - La Società è specializzata nel supportare le imprese nell'ambito del processo di trasformazione digitale dei propri modelli organizzativi e di business, offrendo alla propria clientela soluzioni software e di IT infrastrutture personalizzate, applicazioni su misura, nonché una consulenza specializzata in soluzioni IT.

La Società si dedica alla formazione del personale in modo da tenerlo costantemente aggiornato sulle tecnologie più all'avanguardia, anche attraverso la "Reti Academy", learning provider interno della Società che offre seminari e corsi per l'apprendimento, anche in collaborazione con diversi istituti di formazione. Inoltre, tenuto conto della rapida e continua innovazione tecnologica che contribuisce ad accelerare il rischio di obsolescenza delle soluzioni tecnologiche presenti sul mercato, Reti effettua una costante attività di ricerca e sviluppo al fine di monitorare le tendenze del mercato, l'evoluzione tecnologica e individuare le nuove soluzioni informatiche da offrire alla propria clientela.

In tale contesto, pertanto, il successo della Società è strettamente legato anche alla capacità di identificare corrette opportunità di mercato e di adeguarsi rapidamente alle soluzioni legate al settore in cui opera, anticipando i bisogni e le aspettative dei clienti e degli utilizzatori finali e rimanendo al passo nell'individuazione di nuovi prodotti e servizi. Ciò potrebbe comportare la necessità di sviluppare dei nuovi prodotti e servizi che meglio si adattino alla domanda di mercato e alle nuove tecnologie del settore.

Al fine di mantenere la propria posizione competitiva, Reti potrebbe anche essere chiamata ad effettuare maggiori investimenti rispetto a quelli programmati per adeguarsi all'evoluzione tecnologica. Qualora non fosse in grado di sostenere, in tutto o in parte, tali investimenti o non fosse capace di valutare correttamente le tendenze di mercato emergenti, la stessa potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi strategici.

Infine, qualora non riesca a adeguare in maniera completa e soddisfacente le proprie soluzioni e i propri servizi, ovvero non si venga a creare una sufficiente domanda di mercato per gli stessi, la Società potrebbe riscontrare difficoltà nella commercializzazione delle proprie soluzioni con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA - La Società opera in un settore competitivo e dinamico, caratterizzato da un numero elevato di operatori, da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione e competenza. Non può escludersi che in Italia e all'estero altri soggetti sviluppino soluzioni tecnologicamente più avanzate rispetto a quelle sviluppate dalla Società, ovvero soluzioni maggiormente efficienti da un punto di vista economico con conseguente vantaggio concorrenziale rispetto alla Società.

Esiste quindi il rischio che la Società non sia in grado di confrontarsi in modo efficiente con le strategie e le offerte commerciali dei concorrenti o con l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali e quindi perda progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Tali difficoltà potrebbero indurre il personale appartenente a Reti a commettere alcuni reati potenzialmente idonei a compromettere l'attività concorrenziale dei competitor del settore, in particolare attraverso la perpetrazione di condotte aventi scopo corruttivo.

Al fine di evitare la commissione del reato di "corruzione tra privati" disciplinato dall'art. 2635 c.c. – e di vedersi conseguentemente esposta al rischio di sanzioni pecuniarie/interdittive – Reti adotta all'interno del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo specifici protocolli volti ad evitare la commissione della sopracitata fattispecie.

In particolare, sono disciplinate in maniera analitica le attività di ricerca di nuovi clienti e di predisposizione delle offerte, nonché la documentazione degli incontri con i medesimi.

RISCHI COLLEGATI ALLA CONGIUNTURA ECONOMICA - La Società genera la quasi totalità dei propri ricavi in Italia e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale. Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori. Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, i servizi e prodotti offerti dalla Società potrebbero subire una contrazione dovuta a molteplici fattori.

Rischi operativi

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON LA CLIENTELA - I ricavi della Società derivano prevalentemente dallo svolgimento di attività su commessa. Il mercato in cui opera è infatti caratterizzato da rapporti contrattuali volti a disciplinare i termini e le condizioni di singoli progetti e la cui durata varia in funzione dei progetti stessi che non assicurano la continuazione e il rinnovo automatico. Pertanto, la Società è esposta al rischio che i rapporti di collaborazione con la clientela possano cessare o comunque non essere rinnovati. L'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei principali clienti o l'incapacità di attrarne di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva della Società e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO SU ALCUNI CLIENTI - La Società offre le proprie soluzioni e servizi anche a gruppi di aziende e ad aziende di grandi dimensioni, per cui una parte rilevante dei ricavi è concentrata su un numero ristretto di clienti. Si segnala, l'esistenza di una concentrazione del fatturato verso due clienti appartenenti al mondo bancario e IT.

La società non ha sottoscritto con i suoi principali clienti degli accordi di lunga durata, ovvero accordi che prevedono clausole che assicurino eventuali tutele a favore della società in caso di interruzione del rapporto. Sebbene si tratti di relazioni pluriennali e fidelizzate (con alto tasso di rinnovo contrattuale con i principali clienti), basate su una molteplicità di contratti afferenti la realizzazione di diverse soluzioni, l'eventuale interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti rilevanti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti per i prodotti e servizi prestati dalla Società, potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario.

Ad oggi, non si riscontrano problematiche rilevanti nelle relazioni commerciali con i propri clienti, né cancellazioni di ordini da parte degli stessi, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il fattore di rischio che si lega all'andamento di questi clienti è mitigato dal fatto che la loro situazione economico finanziaria, dalle informazioni a disposizione nonché dai dati storici e dall'esperienza maturata durante il rapporto pluriennale con gli stessi, continua a mantenersi solida.

RISCHI LEGATI AL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI - Le attività poste in essere dalla Società si basano sull'utilizzo di sistemi informatici, anche di terzi (ad es. piattaforme cloud) i quali sono soggetti a molteplici rischi operativi derivanti, tra gli altri, da guasti alle apparecchiature (hardware), interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere la Società a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività. Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un'interruzione dei servizi, nonché la perdita di dati acquisiti e ciò, di conseguenza, potrebbe comportare un disservizio per i clienti.

Nel caso in cui le cautele e i sistemi adottati dalla Società non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, la Società potrebbe essere chiamata a rispondere di eventuali

danni derivanti dal verificarsi di rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei servizi resi ai clienti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

RISCHI CONNESSI AD ATTIVITÀ DI HACKING - La Società è esposta al rischio di subire attività di hacking contro i propri sistemi e quelli dei propri clienti, che potrebbero comportare accessi non autorizzati ai dati dei clienti, l'utilizzo di tali dati (intenzionale o meno), il furto, la perdita o la distruzione, sia da parte di attuali o precedenti dipendenti, che di consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso, con possibili richieste di risarcimento danni, perdita di clienti ovvero di una parte del fatturato generato da tali clienti ed effetti negativi sulla reputazione e sull'attività della Società, nonché sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Reti.

I prodotti e servizi offerti richiedono, per loro stessa natura, la gestione di un grande quantitativo di dati e informazioni di proprietà dei clienti, che talvolta hanno carattere altamente riservato e sensibile. Qualora le misure di sicurezza approntate venissero violate e l'integrità e/o la confidenzialità e/o la disponibilità dei dati di proprietà dei clienti venisse pregiudicata, la Società potrebbe incorrere in gravi responsabilità nei confronti di questi ultimi.

A fronte di tali minacce, la Società si è dotata di tecnici altamente specializzati e l'infrastruttura informatica della Società, grazie al proprio Security Operations Center (SOC) interno, è in continua evoluzione e aggiornamento tecnologico volto, tra l'altro, a garantire la sicurezza informatica, con l'obiettivo di ridurre i rischi di hacking.

I sistemi informatici e i software, ospitati sia all'interno delle strutture di proprietà della Società, sia presso fornitori esterni, restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei software della Società e potrebbe comportare sia la perdita di clienti (anche rilevanti) sia un impatto negativo sulle vendite dei servizi e prodotti, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi.

A tal fine, stante la primaria rilevanza di tali rischi per Reti, quest'ultima si è dotata, all'interno del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di specifici protocolli finalizzati ad evitare la commissione dei reati informatici previsti dal D.lgs. n. 231/2001.

In particolare, Reti ha adottato dei requisiti di autenticazione per l'accesso ai sistemi e per l'assegnazione dell'accesso da remoto in favore di soggetti terzi, quali consulenti e fornitori.

La tracciabilità degli accessi al sistema è garantita e i profili utenti sono oggetto di verifiche periodiche al fine di verificare che siano coerenti con le responsabilità assegnate e con il principio di segregazione dei ruoli.

Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero, inoltre, determinare una violazione, riconducibile alla Società, della normativa sulla protezione di dati personali.

Rischi esterni / ambientali

RISCHI CONNESSI ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - A seguito dell'emanazione da parte del Governo italiano di alcuni provvedimenti in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal mese di febbraio 2020, la Società ha adottato la modalità di lavoro agile (c.d. "smart working") per lo svolgimento delle attività abitualmente tenute presso i propri uffici. Nel medesimo periodo, la Società non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. "Decreto Cura Italia") o ad altre forme di sostegno all'occupazione.

La Società è esposta in termini generali a potenziali casi di COVID-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza dell'emergenza epidemiologica

da COVID-19. Non è possibile escludere che la persistenza e l'eventuale inasprimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché il prolungamento, la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento delle conseguenti precauzioni e restrizioni che potrebbero essere poste in essere in Italia e in Europa, possano avere effetti depressivi sull'andamento macroeconomico nazionale e internazionale, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHIO CONNESSO ALLA FLUTTUAZIONE DELLA FORNITURA ENERGETICA - L'attività della Società è esposta alla volatilità del costo della componente energetica, che porta ad un rischio diretto e indiretto. Internamente, al fine di mantenere bassi i costi fissi della componente, la Società ha posto in essere delle misure di autoproduzione tramite installazione di impianti fotovoltaici che contribuisce per il 13% del complessivo fabbisogno.

Rischi di compliance

RISCHI RELATIVI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Nello svolgimento della propria attività, la Società viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero dei clienti con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. I dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei fornitori sono conservati in sistemi di gestione e archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. La Società adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

La Società resta comunque esposta al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati. Inoltre, ogni modifica delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sulle attività, in quanto potrebbe generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento alla nuova normativa.

RISCHI CONNESSI ALLA POLITICA DI PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E AL MANCATO RISPETTO DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEGLI ACCORDI DI RISERVATEZZA - Il successo della Società dipende anche dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte di terzi.

Inoltre, la Società basa la propria strategia di difesa delle innovazioni tecnologiche anche sulla stipula di accordi di riservatezza con dipendenti e consulenti. Ciò al fine di rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni possibili, evitando, per quanto possibile, di consentire a terzi esperti nel settore di riprodurre quanto oggetto di registrazione. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente o del consulente a mantenere il più stretto riserbo su quanto appreso dalla Società e su quanto sviluppato nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato. A ciò corrisponde un impegno a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e a utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze ivi eventualmente acquisite dal dipendente o dal consulente sono di titolarità della Società.

In caso di violazione degli impegni assunti ai sensi degli accordi o delle clausole di riservatezza sopra menzionati, la Società potrebbe basare la propria difesa prevalentemente su un inadempimento contrattuale. In questo caso, dovrebbe dimostrare in giudizio che le informazioni utilizzate dal terzo sono state da quest'ultimo tratte da quanto comunicato dalla Società stessa e non sono state da quest'ultimo indipendentemente sviluppate.

In virtù di quanto sopra e in considerazione della politica di tutela della proprietà intellettuale, non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di

conoscenze sviluppato o comunque acquisito dalla Società, ferma restando la possibilità per quest'ultima di tentare una tutela giudiziale.

RISCHI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE DI TERZI - La Società è esposta al rischio di obblighi di risarcimento in caso di violazione dei diritti di proprietà intellettuale altrui. Nonostante la Società ponga in essere le cautele e le azioni opportune per prevenire la violazione di diritti di terzi in occasione del deposito delle domande di registrazione di marchi e brevetti, non è possibile escludere il rischio che riceva contestazioni da parte di terzi in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale. Infatti, l'attività di ricerca e sviluppo negli stessi settori e ambiti in cui opera la Società è svolta anche da terzi.

Il successo commerciale della Società dipende anche dalla capacità di operare senza violare i brevetti, i marchi e gli altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Laddove sia avanzata una richiesta di risarcimento nei confronti della Società per simili violazioni, Reti potrebbe essere tenuta al pagamento di spese legali e altre spese per difendersi e opporsi alla richiesta di risarcimento e, in caso di soccombenza, potrebbe essere costretta a non proseguire lo sviluppo e la commercializzazione di un determinato prodotto e/o l'offerta di un proprio servizio.

A tal fine, all'interno del proprio Modello di Organizzazione, Gestione Controllo, Reti ha strutturato appositi protocolli finalizzati ad evitare il verificarsi di fattispecie lesive della proprietà intellettuale suscettibili di comportare una sua responsabilità ex D.lgs. n. 231/2001.

In particolare, per quanto riguarda nuovi marchi e brevetti, i sopracitati protocolli impongono lo svolgimento, antecedentemente al deposito di nuove domande di registrazione o rinnovo di marchi o deposito di brevetti, di ricerche di anteriorità dei medesimi; assicurando altresì che tutti gli atti, le richieste e le comunicazioni all'UIBM (Ufficio Italiano Marchi e Brevetti) e ai corrispondenti uffici dislocati in altre nazioni, siano complete e veritiere nonché firmate solo da coloro dotati di idonei poteri.

Anche per quanto riguarda l'utilizzo di software protetti da licenza d'uso, i protocolli contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Reti prevedono che i sopracitati software siano catalogati in un apposito database, comprendente data di acquisto e scadenza della licenza e il tipo di utilizzo autorizzato dallo stesso contratto.

L'acquisto e l'uso di software autorizzati è oggetto di verifiche periodiche al fine di controllare la presenza di programmi proibiti e/o non licenziati e/o potenzialmente nocivi.

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE - La Società, nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere e intrattenere rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24. La Società si adopera affinché le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato di volta in volta correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse a condizioni di mercato. A integrazione di quanto precede si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la "procedura per operazioni con Parti Correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

RISCHI CONNESSI ALLO STATUS DI SOCIETÀ BENEFIT - A seguito della trasformazione in Società Benefit, Reti è tenuta a depositare insieme al bilancio d'esercizio la relazione d'impatto. La relazione d'impatto riguarda gli obiettivi raggiunti e obiettivi proposti per l'esercizio successivo al fine di raggiungere le finalità di beneficio comune; comunicare obiettivi non raggiungibili potrebbe comportare non soltanto un rischio in termini di compliance ma anche un rischio reputazionale dovuto a una perdita di credibilità nei confronti dei propri stakeholder.

In aggiunta ai rischi sopracitati vi è poi da considerare la possibilità che le comunicazioni sopra citate possano integrare fatti di "pubblicità ingannevole" e altre violazioni del D.lgs. n. 206/2005 le quali, pur non avendo un

diretto impatto in tema di responsabilità degli enti ex D.lgs. n. 231/2001, potrebbero in astratto compromettere l'immagine di Reti.

Rischi legati alle risorse umane

RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI RISORSE QUALIFICATE DELLA SOCIETÀ E ALLA DIFFICOLTÀ DI REPERIRNE DI NUOVE - Il settore in cui opera la Società è in costante sviluppo e l'aggiornamento continuo e l'impiego di risorse altamente specializzate rappresentano la chiave per raggiungere il successo e per mantenere un alto grado di competitività. Il successo della Società dipende, dunque, in misura significativa dalla capacità di attrarre e formare personale con un livello di specializzazione, competenze tecniche e competenze professionali adeguato alle richieste del settore.

Occorre tuttavia sottolineare che vi sono talune figure all'interno della Società di difficile sostituibilità in ragione dell'esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività conseguita in forza del rapporto pluriennale con lo stesso.

In ragione di quanto precede, il venir meno dell'apporto professionale di personale qualificato così come la contestuale incapacità o difficoltà della Società di attrarre, formare e mantenere dipendenti altamente qualificati a termini e condizioni ragionevoli, potrebbe comportare un impatto sfavorevole sulla capacità competitiva e condizionarne gli obiettivi di crescita previsti.

Governance IT, sicurezza e privacy

GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 418-1

Reti si è dotata di un sistema di procedure volto a mitigare i rischi tipici delle Società operanti nel settore IT, con l'obiettivo di massimizzare la corretta gestione e la piena tutela della sicurezza e della privacy dei dati trattati. Nel corso dell'ultimo triennio non si sono verificati episodi di violazione della privacy e di data breach.

Procedure e processi

Sono state configurate e messe in atto tre specifiche procedure:

Procedura di gestione della Tutela dei Dati

Ha l'obiettivo di definire le modalità e le responsabilità nella tutela dei dati e della documentazione per Reti. La procedura regola: l'applicabilità ai repository di dati, le modalità di schedulazione dei Back-up, le configurazioni base dei database, le caratteristiche dei dischi coinvolti, la verifica dell'esecuzione dei back-up, la sostituzione periodica dei nastri di back-up, la conservazione dei nastri di back-up, le procedure di back-up recovery, le procedure di disaster recovery, la gestione degli antivirus.

Procedura Incident Response

La procedura delinea le metodologie con cui rispondere agli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni. Definisce i ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti, i metodi per la caratterizzazione degli incidenti, le relazioni con le altre politiche e procedure e i requisiti necessari per il reporting.

Nel dettaglio definisce come rilevare e reagire agli incidenti di sicurezza informatica, determinare la portata e il rischio dell'incidente, rispondere in modo appropriato agli eventi, comunicarne i risultati e i rischi per tutte le parti interessate e ridurre la probabilità che l'incidente si ripeta.

Procedura Vulnerability Scan Management

Ha lo scopo di descrivere le modalità di gestione del processo di vulnerability scan applicato in Reti al fine di rilevare eventuali falle di sicurezza nei sistemi e nei servizi interni. Oltre a ruoli e responsabilità del personale coinvolto, vengono dettagliate le modalità di gestione delle non conformità eventualmente rilevate.

Le Policy

Ad integrazione e rafforzamento delle procedure espone, Reti ha inoltre previsto e adottato:

Politica Classificazione dei dati

Nasce dall'esigenza di conformità dei processi aziendali alla politica di sicurezza di Reti e in particolare dall'esigenza di tutelare la riservatezza delle informazioni, garantendone e consentendone l'accesso solo al personale che, possedendo la relativa autorizzazione, ne ha contestualmente la necessità per lo svolgimento dell'incarico dato dal suo ruolo aziendale.

Per meglio proteggere le informazioni si rende necessaria una loro "etichettatura" sulla base della loro riservatezza ovvero, nella terminologia dell'information security, una loro "classificazione". Sono state quindi delineate delle regole per la classificazione e il trattamento delle informazioni aziendali al fine di proteggerne adeguatamente la riservatezza.

Politica di Sicurezza: la struttura "Information Security"

L'obiettivo della struttura di Information Security è quello di garantire la sicurezza delle informazioni utilizzate dall'azienda per perseguire la propria missione nonché il rispetto delle normative vigenti relative alla tutela dei dati.

Per raggiungere tale obiettivo, la struttura di Information Security si propone di garantire il rispetto della legislazione vigente in materia di protezione delle informazioni, la riservatezza delle informazioni aziendali sulla base della loro classificazione, l'integrità delle informazioni aziendali sulla base del loro valore per l'operato dell'azienda e la disponibilità delle informazioni, quando servono, a chi ha la necessità e la relativa autorizzazione ad accedervi. Il fine è inoltre quello di promuovere e formare una cultura della sicurezza nel personale dell'azienda e portare tale cultura all'interno di tutti i processi aziendali.

La politica di sicurezza tratta i seguenti argomenti: utilizzo delle risorse informatiche aziendali - accesso remoto - protezione delle informazioni - protezione e prevenzione da virus e malware – email - cifratura dei dati e delle comunicazioni - classificazione delle informazioni - sicurezza e utilizzo delle credenziali di accesso alle informazioni - sicurezza dei dispositivi portatili - host security - sicurezza del laboratorio - sicurezza delle reti wireless.

Policy Utenze e Password di Servizio

La protezione delle credenziali di accesso rappresenta uno dei principi fondamentali della sicurezza delle informazioni, in particolare la creazione e la gestione delle password che costituiscono la principale contromisura agli accessi non autorizzati. Visto quanto previsto dall'attuale codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. 196/03 - e, successivamente, ripreso dal nuovo regolamento europeo in vigore dal 24/05/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - GDPR UE 2016/679, occorre definire misure di protezione adeguate e idonee per il trattamento e la tutela dei dati personali degli utenti.

La policy adottata da Reti ha lo scopo di definire una procedura – la password policy aziendale – che stabilisca i criteri per la creazione, l'utilizzo, la conservazione e la gestione delle credenziali di autenticazione non legate a specifiche persone, ovvero delle credenziali cosiddette "di servizio". La policy si applica a tutti i servizi informatici, compresi quelli web, la rete wi-fi, la posta elettronica e tutte le applicazioni e risorse informatiche

presenti in Azienda che prevedano un sistema di autenticazione impersonale per l'accesso, ivi compresi i sistemi e le risorse informatiche presenti nelle strutture decentrate.

Policy di Sicurezza

Perseguire la sicurezza delle informazioni significa definire, conseguire e mantenere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle stesse. La Policy di Sicurezza si propone di identificare, valutare e gestire i rischi che incombono sulla sicurezza delle informazioni attraverso un metodo sistematico di valutazione e trattamento dei rischi, garantire e verificare l'efficacia dei controlli di sicurezza e garantire che tutto il personale sia informato della responsabilità nella gestione delle informazioni.

Si sottolinea l'adozione della ISO 27001:2013 per l'implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni e perseguire la conformità.

Policy Qualità

La Policy Qualità incarna il programma di progresso continuo teso al miglioramento di tutte le strutture aziendali che si fonda su tre pilastri cardine: attenzione al cliente e alla soddisfazione dei suoi requisiti espliciti e impliciti - ricerca dell'eccellenza tecnologica come fattore di crescita, sviluppo e risposta ai fabbisogni del cliente - ricerca del benessere delle persone che lavorano in Reti.

Privacy Policy

La policy sviluppa azioni dirette alla protezione dei dati personali che si fondano sui principi ispiratori di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione del periodo di conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione ed è resa disponibile a tutte le parti interessate. Le azioni comprendono l'adeguamento tempestivo a tutte le variazioni e agli aggiornamenti normativi nazionali ed europei, la comunicazione a tutti gli interessati di tutte le informazioni utili, la predisposizione e l'aggiornamento periodico del "registro delle attività di trattamento", lo svolgimento della valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati personali, nonché la formazione del proprio personale.

Compliance normativa

GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 307-1

Reti non ha in essere contenziosi in materia economica, ambientale e sociale nel periodo di rendicontazione del presente documento.

Premio performance e premio ESG

Reti ha ricevuto il Premio Performance e il Premio ESG durante la cerimonia di premiazione del Finance Gala, l'evento di incontro tra aziende e investitori organizzato da Integrae SIM, tenutosi il 4 novembre presso Hangar21 a Milano, a riconoscimento delle prestazioni finanziarie della Società e del suo impegno sulle questioni legate alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Nell'ultimo anno, la Società ha registrato una rapida e importante crescita a livello finanziario che è andata di pari passo con l'ottimizzazione delle risorse produttive sempre nel rispetto della sostenibilità.

Il premio ESG è per Reti il riconoscimento ufficiale del costante impegno della Società per lo sviluppo sostenibile del business grazie ad azioni concrete rispetto alle tematiche ESG e alla trasformazione digitale incentrata sullo sviluppo sostenibile e inclusivo che mette l'innovazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, oltre che delle realtà imprenditoriali.

Il Premio Performance e il Premio ESG sono riconoscimenti intrinsecamente connessi: i risultati aziendali sono strettamente legati alle questioni ambientali, sociali e di governance, elementi che sempre di più influenzano le performance aziendali e la fiducia degli stakeholder.



2. SOSTENIBILITÀ COME STRATEGIA

Lo scenario di riferimento

GRI 102-6 GRI 103-2 GRI 103-3

Mercato ICT in Italia e impatti del Covid-19

Le misure adottate per combattere la pandemia scoppiata ad inizio 2020, fondate su una capillare campagna vaccinale e sul contenimento dei rischi e dei contagi con misure preventive, stanno producendo effetti positivi non solo a livello sanitario ma anche a livello economico. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nonostante alcuni fattori, come la carenza delle materie prime e l'aumento dei costi dell'energia, che generano un clima di incertezza, il PIL mondiale, incluso quello dell'Italia (+6,5%), è in crescita e questa tendenza è confermata per tutto il 2022.

In questo contesto il mercato digitale conferma il suo andamento, registrando un tasso del +5,5% rispetto al 2020 con un tasso medio annuo del +5,1% fino al 2024.

Negli anni, mentre la tecnologia affermava il suo ruolo strategico nel business, nelle realtà aziendali è cresciuta la consapevolezza che il successo non si debba misurare solo in termini economici, ma anche nella capacità di produrre valore per la comunità, l'ambiente e gli stakeholder.

All'interno di questo scenario, le aziende hanno investito nei prodotti e nei servizi ICT, accelerando così il processo di trasformazione digitale che consente di essere competitivi e affrontare le nuove sfide del mercato, investendo in progetti innovativi sostenibili garantendo la continuità delle attività durante l'emergenza sanitaria.

Nel 2021 le aziende italiane hanno speso 34,4 miliardi di euro in innovazione e tecnologia, facendo crescere il mercato dell'Information & Communications Technology del 4,1%. Nel 2022 il valore del mercato ICT supererà i 35 miliardi di euro, per arrivare a 36,4 miliardi di euro nel 2023.

Per poter rispondere ai cambiamenti dettati dalla pandemia e dalla "nuova normalità" lavorativa, le imprese hanno indirizzato le proprie risorse su servizi e tecnologie strategiche: il 50% della spesa è stato destinato alle componenti Hardware e Software, mentre un terzo di essa è stato assorbito dai Servizi ICT (sviluppo, integrazione e gestione di sistemi, soluzioni e applicazioni).

La crescita continuerà ad essere sostenuta dall'aumento della spesa in Software, Hardware e Servizi, con un tasso medio annuo del + 4,8% dal 2020 al 2023.

Considerando la classe per addetti, il 46% della spesa ICT del 2021, con una concentrazione per i Servizi IT professionali, è generata dalla classe dimensionale più grande, ovvero quella con oltre 250 addetti. A seguire, il 26% degli investimenti, per la maggior parte in Hardware, è invece prodotto dalle aziende con meno di 9 addetti.

Analizzando la spesa ICT per settore, oltre il 50% di essa è imputabile alle aziende di Servizi (ovvero Servizi Finanziari, Trasporti, Utilities, ICT e altri). Segue il comparto dell'Industria con il 24% della spesa trainata dall'ambito del Software applicativo.

Il restante è prodotto dal settore della Pubblica Amministrazione, Sanità e Istruzione che prediligono i Servizi IT, e dal settore della Distribuzione che investe maggiormente in Hardware.

* Fonte ASSINTEL REPORT 2021

Digital Enabler

I Digital Enabler – Cloud Computing, Big Data, Artificial Intelligence, IoT e Cybersecurity – si confermano i pilastri tecnologici del mercato digitale: grazie alle risorse disposte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), le aziende, indipendentemente dal settore merceologico di appartenenza, continueranno a investire sulle principali leve strategiche dei progetti di Digital Transformation.

Secondo le previsioni il Cloud registrerà una crescita media annua del 18% raggiungendo i 7 miliardi di euro nel 2024. Negli ultimi anni le aziende, soprattutto le medio-grandi e le piattaforme di servizi online, hanno dato il via al processo di trasformazione digitale partendo proprio dai servizi di Cloud Computing.

Si evidenzia inoltre come il ruolo strategico dei Big Data, il cui mercato raggiungerà i 2 miliardi nel 2024 con una crescita annua del 12%, darà un forte impulso agli strumenti e ai sistemi di Intelligenza Artificiale. Anche l'AI, con una crescita media annua pari al 22%, giocherà sempre di più un ruolo determinante nelle strategie aziendali, dalle operazioni di marketing e all'ottimizzazione dei sistemi produttivi.

La necessità delle aziende di rispondere prontamente alle minacce legate alla digitalizzazione e alle attività di messa in sicurezza dati e sistemi, influenzerà positivamente l'andamento della Cybersecurity con un tasso medio annuo del 13% e una spesa che supererà i 2 miliardi di euro nel 2024.

Grazie alle misure del PNRR, dopo l'arresto del 2020 anche l'IoT tornerà a crescere, soprattutto grazie alla componente dell'industria IoT.

* Fonte IL DIGITALE IN ITALIA 2021 Previsioni 2021-2024 e Policy (Anitec-Assinform)

Il ruolo del settore IT

GRI 102-2

Il ruolo del settore IT nel contributo allo sviluppo sostenibile può essere sinteticamente declinato nelle seguenti proposizioni che Reti ha reso parte integrante della propria strategia:

- **Trasformazione digitale** quale motore di sviluppo;
- **Innovazione** che punti su ricerca e sviluppo applicate e favorisca le idee a sostegno delle filiere produttive;
- **Sviluppo sostenibile e inclusivo** dove l'innovazione è al servizio delle persone, delle comunità e dei territori nel rispetto della sostenibilità ambientale.

DIGITAL TRANSFORMATION



Reti accompagna i propri clienti alla scoperta e alla conquista di nuove opportunità di business non solo disegnando, sviluppando e gestendo piattaforme e infrastrutture IT adeguate alle esigenze di innovazione, ma anche offrendo soluzioni applicative per la gestione dei processi aziendali, la condivisione delle informazioni e la facilitazione dei processi collaborativi.

RETI ACADEMY



Il motore dell'ecosistema di Reti è rappresentato dai talenti che vengono trasformati nei professionisti del domani grazie all'Academy: il Learning Provider interno che offre seminari, laboratori per l'apprendimento e percorsi formativi in ambito tecnico e manageriale.

CAMPUS



La creazione di valore per gli stakeholder, secondo un modello di business sostenibile, passa dal Campus, **7 LAB** progettati secondo criteri di **building automation**, applicando i principi della **domotica** in spazi polifunzionali.

Il Campus è stato interamente progettato e realizzato mediante l'utilizzo di sistemi fortemente integrati, volti a migliorare l'efficiamento e l'ottimizzazione del risparmio energetico.

SVILUPPO TERRITORIALE



Reti si impegna costantemente a collaborare con associazioni ed enti locali per far crescere insieme i nuovi professionisti, mettendo in connessione partner internazionali con le imprese del territorio per supportarli nel loro percorso di digitalizzazione.

Le linee guida strategiche



Infrastruttura - Campus tecnologico

Potenziamento del Campus tecnologico, con l'obiettivo di creare e mantenere un network che favorisca la partecipazione, collaborazione e cooperazione di tutti gli stakeholder dell'ecosistema di Reti: dipendenti, partner, clienti e territorio.

In particolare, il potenziamento e l'ampliamento del Campus tecnologico viene raggiunto tramite:

- lo sviluppo del Learning Provider proprietario (Reti Academy) che offre da un lato seminari, laboratori per l'apprendimento e percorsi formativi esperienziali in ambito tecnico e manageriale e dall'altro workshop volti al coinvolgimento di nuovi talenti e potenziali clienti;
- lo sviluppo dei processi legati alle fasi di prototipazione delle soluzioni tecnologiche tailor made;
- l'ottimizzazione dei processi inerenti agli stress test, al collaudo e alla delivery delle soluzioni implementate;
- l'ampliamento di nuovi laboratori e sviluppo di ambienti ecosostenibili e flessibili che rispondano sempre più velocemente alle rapidissime mutazioni del modo di lavorare.

Sviluppo Strategie ESG

Focalizzazione delle strategie ESG sui seguenti aspetti:

- aumentare il proprio impatto positivo sociale e culturale (attività di formazione ed eventi divulgativi) e nei confronti dei clienti, creando prodotti e servizi innovativi e sostenibili;
- favorire lo sviluppo professionale e personale nel rispetto del *work life balance* creando un ambiente di lavoro idoneo ad alimentare lo sviluppo di competenze;
- minimizzare l'utilizzo di risorse e le emissioni.

Competenze & Recruiting

Attività finalizzate al recruiting di personale specializzato nei 6 centri di competenza. La retention del personale è strettamente collegata allo sviluppo di specifiche iniziative a carico della Società a beneficio dei dipendenti (formazione di carattere tecnico/manageriale, partecipazione a percorsi volti al raggiungimento di certificazioni internazionali, welfare aziendale, sistema retributivo premiante).

Partnership

Scouting di nuove partnership strategiche con i principali player del settore IT, con l'obiettivo di individuare e applicare nuove soluzioni tecnologiche, al fine di garantire un'offerta sempre all'avanguardia.

Potenziamento della forza vendita

Introduzione di nuove figure dedicate all'esclusiva attività di Sales che affiancheranno le attuali risorse tecniche già coinvolte nelle attività di vendita, attraverso l'adozione di nuove modalità di proposizione dell'offerta.

M&A

Acquisizione di aziende prevalentemente italiane di piccole e medie dimensioni con il duplice obiettivo di potenziare ulteriormente il personale qualificato negli attuali centri di competenza e acquisire nuovi know-how, concentrandosi sul rafforzamento del know-how nella Business Intelligence e Artificial Intelligence.

Gli investimenti relativi a queste specifiche tecnologie permetteranno a Reti di penetrare ulteriormente e consolidare la propria leadership all'interno dei settori Finance e Industry.

L'analisi di materialità

GRI 102-40 GRI 102-43 GRI 102-47 GRI 103-1

Le interdipendenze con gli stakeholder

Gli stakeholder sono individui o gruppi, espressione di interessi e aspettative diversi nei confronti di un'impresa, con i quali vengono mantenuti legami di interdipendenza interagendo in modo sistematico nel corso della propria attività. L'impresa ha l'obiettivo di sviluppare e mantenere un sistema adeguato di relazioni con i propri stakeholder. Il loro coinvolgimento (*stakeholder engagement*) è infatti di grande importanza per rafforzare il processo decisionale. Il sistema di relazioni di Reti con i propri stakeholder è legato alle diverse categorie di stakeholder, al loro livello di interdipendenza e prevede canali e strumenti di dialogo differenziati.

Categoria Stakeholder	Attività di engagement (strumenti di dialogo e azioni)
Azionisti	Assemblea dei Soci - Consiglio di Amministrazione.
Investitori e finanziatori	Assemblea azionisti - Attività di Investor relations - Sito internet /sezione dedicata - Incontri periodici.
Dipendenti	Dialogo con funzione Risorse umane - Incontri informali / istituzionali - Reti Academy / Incontri di formazione - Iniziative di welfare aziendale - Intranet aziendale - Newsletter interna / Piano di comunicazione dedicato. Questionario di engagement - vedi specifico paragrafo "La parola ai dipendenti"
Fornitori	Incontri commerciali - Definizione e condivisione di standard - Partnership su progetti (prodotti e innovazione).
Clienti & Partner tecnologici	Interazione tramite Incontri commerciali / Workshop e presentazioni - Incontri progettuali - Eventi Campus - Social network - Sito web e Altri canali di comunicazione dedicati - Newsletter informative.
Pubblica Amministrazione	Enti pubblici nazionali e locali / Autorità nazionali / locali - Enti di controllo e regolatori: incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche.
Comunità e territorio (Istituzioni - Associazioni locali - Università e Istituti scolastici)	Incontri con rappresentanti comunità locali - Eventi Campus - Collaborazione a progetti di open innovation, formazione e di responsabilità sociale.
Media	Interviste - Conferenze stampa - Eventi Campus - Sito web istituzionale

La parola ai dipendenti di Reti

Al fine di assicurare un adeguato livello di dialogo e confronto, Reti sottopone periodicamente ai dipendenti Survey così da intercettare i bisogni e le aspettative di ognuno e migliorare il livello di soddisfazione e di appartenenza.

I principali risultati emersi sono:



L' **84%**
è soddisfatto
di lavorare in Reti



L' **80%**
è soddisfatto
dell'investimento in formazione



L' **87%**
condivide e riconosce
i valori aziendali



L' **85%**
consiglia Reti
a un amico



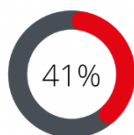
Il **68%**
trascorre parte del proprio
tempo libero con i colleghi



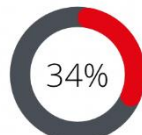
L' **89%**
ritiene che il Campus sia
un ambiente stimolante e funzionale

Inoltre, durante i primi mesi del 2022 è stata proposta ai dipendenti di Reti la compilazione di un questionario composto da 16 domande riguardanti i seguenti ambiti: attenzione ai dipendenti, ambiente e relazione con gli stakeholder. Per ogni quesito è stato richiesto di esprimere la propria valutazione sul grado di importanza della tematica analizzata, su una scala composta dai seguenti valori: molto importante, importante, poco importante e per nulla importante. La compilazione del questionario rappresenta un primo passo verso un coinvolgimento più puntuale dei dipendenti al fine di raccogliere le aspettative e il punto di vista sulla gestione di tematiche legate alla sostenibilità da parte della Società. Il 57,4% dei dipendenti hanno risposto alla Survey.

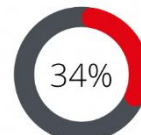
Le principali tematiche emerse, ovvero quelle che sono state valutate “molto importanti” dai dipendenti, sono di seguito evidenziate per area di impatto.



Iniziative formative
e **formazione** professionale
Rispetto delle norme
di **sicurezza** sul luogo di lavoro



Collaborazioni con
scuole e università per stage,
tirocini e attività formative
rivolte ai giovani



Utilizzo di **erogatori**
dell'acqua al fine
di ridurre il consumo
di plastica

I temi materiali

I temi materiali sono i temi che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale significativo dell'organizzazione o che influenzano le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Nel reporting di sostenibilità l'analisi di materialità è il processo attraverso il quale vengono identificati i temi rilevanti e oggetto di conseguente rendicontazione.

Il processo di individuazione e prioritizzazione dei temi materiali di Reti, oltre che la strategia e gli obiettivi aziendali, ha preso in esame, partendo dagli scenari di mercato, alcuni dei principali comparabile nazionali e internazionali. Le valutazioni e gli interessi degli stakeholder, oltre che dagli strumenti di dialogo quotidiani, sono stati identificati nel 2021 per il personale dipendente attraverso una specifica indagine. I temi materiali sono stati successivamente valutati dal management e approvati dal Presidente e Amministratore Delegato.

I temi materiali identificati hanno un perimetro di impatto richiamato nella suddivisione dei temi per aree di riferimento e nella descrizione degli stessi, ma di frequente tale impatto è trasversale alla pluralità degli *stakeholder* con i quali Reti si relaziona. Gli impatti delle tematiche sono generati da Reti anche tramite le relazioni con i diversi *stakeholder* (interni ed esterni).

Temi materiali		Impatti	GRI Standards (Specific Topics)
Governance - economici			
1	Etica e integrità nella condotta del business	Business ethics & integrity / Il governo responsabile di un'impresa richiede il rispetto di principi e l'applicazione di un codice etico, la compliance normativa e l'integrità, pre-condizioni in grado di garantire una gestione delle attività e del business affidabile, tale da poter favorire la generazione di valore per tutti gli stakeholder, nel breve, medio e lungo periodo.	GRI 205 Anti-corruzione GRI 206-1 Comportamento anticoncorrenziale GRI 307 Compliance ambientale GRI 419 Compliance socio-economica
2	Privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni	La sicurezza dei dati e la protezione delle informazioni sono un tema rilevante in relazione ai potenziali impatti in materia di compliance e di business. L'attenzione è rivolta alle potenziali conseguenze delle problematiche inerenti, in particolare la tutela dei contenuti informativi sensibili.	GRI 418 Customer privacy
3	Generazione e distribuzione di valore economico / finanziario	La sostenibilità economica e l'equilibrio finanziario sono condizioni essenziali per l'operatività delle imprese e per assicurare un'adeguata distribuzione del valore economico generato a favore dei propri stakeholder (dipendenti e fornitori in primo luogo). La creazione di valore per l'impresa è quindi da intendersi come la capacità di rispettare nel tempo gli equilibri economici che caratterizzano la gestione aziendale.	GRI 201 Creazione e distribuzione di valore

Temi materiali		Impatti	GRI Standards (Specific Topics)
Modello di business / Servizi e soluzioni			
4	Qualità e affidabilità dei servizi	La qualità e affidabilità dei servizi sono condizioni essenziali per la continuità operativa e lo sviluppo economico di Reti. La qualità misura anche il grado di soddisfazione del cliente e la capacità di rispondere in modo adeguato e tempestivo alle richieste.	Temi coperti da GRI Informativa generale (102)
5	Inclusione digitale / Impatto sociale della tecnologia	<p>La digitalizzazione e l'inclusione digitale rappresentano condizioni di business per Reti e sono parte strategica per lo sviluppo e la penetrazione del mercato, anche in relazione agli impatti non soltanto economici, ma sociali derivanti da un alto livello di digitalizzazione del territorio e comunità di riferimento.</p> <p>Reti, in qualità di Società Benefit, ha tra i propri scopi sociali anche obiettivi ambientali e sociali. Coerentemente, lo sviluppo di soluzioni e servizi di business avviene anche nella direzione di generare impatti positivi derivanti dall'applicazione e utilizzo delle soluzioni proposte, per generare benessere sociale e migliorare l'impatto ambientale.</p>	
6	Gestione responsabile e sostenibile della supply chain	Gestione della catena di fornitura secondo criteri che valutino parametri di governance, ambientali e sociali. Un profilo sostenibile di un'impresa e la sua performance sono legate in modo significativo alla gestione della catena di fornitura secondo principi coerenti, attraverso meccanismi e strumenti che possano assicurare nel tempo non soltanto il controllo della supply chain, ma anche una partnership per la sostenibilità.	Temi coperti da GRI Informativa generale (102)
Risorse umane			
7	Attrazione e retention dei talenti	La realizzazione del disegno strategico di un'impresa richiede il contributo essenziale delle persone che sono parte dell'organizzazione e delle relative competenze. In particolare, in un settore come quello dell'ICT, la capacità di attrarre talenti è un indicatore del valore generato e una condizione per continuare il processo di sviluppo.	GRI 401 Occupazione
8	Formazione e sviluppo competenze	La gestione delle risorse umane ha come punti di riferimento il mantenimento e lo sviluppo delle competenze, attraverso piani di formazione adeguati e aggiornati in relazione all'evolversi degli scenari / macro trend del settore di riferimento.	GRI 404 Formazione e istruzione

Temi materiali		Impatti	GRI Standards (Specific Topics)
9	Diversità, inclusione e pari opportunità	L'ambiente di lavoro è un aspetto trasversale con impatti economici, ambientali e sociali e che misura anche il grado di resilienza di un'impresa. Tali processi comprendono le tematiche legate all'organizzazione (non ultime le modalità di lavoro da remoto o smart-working), gli strumenti di welfare e di equilibrio tra attività lavorativa e vita privata, pari opportunità e le modalità di utilizzo degli ammortizzatori sociali.	GRI 401 Occupazione GRI 405 Diversità e pari opportunità
10	Benessere dei dipendenti		
11	Salute e sicurezza sul lavoro	La gestione aziendale rende necessario un costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute per tutto il personale e per gli altri soggetti coinvolti, compresi quei fornitori che lavorano in aree sotto il controllo dell'impresa.	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro
Ambiente			
12	Gestione energetica ed emissioni	Il tema si riferisce agli impatti sull'ambiente dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni di CO2 derivanti dall'utilizzo delle risorse energetiche per lo svolgimento dell'attività di Reti. Politiche di efficientamento energetico e di utilizzo di energia elettrica prodotta principalmente con fonti rinnovabili contribuiscono alla mitigazione degli impatti e degli effetti dei cambiamenti climatici.	GRI 302 Energia GRI 305 Emissioni
Comunità e territorio			
13	Supporto e sviluppo della comunità locale e del territorio	Il modello operativo di Reti si caratterizza per un forte mantenimento del legame con il territorio di origine, anche in termini di ricadute sull'economia locale.	Temi coperti da GRI Informativa generale (102)

La valutazione del grado di priorità dei temi materiali è stata rappresentata nel grafico di seguito riportato che prende in considerazione le valutazioni del top management e la ricorrenza della tematica nelle valutazioni.

MATRICE VALUTAZIONE/PRIORITÀ

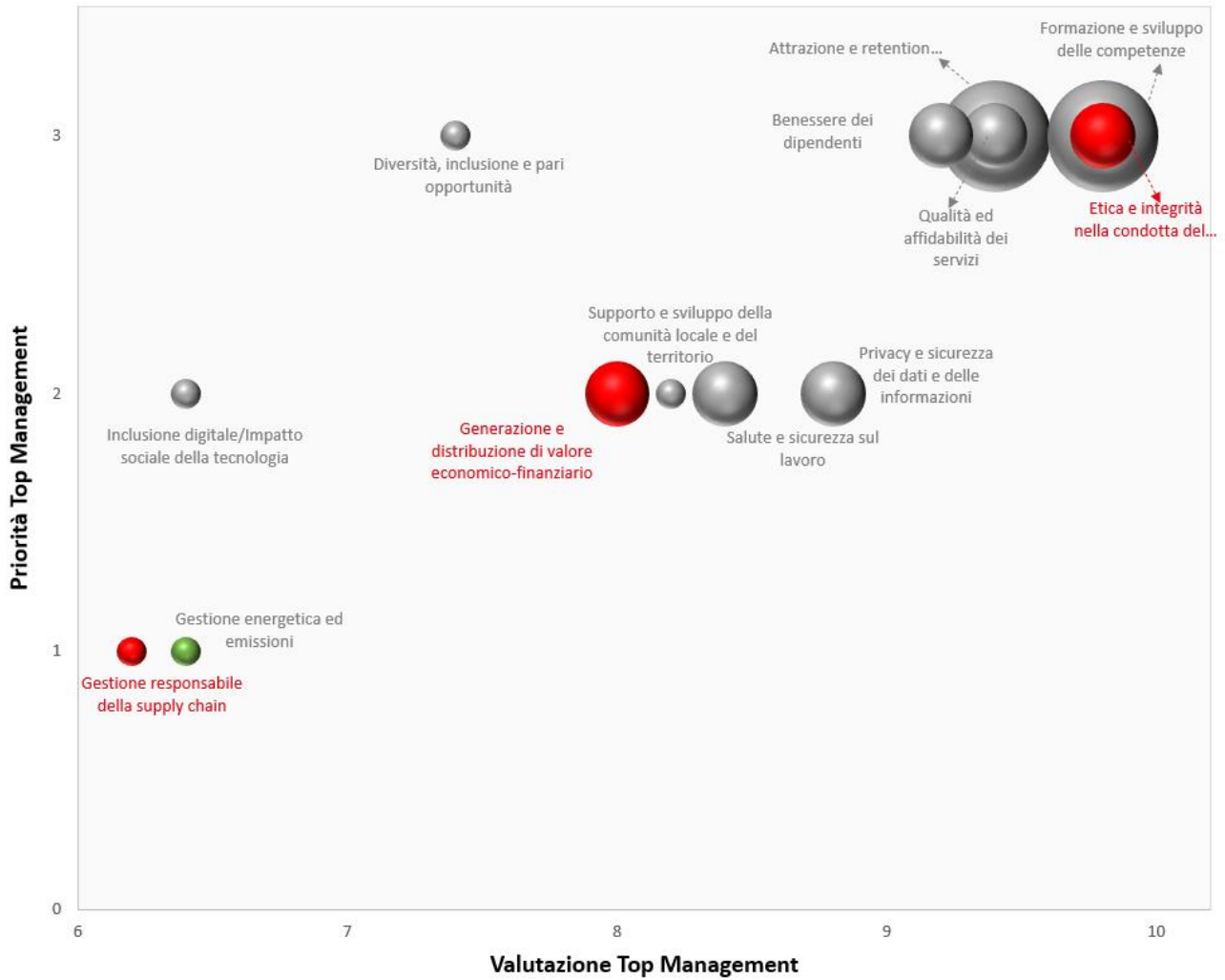


Figura 1: Grafico valutazione/priorità temi materiali



3. LA PERFORMANCE ECONOMICA - FINANZIARIA



€ 24,9 Milioni
Ricavi 2021



€ 2,9 Milioni
EBITDA 2021



€ 1,1 Milioni
Utile 2021



€ 7,8 Milioni
PFN 2021

CONTO ECONOMICO

GRI 103-2 GRI 103-3

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.861.207	21.829.470
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	173.628
Valore della produzione	24.861.207	22.003.098
Costi per materie prime e merci	(1.066.209)	(915.033)
Costi per servizi	(4.191.085)	(3.446.188)
Costi per godimento beni di terzi	(357.159)	(277.899)
Valore aggiunto aziendale	19.246.754	17.363.977
Costi per il personale	(16.391.636)	(14.848.138)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.855.118	2.515.839
Margine operativo lordo (EBITDA)%	11,48%	11,43%
Amm.to immobilizzazioni immateriali	(240.624)	(237.885)
Amm.to immobilizzazioni materiali	(890.149)	(864.634)
Accantonamenti e svalutazioni	(40.515)	(42.913)
Risultato operativo (EBIT)	1.683.830	1.370.407
Proventi/(Oneri) finanziari	(176.707)	(163.823)
Risultato area finanziaria	(176.707)	(163.823)
Altri ricavi e proventi	267.899	240.335
Oneri diversi di gestione	(167.878)	(196.613)
Risultato area accessoria	100.021	43.722
Risultato ante-imposte (EBT)	1.607.144	1.250.306
Imposte d'esercizio	(525.116)	(347.052)
Risultato netto di esercizio	1.082.028	903.254

I ricavi, pari a 24.861.207 Euro, sono in crescita rispetto all'esercizio precedente, chiuso con un ammontare pari a 21.829.470 Euro.

La crescita è stata trainata dalla linea IT Solutions che costituisce la principale linea di Business di Reti (+19% rispetto al 2020), con un'incidenza del 61% sui ricavi complessivi nel 2021 seguita dalla linea Managed service provider (+7% rispetto al 2020), con un'incidenza sui ricavi complessivi del 16%.

Ricavi per linea di business	31/12/2021	incidenza %	31/12/2020	incidenza %
IT Solutions	15.186.607	61,1%	12.729.860	58%
Business Consulting	3.590.819	14,4%	3.242.938	15%
Managed service provider	4.065.657	16,4%	3.784.366	17%
Ricavi accessori	2.018.124	8,1%	2.072.307	9%
Totale Ricavi per linea di business	24.861.207		21.829.470	

Si evidenzia che per la determinazione del valore aggiunto aziendale, si è ricorso a due principali riclassifiche che sono da ricondurre agli "Altri ricavi e proventi" inclusi nel risultato dell'area accessoria (in bilancio compongono il Valore della produzione) e gli "Oneri diversi di gestione", inclusi anch'essi nel risultato dell'area accessoria (in bilancio compongono i "Costi della produzione").

Il valore aggiunto aziendale per l'anno 2021, pari a 19.246.754 Euro, risulta essere superiore rispetto a quello del periodo precedente (17.363.977 Euro) con un'incidenza pari al 77% sul valore della produzione.

In considerazione del contesto economico mondiale e nazionale e dell'emergenza epidemiologica in corso, il risultato deve intendersi positivo in quanto, anche per questo esercizio, tali incertezze non hanno avuto effetti significativi sull'andamento della Società. Si segnala un incremento del 10% del costo del personale rispetto al valore del precedente periodo a fronte delle nuove assunzioni effettuate, strategiche per lo sviluppo della Società.

Per effetto di quanto sopra esposto, l'EBITDA chiude con un risultato in crescita, pari a 2.855.118 Euro, rispetto a quello del periodo precedente pari a 2.515.839 Euro. L'incremento dell'EBITDA è principalmente riconducibile ad un'ottimizzazione della gestione delle attività progettuali, accompagnato da una crescita del valore della produzione.

L'incremento del valore della produzione è imputabile al consolidamento delle attività presso i clienti storici e all'ampliamento del portafoglio clienti a livello nazionale e internazionale, sviluppato anche attraverso l'acquisizione di commesse con migliori marginalità.

Gli ammortamenti ammontano a 1.130.773 Euro in leggero aumento rispetto al periodo precedente per effetto degli investimenti effettuati.

Il risultato operativo (EBIT) chiude con un risultato pari a 1.683.830 Euro in aumento rispetto al 2020. L'Utile ante imposte ammonta a 1.607.144 Euro in aumento rispetto al periodo precedente per effetto del miglioramento dell'EBITDA, con conseguente miglioramento dell'Utile netto che ammonta a 1.082.028 Euro.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	718.138	936.588
immobilizzazioni materiali	20.307.926	20.365.253
Immobilizzazioni finanziarie	20.295	13.382
Attivo fisso	21.046.359	21.315.223
Crediti commerciali	8.367.074	8.634.114
Debiti commerciali	(1.248.172)	(1.582.169)
Acconti	-	(6.937)
Capitale circolante commerciale	7.118.902	7.045.008
Crediti tributari	32.694	36.034
Crediti verso altri	40.674	42.504
Ratei e risconti attivi	361.688	355.760
Altre attività	435.056	434.299
Debiti tributari	(741.061)	(705.082)
Debiti previdenziali	(1.009.417)	(902.836)
Debiti diversi	(2.220.892)	(1.888.923)
Ratei e risconti passivi	(5.338.238)	(2.871.480)
Altre passività	(9.309.608)	(6.368.321)
Capitale circolante netto	(1.755.650)	1.110.985
Capitale investito lordo	19.290.709	22.426.208
Fondo TFR	(3.580.765)	(3.274.252)
Fondo rischi ed oneri	-	-
Capitale investito netto	15.709.944	19.151.957
Debiti verso altri finanziatori	(10.088)	(19.593)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	(4.035.995)	(6.906.943)
Debiti verso banche a breve termine	(6.955.907)	(7.536.854)
Totale debiti finanziari	(11.001.990)	(14.463.390)
Disponibilità liquide	2.220.876	2.589.613
Attività finanziarie non immobilizzate	931.415	-
Posizione Finanziaria Netta	(7.849.699)	(11.873.777)
Patrimonio Netto	(7.860.245)	(7.278.180)
Totale Fonti e PN	(15.709.944)	(19.151.957)

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel corso dell'esercizio, pari a 862.203 Euro, sono riferiti oltre alle attrezzature e apparecchiature tecnologiche a supporto dell'attività, anche alla capitalizzazione dell'avanzamento lavori del progetto di ampliamento del Campus Tecnologico.

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società nel corso del 2021 è caratterizzata da un capitale investito netto pari a 15.709.944 Euro, al quale corrisponde un patrimonio netto di 7.860.245 Euro e una posizione finanziaria netta negativa di 7.849.699 Euro, quest'ultima in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni del patrimonio netto si riferiscono alla destinazione del risultato del passato esercizio e alla distribuzione dei dividendi.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso banche a breve termine	6.955.907	7.536.854	8.422.858
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	10.088	9.505	8.957
Totale debiti finanziari	6.965.995	7.546.359	8.431.815
Cassa	(11.477)	(8.544)	(7.549)
Depositi bancari e postali	(2.209.399)	(2.581.069)	(733.348)
Titoli	(931.415)	-	(801.737)
Totale disponibilità liquide	(3.152.291)	(2.589.613)	(1.542.634)
PFN corrente	3.813.704	4.956.746	6.889.181
Debiti verso banche a medio-lungo termine	4.035.995	6.906.943	6.646.507
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	-	10.088	19.593
PFN complessiva	7.849.699	11.873.777	13.555.281

Posizione Finanziaria Netta Core e Campus	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
(Disponibilità liquide)	(2.220.876)	(2.589.613)	(740.897)
(investimenti in titoli)	(931.415)	-	(801.737)
Debiti bancari per linee di anticipo	4.060.779	3.974.949	4.720.775
Debiti per mutui e finanziamenti entro 12 mesi	2.895.128	3.561.905	3.702.083
Debiti per mutui e finanziamenti oltre 12 mesi	4.035.995	6.906.943	6.646.507
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	10.088	9.505	8.957
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	-	10.088	19.593
Posizione Finanziaria Netta	7.849.699	11.873.777	13.555.281
PFN Core Business	918.576	1.404.929	3.206.691
PFN Campus	6.931.123	10.468.848	10.348.590

Il valore economico generato e distribuito

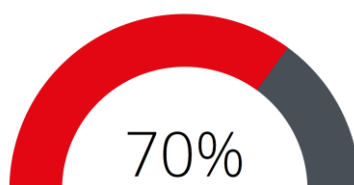
GRI 201-1

Il calcolo del Valore economico distribuito evidenzia il valore economico direttamente generato da un'impresa nel corso del periodo e la sua distribuzione ai diversi stakeholder interni ed esterni. La tabella seguente è stata redatta rielaborando il conto economico del Bilancio di esercizio.

Il Valore Economico generato si riferisce al Valore della produzione come da Bilancio di esercizio (Ricavi e Altri ricavi operativi), al netto delle perdite su crediti e integrato dei proventi finanziari. Nell'esercizio 2021 Reti ha realizzato un utile netto dell'esercizio di Euro 1,08 milioni (Euro 0,9 milioni nel 2020). Il Valore economico trattenuto, che per il 2021 è di Euro 1,75 milioni, è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito e comprende gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali oltre alla fiscalità differita.

(Importi in Euro)	2019	2020	2021
Valore economico generato	21.302.969	22.263.169	25.156.684
Fornitori - Costi operativi	(4.573.277)	(4.835.734)	(5.782.331)
Risorse umane - Costo del personale	(14.559.015)	(14.848.138)	(16.391.636)
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	(239.438)	(183.558)	(204.285)
Pubblica amministrazione - Imposte	(361.302)	(347.052)	(525.116)
Dividendi distribuiti - Azionisti	(550.000)	(550.000)	(499.960)
Valore economico distribuito	(20.283.033)	(20.764.483)	(23.403.112)
Valore economico trattenuto	1.019.936	1.498.686	1.753.572

Nel 2021 il 70% del valore distribuito è relativo ai dipendenti, evidenza dell'importanza strategica delle risorse umane per il modello di business di Reti.



Valore economico
distribuito ai dipendenti

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La Società non detiene né direttamente né indirettamente azioni proprie al termine dell'esercizio, così come non detiene quote della Società controllante.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo di queste ultime

La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

La Società è controllata dalla Società PANEGHINI HOLDING S.r.l. avente sede legale in Busto Arsizio (VA), Via Mazzini 11.



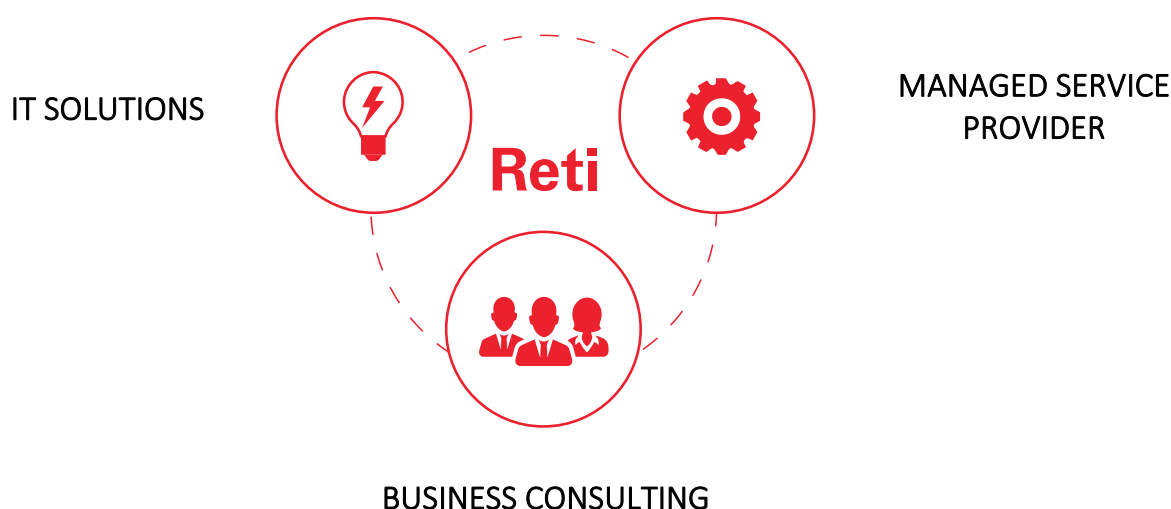
4. IL MODELLO DI BUSINESS: QUALITÀ E INNOVAZIONE

Linee di business

GRI 102-2 GRI 102-6 GRI 103-2 GRI 103-3

Reti opera attraverso tre linee di business, caratterizzate da un elevato cross-selling che permette l'aumento dei ricavi e il contestuale incremento del tasso di fidelizzazione dei clienti.

Reti svolge la sua attività principalmente sul territorio nazionale, coprendo in minima parte anche paesi esteri, tra cui Francia, Svizzera e Germania.



IT Solutions

La Società realizza soluzioni applicative per la gestione dei processi aziendali, la condivisione delle informazioni e la facilitazione dei processi collaborativi, unendo la conoscenza del business allo sviluppo di soluzioni tecnologiche. Inoltre, è in grado di sviluppare piattaforme e infrastrutture IT adeguate alle esigenze di innovazione, networking e digitalizzazione dei propri clienti.

Managed Service Provider

Reti offre alla clientela un servizio di gestione e assistenza su infrastrutture e applicazioni. Il servizio avviene attraverso il monitoraggio costante dei sistemi informativi del cliente e lavorando in modo proattivo per prevenire l'insorgere di problemi. L'attività viene svolta tramite la competenza di professionisti specializzati in IT Consulting, Network & Infrastructure, Sviluppo e Gestione Applicazioni, Security Operations Centre, Proactive Monitoring, Cloud Operation.

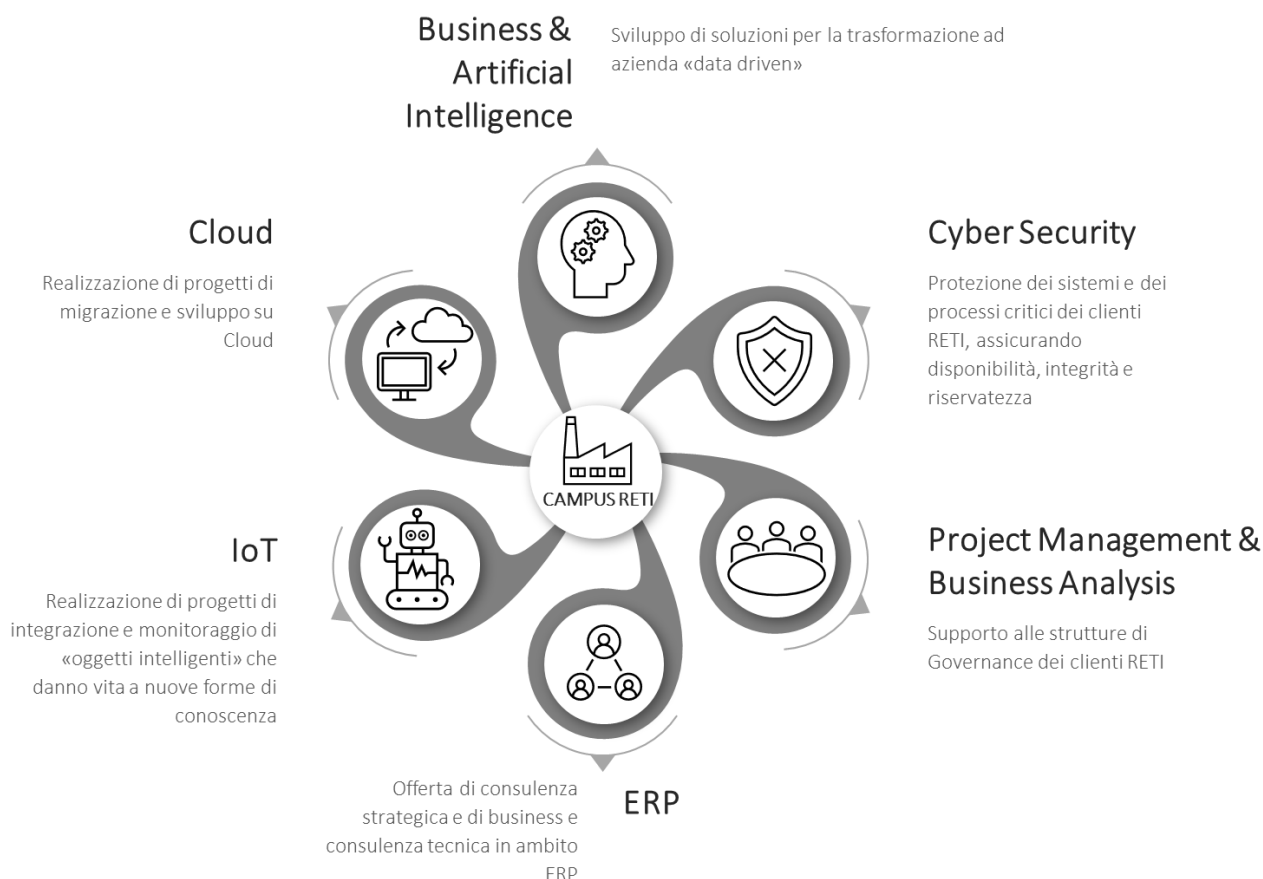
Business Consulting

Reti aiuta i propri clienti a implementare le strategie di business attraverso un team di specialisti in Project, Program & Portfolio Management e Business Analysis. L'attività di consulenza si svolge attraverso la comprensione dei problemi e delle opportunità all'interno del contesto aziendale del cliente, raccomandando soluzioni che consentano all'organizzazione di raggiungere i propri obiettivi strategici.

Infrastruttura: il Campus tecnologico

Reti nasce per studiare, progettare, sviluppare e applicare soluzioni IT finalizzate a risolvere problematiche di natura teorica e tecnologica nel mondo digital del presente e del futuro.

Attraverso i sei centri di competenza specializzati dell'innovazione IT, la Società offre le soluzioni ottimali che permettono di guidare i clienti nella Digital Transformation del proprio business. I centri si caratterizzano per una trasversalità tra le diverse linee di attività della Società, grazie alle Key Enabling Technologies.



Investimenti, Innovazione e digitalizzazione

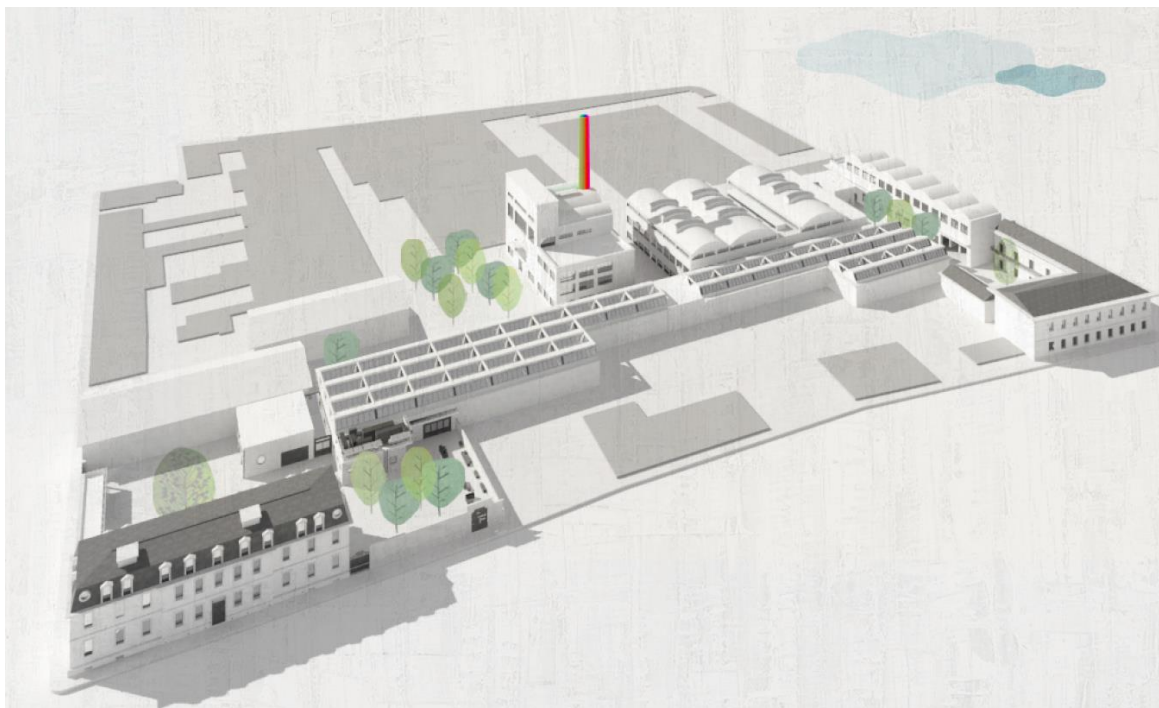
GRI 102-4

Il Campus Reti

Il principale investimento realizzato e in corso d'opera è il Campus Reti, un progetto in continua crescita e sintesi di innovazione e sostenibilità.

Consapevole della necessità di ridurre l'impatto delle attività sull'ambiente, Reti segue i più alti standard di sostenibilità nella progettazione e gestione delle strutture aziendali: dalla ricerca di fonti di energia rinnovabili per l'approvvigionamento alla coibentazione degli spazi. **7 LAB** progettati secondo criteri di **building automation**, applicando i principi della **domotica** in spazi polifunzionali: migliorare la qualità della vita e la sicurezza, semplificare la progettazione, l'installazione, la manutenzione di impianti, ridurre i costi di gestione.

Il Campus è stato interamente progettato e realizzato mediante l'utilizzo di sistemi fortemente integrati, volti a migliorare l'efficiamento e l'ottimizzazione del risparmio energetico.



€ 0,86 Milioni

Investimento 2021 nel Campus Tecnologico

La costante attività di innovazione, formazione e scouting tecnologico che si svolge nei laboratori, permette ai professionisti di Reti di restare costantemente aggiornati sulle tecnologie più all'avanguardia, realizzare e proporre soluzioni e servizi innovativi e sostenibili ai clienti.

La filosofia e i valori della formazione si concretizzano in un nuovo modo di formarsi e fare formazione basato sulla condivisione delle esperienze, conoscenze e competenze, attuando le metodologie di insegnamento più innovative. È su questa base che nasce un'altra parte essenziale del Campus Tecnologico: Reti Academy, il learning provider attraverso il quale i talenti vengono formati per diventare professionisti altamente qualificati. Una parte che si connette perfettamente con la comunità e il territorio grazie a un costante e reciproco scambio, dall'interno dell'ecosistema verso l'esterno e viceversa.

Condividendo l'importanza che deriva dall'incontro e dallo scambio di idee, metodi e progetti Reti ospita in Campus da tempo i corsi di alta formazione e specializzazione post-diploma della Fondazione ITSINCOM, di cui è socio fondatore. Dal 2019 in Campus ha preso vita il progetto **Isola Formativa**: un percorso formativo ed esperienziale finalizzato a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità aiutandoli a acquisire competenze informatiche e trasversali. All'interno del Campus vengono altresì organizzati seminari, corsi e convegni, nonché promosse collaborazioni con aziende, centri di ricerca, enti privati e/o pubblici e Istituti Tecnici Superiori (ossia vere e proprie scuole di alta specializzazione tecnologica post-diploma, che favoriscono l'immissione nel mercato del lavoro di giovani talenti nel settore IT), favorendo in tal modo lo scambio di idee e di esperienze, nonché la creazione e il consolidamento di collaborazioni con controparti strategiche.

A livello architettonico i 7 fabbricati sono connessi tra loro e automatizzati attraverso un sistema di gestione centralizzato che non solo migliora le funzionalità e i comfort, ma efficienti i consumi. L'obiettivo è massimizzare l'efficienza energetica e minimizzare le emissioni climalteranti, garantendo una gestione intelligente delle risorse attraverso un utilizzo razionale delle dotazioni impiantistiche.

L'opera di riqualificazione e recupero degli edifici esistenti è guidata dall'impronta rigenerativa di Reti, che ricerca e impiega materiali e soluzioni al fine di minimizzare il consumo energetico e l'impatto ambientale: l'isolamento degli edifici e la riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili oltre al potenziamento dell'impianto fotovoltaico esistente per generare internamente energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2021 in concomitanza del completamento dei lavori di manutenzione straordinaria relativi a un edificio è stato ampliato Agritechnology: il progetto sostenibile e replicabile sperimentato da Reti che unisce tecnologia e agricoltura. Il progetto è finalizzato all'informatizzazione e al miglior rendimento del mondo "agricolture", consentendo l'automatizzazione e il controllo da remoto, in maniera continuativa (24/7), della coltivazione di alberi da frutto in vaso, in ambienti semichiusi. Il sistema, sfruttando la tecnologia "IoT", potenzia la luce naturale che entra dai lucernari, con l'utilizzo di led a altissima efficienza che favorisce la crescita vegetale. Il sistema, basato sull'Artificial Intelligence, permette un'ottimizzazione dei consumi di acqua e di energia, grazie al sistema di irrigazione automatica e di monitoraggio dei parametri ambientali e del substrato.

Impianti fotovoltaici

Si riportano di seguito le caratteristiche principali degli impianti fotovoltaici installati presso la sede di Reti.

Potenza	Edificio 1	Edificio 3.1	Edificio 3.2	Edificio 2
Potenza nominale – kWp	49,92	13,50	18,00	38,5
Moduli fotovoltaici – Nr.	192	45	60	110

Il valore delle partnership

GRI 102-13

La Società vanta consolidate partnership di lunga durata con i principali IT Vendor internazionali, in tutti i principali ambiti tecnologici quali software, IoT, ERP, Virtualizzazione, Business Intelligence, Network & Security.

Lo scouting di nuove partnership strategiche con i principali player del settore IT, come Apple, Cisco, Nutanix e Oracle, ha l'obiettivo di individuare e applicare nuove soluzioni tecnologiche, al fine di garantire un'offerta all'avanguardia per i clienti.

La partnership di riferimento primaria per Reti è quella con Microsoft, con cui la Società ha instaurato una pluriennale relazione acquisendo, in tutte le principali tecnologie sviluppate, il ruolo di Gold partner come: Cloud Platform e Productivity, DevOps, Enterprise Mobility Management, Data Analytics, Application Development e Integration, ecc.

La circolazione della conoscenza è il presupposto fondamentale per continuare a crescere; per questo Reti dà vita ad un nuovo modo di formarsi e fare formazione basato sulla condivisione delle esperienze, conoscenze e competenze. Tecnologie, protocolli, linguaggi, partnership e progetti sono messi a fattor comune per lavorare insieme in un ciclo virtuoso di apprendimento continuo.

Attraverso un processo strutturato e continuo di formazione, Reti permette di mantenere il proprio personale costantemente aggiornato sulle tecnologie più all'avanguardia, garantendo l'elevato livello di qualità ed eccellenza che caratterizza le soluzioni offerte e di portare questa esperienza presso i clienti per supportarli nella messa a terra delle competenze necessarie a governare il cambiamento e a guidare l'innovazione.

Qualità e affidabilità del servizio per i clienti

I clienti rappresentano il capitale più importante e il punto chiave per lo sviluppo della Società. La capacità di soddisfare le loro esigenze e di anticipare le loro aspettative è un fattore determinante per la conquista e il mantenimento della loro fiducia nei confronti di Reti. La Società si è impegnata in un programma di progresso continuo teso al miglioramento di tutte le strutture aziendali che si fonda su tre pilastri cardine:

- attenzione al cliente e alla soddisfazione dei suoi requisiti espliciti e impliciti;
- ricerca dell'eccellenza tecnologica come fattore di crescita, sviluppo e risposta ai fabbisogni del cliente;
- ricerca del benessere delle persone che lavorano in e per Reti.

Reti rinnova il suo impegno per la Qualità attraverso l'adozione della ISO 9001 che è di supporto e stimolo a una cultura consapevole e diffusa di attenzione al contesto di riferimento, alla gestione dei rischi, alla comprensione delle caratteristiche del cliente e alla valorizzazione dei rapporti con gli stakeholder. Si conferma così l'impegno della Direzione a un coinvolgimento costante nel creare e diffondere una consapevole cultura della qualità per la creazione di relazioni e reti di valore. La realizzazione di questo programma permetterà di migliorare le prestazioni e la competitività della Società, con conseguente maggior soddisfazione di tutto il personale dipendente, dei collaboratori, dei clienti, dei fornitori e partners e degli investitori.

Il servizio al cliente

Le condizioni applicate sui prodotti e i servizi offerti sono illustrate in modo chiaro e completo. Reti infatti opera nel rispetto dei principi di correttezza, professionalità e trasparenza anche nei rapporti contrattuali e nelle comunicazioni ai clienti. Reti ha sviluppato un modello di business strutturato per poter accompagnare il cliente lungo l'intero percorso: dalla comprensione della necessità, fino al supporto post-vendita della soluzione implementata.

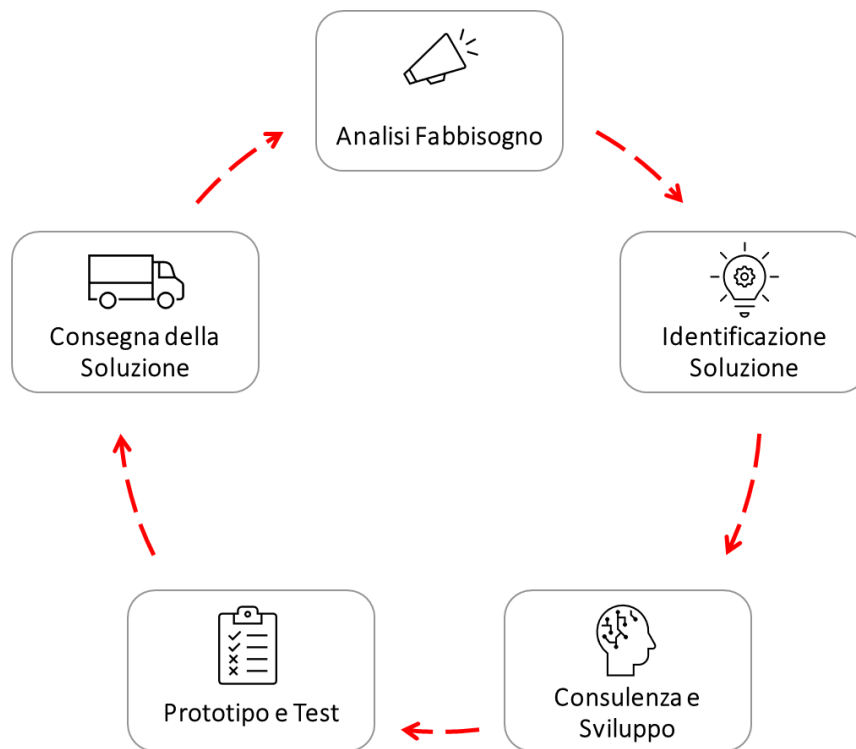
La Società affianca il cliente nell'individuazione del fabbisogno, implementa la soluzione tecnicamente e tecnologicamente ottimale, supporta e monitora l'efficienza e l'efficacia del servizio offerto. Reti configura e mette a disposizione il team di specialisti, impegnandosi a fornire un servizio che faccia dell'eccellenza e della personalizzazione il valore aggiunto, secondo un processo definito:

Presale & Assessment - Ricerca di nuove opportunità attraverso attività di Inbound Marketing e cross-selling;

Developing & Delivery - Avvio del progetto di Digital Transformation, attraverso la costituzione di un team di esperti (dai 6 centri di competenza) per la realizzazione della soluzione "custom" richiesta dal cliente;

Maintenance & Evolution - Le soluzioni realizzate vengono prese in consegna dalla linea di attività di Managed Service Provider per le attività di manutenzione ordinaria e analisi predittive e successivi sviluppi ed evoluzioni.

Reti affianca costantemente il cliente lungo tutte le fasi della catena del valore:

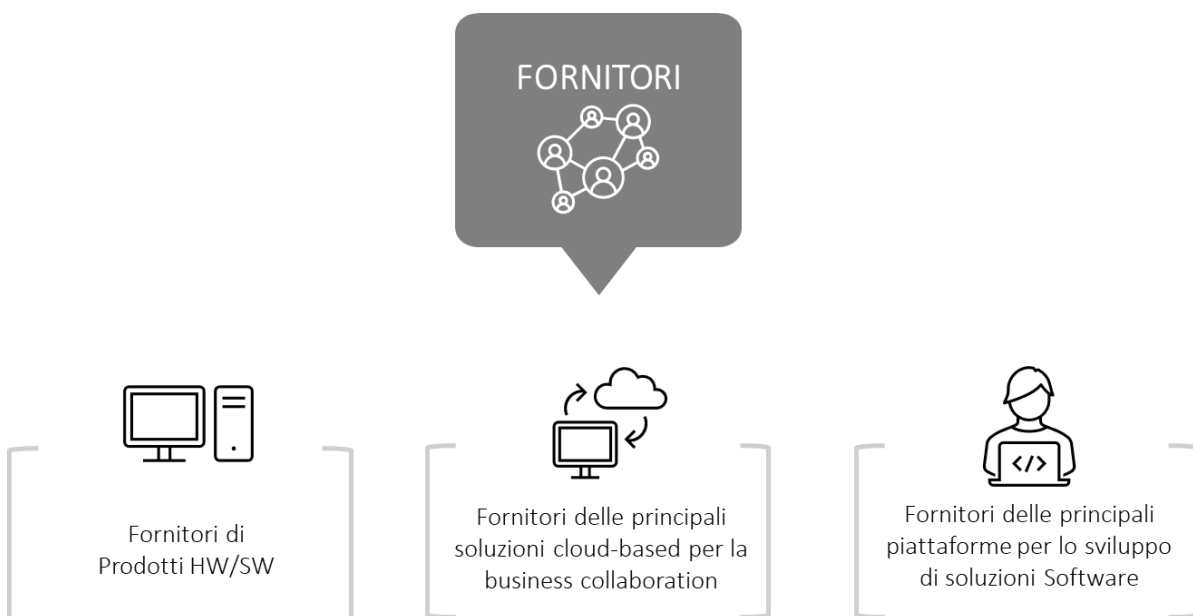


Reti vanta un portafoglio clienti eterogeneo e segmentato sull'intera penisola italiana. Il 6% del fatturato 2021 è stato realizzato all'estero.

La supply chain

GRI 102-9

I fornitori



L'88% dei fornitori di Reti ha sede in Italia, di questi il 29% è sito nella provincia di Varese.

La selezione e gestione della catena di fornitura

La selezione e gestione dei fornitori richiede l'adozione di regole specifiche al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse. Reti richiede ai propri fornitori, partner, distributori, la condivisione dei principi del Codice Etico e il coinvolgimento nella costruzione di un contesto sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale. Tra i criteri di carattere generale e tecnici, si sottolineano quelli relativi ai requisiti di onorabilità e affidabilità, al rispetto della normativa comunitaria e delle altre normative sull'origine e qualità dei prodotti.

In conformità al codice Etico il fornitore:

- si obbliga a non adottare atti o comportamenti che potrebbero determinare la commissione dei reati ivi previsti, anche in forma di tentativo, e a adottare e attuare, ove necessario, procedure idonee a prevenire dette violazioni;
- dichiara di aver preso visione e di essere pienamente a conoscenza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Reti ai sensi del Decreto 231;
- dichiara di impegnarsi a rispettare integralmente il modello 231, anche nelle eventuali successive formulazioni;
- dichiara di non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti dal Decreto 231 e che a carico della medesima non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e interdittive previste dal Decreto 231;
- si impegna a comunicare tempestivamente a Reti l'avvio di qualsivoglia procedimento a proprio carico per l'accertamento dei reati previsti dal Decreto 231, nonché l'eventuale emissione di sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e interdittive previste dal Decreto 231.

Ogni violazione del Modello da parte del Fornitore, nonché il commettere, anche nella forma del tentativo, i reati previsti dal Decreto 231 da parte di soggetti di cui il Fornitore debba rispondere ai sensi del Decreto 231, comportano un inadempimento grave degli obblighi e legittimano Reti a risolvere il rapporto con effetto immediato.

Linee guida per la selezione e l'accreditamento dei fornitori

Al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività della Società e promuovere attività di coinvolgimento dei propri fornitori sui temi di sostenibilità ambientale e sociale, durante il corso del 2021 Reti ha redatto le *Linee guida per Acquisti Ecologici Preferibili*.

Le linee guida prevedono che tutti gli acquisti interni debbano sottostare ai principi di preferibilità per materiali e forniture ecologiche; all'interno delle linee guida vengono delineate le principali aree di acquisto coinvolte e vengono fornite le indicazioni per assicurare decisioni di acquisto più sostenibili.

Inoltre, le linee guida impongono la raccolta di certificazioni/attestazioni delle pratiche ambientali virtuose adottate dai fornitori.

Tali linee guida completano la procedura per la selezione e l'accreditamento dei fornitori predisposta nel luglio 2020, in cui sono stati delineati i documenti da richiedere in fase di selezione, i criteri che garantiscono la selezione di fornitori sostenibili e gli obiettivi al fine monitorare la propria catena di fornitura.

Le linee guida e la procedura per la selezione e l'accreditamento dei fornitori hanno portato alla creazione di un albo fornitori che integra criteri socio-ambientali. La totalità dei fornitori censiti all'interno dell'albo è infatti stata mappata tramite un apposito questionario. Reti ha inoltre iniziato un programma di sensibilizzazione dei fornitori per i quali è stata creata una newsletter di contenuti relativi a tematiche ambientali e sociali.

Il Campus, la comunità e il territorio

GRI 102-12

In una logica di massimizzazione delle esperienze di tutti, per favorire lo scambio di idee e conoscenze, per consolidare le collaborazioni con i partner strategici e per permettere ai propri clienti di toccare con mano le nuove tecnologie, Reti ha realizzato il progetto di riqualificazione di uno storico cotonificio di 20.000 mq trasformandolo in un vero e proprio Campus, pensato per essere e fare Reti.

A seguito della pandemia, gli eventi in presenza presso il Campus sono stati notevolmente ridotti rispetto agli anni precedenti. Nel corso del 2021 sono stati infatti organizzati 14 eventi in presenza di carattere formativo, divulgativo e culturale, che hanno coinvolto oltre 500 partecipanti.

	2018	2019	2020	2021
Numero Eventi	14	18	4	14
Numero Partecipanti	1.308	2.111	382	584

Il legame con il territorio e la responsabilità sociale

Il forte legame di Reti con il territorio si concretizza anche nelle iniziative di responsabilità sociale. Reti promuove infatti la cultura tecnica e scientifica in ambito regionale e nazionale, favorendo l'immissione nel mercato del lavoro di giovani talenti del settore IT, attraverso la partecipazione agli ITS (istituto tecnico superiore) e dando vita a delle vere e proprie scuole di alta specializzazione tecnologica di livello post-diploma.

Progetto Isola Formativa

Reti e *Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia Srl* hanno dato vita al progetto "Isola Formativa", un accordo finalizzato all'integrazione lavorativa a favore di persone disabili. Il progetto ha dato vita alla creazione di un efficace modello di inserimento lavorativo, rivolto a persone disabili disoccupate o inoccupate. Relativamente a questo progetto Reti ha erogato, al 31 dicembre 2021, un totale di n. 616 ore di formazione. Nel corso del 2021 l'accordo è stato rinnovato con *ENAIIP*.

Sponsorizzazione HG Esports

Reti sponsorizza per il terzo anno consecutivo la squadra di gamers HG Esports, unendo il mondo tecnologico a una passione molto diffusa tra le proprie risorse. Si tratta di una relazione che si basa principalmente sulla condivisione di valori quali la centralità delle persone, lo sviluppo e la formazione dei giovani.

Progetto Alternanza Scuola Lavoro

Reti è soggetto ospitante di iniziative volte alla formazione e all'orientamento al lavoro, finalizzate ad agevolare le scelte professionali, attraverso una conoscenza diretta del mondo del lavoro nella fase di transizione, mediante la conoscenza e la sperimentazione di un ambito professionale.

Fondazione Tech Talent Factory

Reti è socio della Fondazione TTF. La Fondazione nasce nel 2016 per sostenere l'integrazione tra i sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro. TTF opera nel comparto "Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione" per promuovere lo sviluppo di competenze specialistiche in ambito tecnologico per i giovani diplomati. La Fondazione attiva ogni anno nuovi e innovativi percorsi biennali post diploma costruiti sulle esigenze delle aziende di settore, per favorire l'immissione nel mercato del lavoro di professionalità ICT. itstechtalentfactory.it

Fondazione ITS INCOM

Reti è socio fondatore della Fondazione ITS INCOM. L'obiettivo della Fondazione è quella di favorire l'incontro e lo scambio di idee, metodi, progetti, competenze tra i diversi stakeholder dell'Istruzione e Formazione Professionale da una parte (responsabili della progettazione formativa, docenti, tutor, operatori della formazione professionale, project manager e, in generale, chiunque sia coinvolto nella progettazione, erogazione, valutazione dei corsi di formazione) e quelli del tessuto produttivo dall'altra, con l'obiettivo di realizzare l'elaborazione comune di progetti formativi che abbiano, come punto fermo, il fabbisogno di ogni singola azienda o cluster di aziende, che esprimano esigenze formative finalizzate al reperimento di lavoratori competenti. <https://itsincom.it/partner/>.

Membership

GRI 102-13

Confindustria Alto Milanese

Reti è associata a Confindustria Alto Milanese. Fondata nel 1945, ha lo scopo di supportare la crescita delle aziende sostenendone la capacità competitiva sui mercati, fare dell'Alto Milanese un habitat adatto alla nascita e all'insediamento di iniziative imprenditoriali e creare valore nel lungo termine. L'azione dell'Associazione si sviluppa su due direttrici fondamentali: rappresentanza e tutela degli interessi delle aziende nei rapporti con le Istituzioni, le organizzazioni economiche sindacali e sociali e fornisce assistenza e servizi specialistici in tutte le aree che riguardano l'attività e la gestione dell'impresa, promozione di accordi di collaborazione e di iniziative a supporto della competitività.



5. LE RISORSE UMANE

Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale

GRI 103-2 GRI 103-3

L'intero modello di business di Reti trova i propri fondamenti nella valorizzazione e nello sviluppo delle risorse. Le costanti attività di innovazione, formazione e scouting tecnologico sono il vero valore aggiunto che caratterizza Reti e sul quale si fonda. Questa attività viene realizzata all'interno del Campus, nel quale prendono forma i 6 Centri di competenza Reti.

Il Campus è il centro nevralgico della formazione dei professionisti di Reti. Nel corso degli anni è stata sviluppata un'attività di formazione strutturata, attraverso un'offerta articolata in seminari, corsi per l'apprendimento e percorsi formativi, anche in collaborazione con istituti specializzati di formazione.

Reti, attraverso i processi formativi, mette il proprio personale nelle condizioni per il necessario aggiornamento sulle tecnologie, garantendo il livello di qualità e di eccellenza che gli viene riconosciuto dal mercato quale elemento distintivo.

Formare il personale significa perseguire il livello di eccellenza necessario per sviluppare il business, creare valore ed essere competitivi nel mercato avvalendosi di docenti in ambito tecnico e metodologico, ponendo particolare attenzione sull'attività di Ricerca e Sviluppo mirata alla formazione del personale nei diversi centri di competenza.

Nel corso del 2021, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, Reti non ha fatto ricorso alle misure di cassa integrazione previste dagli specifici provvedimenti.

I dipendenti di Reti sono assunti con contratto nazionale del commercio e terziario.

L'attenzione per le risorse e la loro valorizzazione e sviluppo di Reti è stata confermata e riconosciuta anche dalla classifica Italy's Best Employers 2022 stilata dal Corriere della Sera in collaborazione con Statista, la piattaforma digitale tedesca che raccoglie ed elabora dati, informazioni e ricerche in 170 ambiti economici, dove Reti è entrata nella Top 20 dei Best Employers per il secondo anno consecutivo.

La classifica, estesa a 20 diverse aree di attività settoriali, individua i 400 Best Employers a livello nazionale sulla base di una survey online che ha coinvolto oltre 22.500 lavoratori, consultati in maniera anonima.

I dipendenti

GRI 102-8 GRI 102-41 GRI 401-1 GRI 405-1 GRI 405-2

I dati relativi al personale¹ si riferiscono alla consistenza dell'organico a fine periodo ("Head Count") di Reti.

Numero dipendenti	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti alla fine del periodo / per genere									
totale	69	241	310	72	241	313	87	244	331

Nel corso del 2021 sono state assunte 73 persone. Nello stesso periodo sono usciti da Reti 55 dipendenti. Il 66% dei collaboratori assunti ha un'età inferiore ai 30 anni. Reti ha sempre fatto dell'assunzione di giovani talenti uno dei proprio punti di forza. Le cessazioni del periodo sono per il 91% dovute a uscite volontarie.

Assunzioni	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	5	40	45	4	16	20	12	36	48
Da 30 a 50 anni	4	16	20	1	13	14	8	16	24
Oltre 50 anni	1	1	2	1	1	2		1	1
Totale	10	57	67	6	30	36	20	53	73

Cessazioni	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	4	12	16	3	14	17	1	21	22
Da 30 a 50 anni	5	22	27		16	16	4	26	27
Oltre 50 anni	-	-	-					6	2
Totale	9	34	43	3	30	33	5	50	55

Nella successiva tabella vengono riportati i tassi di turnover del triennio, calcolati con riferimento ai dati puntuali dei dipendenti alla fine dell'esercizio precedente. Tali dati evidenziano che nell'ultimo anno i tassi di turnover negativo e positivo sono aumentati rispetto all'anno precedente che a causa dell'emergenza Covid aveva portato a una contrazione di assunzioni e cessazioni, ma è rimasto in linea con l'andamento del 2019. L'azienda ha un tasso di turnover complessivo inferiore al mercato di appartenenza, caratterizzato da un turnover elevato a causa del forte sbilanciamento tra domanda e offerta di figure specializzate e dell'elevata dinamicità del settore.

Tasso di turnover	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover negativo - cessazioni	13,20%	15,60%	15,00%	4,30%	12,40%	10,60%	6,94%	20,75%	17,57%
Turnover positivo - assunzioni	14,70%	26,10%	23,40%	8,70%	12,40%	11,60%	27,78%	21,99%	23,32%
Turnover complessivo	1,50%	10,60%	8,40%	4,30%	0,00%	1,00%	20,83%	1,24%	5,75%

Le forme di impiego

Il 91% dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 sono assunti a tempo indeterminato.

¹ Esclusi Stagisti e Personale Somministrato

Dipendenti per tipologia di contratto / per genere	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	66	224	290	68	235	303	83	219	302
Tempo determinato	3	17	20	4	6	10	4	25	29
Totale	69	241	310	72	241	313	87	244	331

Dipendenti per tipo di impiego / per genere	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	65	234	299	68	234	302	81	239	320
Part-time	4	7	11	4	7	11	6	5	11
Totale	69	241	310	72	241	313	87	244	331

Diversità, inclusione e pari opportunità

Coerentemente con le politiche di assunzione di Reti, la percentuale di dipendenti di età inferiore a 30 anni è il 36% del totale alla fine del 2021, mentre quella dei dipendenti di età superiore a 50 anni è limitata al 7%. Al 31 dicembre 2021 il 93% del totale dei dipendenti si colloca pertanto in una fascia di età inferiore ai 50 anni.

Nel 2021 i dipendenti di genere femminile rappresentano, complessivamente, il 26% del totale. Questo dato è influenzato dalle caratteristiche del settore IT e dalla tipologia di lavoro di Reti, che richiede figure tecniche (sviluppatori e ingegneri IT). Tale popolazione, al momento, rimane a forte maggioranza maschile.

Totale numero dipendenti per fascia d'età / genere	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	21	93	114	16	88	104	22	96	118
Da 30 a 50 anni	42	138	180	48	139	187	57	132	189
Oltre 50 anni	6	10	16	8	14	22	8	16	24
Totale	69	241	310	72	241	313	87	244	331
%	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	6,80%	30,00%	36,80%	5,11%	28,11%	33,23%	6,65%	29,00%	35,65%
Da 30 a 50 anni	13,50%	44,50%	58,10%	15,33%	44,40%	59,74%	17,22%	39,88%	57,10%
Oltre 50 anni	1,90%	3,20%	5,20%	2,55%	4,47%	7,02%	2,42%	4,83%	7,25%
Totale	22,30%	77,70%	100,00%	23,00%	77,00%	100,00%	26,00%	74,00%	100,00%

Dipendenti per categoria / genere	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	3	3	-	2	2	-	3	3
Impiegati - Quadri	69	237	306	72	238	310	87	240	327
Operai	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Totale	69	241	310	72	241	313	87	244	331
%	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0,00%	1,00%	1,00%	0%	0,60%	0,60%	0%	0,91%	0,91%
Impiegati - Quadri	22,30%	76,50%	98,70%	23,00%	76,00%	99,10%	26,28%	72,51%	98,79%
Operai	0,00%	0,30%	0,30%	0%	0,30%	0,30%	0%	0,30%	0,30%
Totale	22,30%	77,70%	100,00%	23,00%	76,90%	100,00%	26,28%	73,72%	100,00%

Diversità per Categoria / fascia di età	2019				2020				2021			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	2	1	3	0	1	1	2	0	2	1	3
Impiegati - Quadri	114	178	14	306	104	186	20	310	118	187	22	327
Operai	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	114	180	16	310	104	187	22	313	118	189	24	331

Diversità per Categoria / fascia di età	2019				2020				2021			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	0%	1%	0%	1%	0%	0%	0%	1%	0%	1%	0%	1%
Impiegati - Quadri	37%	57%	5%	99%	33%	59%	6%	99%	36%	56%	7%	99%
Operai	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale	37,00%	58,00%	5,00%	100,00%	33,00%	60,00%	7,00%	100,00%	36,00%	57,00%	7,00%	100,00%

Congedo parentale (maternità)

GRI 401-3

Di seguito vengono rappresentati i dati relativi ai dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, obbligatorio e facoltativo, negli ultimi due anni.

La totalità dei dipendenti andati in maternità è rientrata normalmente in servizio a eccezione di 1 caso di dimissioni volontarie senza far rientro dal congedo parentale. Nessuno dei rientri post congedo maternità è stato conseguenza di successive uscite.

Nel corso del biennio i dipendenti hanno usufruito anche del congedo parentale facoltativo.

Congedo parentale obbligatorio	2020			2021		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale obbligatorio, per genere	2	8	10	5	8	13
Numero dipendenti rientrati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale, per genere	1	7	8	2	8	10

Misure e protocolli di sicurezza Covid-19

GRI 103-2 GRI 103-3

Per fronteggiare il prolungarsi dell'emergenza Covid-19, nel rispetto delle direttive del Ministero della Salute, Reti ha mantenuto e aggiornato al bisogno il protocollo di sicurezza contenente regole e procedure di condotta volte a contrastare e contenere la diffusione del virus nell'ambiente di lavoro. L'azienda ha proseguito nella propria linea di condotta volta a coniugare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori con la prosecuzione delle attività produttive in modo da assicurare a tutti i dipendenti e collaboratori più che adeguati livelli di protezione durante lo svolgimento della propria attività lavorativa.

Nell'ambito di tale strategia, Reti ha realizzato soluzioni organizzative come la rimodulazione degli spazi lavorativi per garantire un'adeguata distanza fisica tra i lavoratori, la pianificazione delle presenze nel luogo di lavoro attraverso la realizzazione e l'utilizzo di un'apposita App digitale, un accesso ridotto e controllato ai propri uffici, un potenziamento dello strumento dello Smart Working nonché il controllo sulla temperatura corporea e del Green Pass prima di consentire l'accesso agli spazi di lavoro.

Durante l'anno le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali sono stati limitati laddove gli stessi fossero effettuabili con eguale efficacia in modalità remota e la stessa linea è stata adottata anche per le riunioni in presenza, per i corsi formativi e per gli eventi interni.

Le attività di formazione sono state quindi pianificate laddove possibile in modalità online mantenendo in presenza solo quelle strettamente necessarie e sempre nel massimo rispetto delle norme sul distanziamento, areazione dei locali e utilizzo dei DPI previsti dai protocolli di sicurezza.

L'azienda ha assicurato pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Ha inoltre messo a disposizione di tutti i dipendenti mascherine chirurgiche, FFP2 e presso i locali aziendali soluzioni disinfettanti che i lavoratori possono eventualmente impiegare per disinfettare la propria postazione.

Welfare aziendale - Work life balance

Il piano welfare di Reti nel 2021, tenuto conto dell'emergenza sanitaria originata dalla pandemia Covid-19, ha confermato una modalità di lavoro ibrido (remoto-in presenza) ampiamente flessibile per tutta la popolazione aziendale. Le ore di lavoro svolte in modalità smart working sono pari al 76% e hanno coinvolto il 99% dei dipendenti.

Vista l'emergenza sanitaria Reti ha confermato per il 2021 una copertura sanitaria aggiuntiva per malattia Covid-19 su tutta la popolazione aziendale e uno sportello di supporto psicologico gratuito in modo da aiutare il dipendente nella gestione delle difficoltà e problematiche connesse all'emergenza. Sono state confermate flessibilità oraria, iniziative di sostegno alla genitorialità con ore di permesso aggiuntive per l'inserimento dei figli durante il primo giorno di scuola e/o asilo o un congedo aggiuntivo per i neo papà e sostegno allo studio, con ore di permesso aggiuntivo a favore dei diversi dipendenti di Reti che sono ancora studenti universitari.

Come ulteriore sostegno alle famiglie è stata proposta ai dipendenti genitori un pacchetto di servizi gratuiti comprensivo di assistenza sanitaria d'urgenza, teleconsulti h24, visite mediche domiciliari notturne e un pacchetto assicurativo RC per danni a terzi.

Oltre all'area del work life balance, Reti ha inserito all'interno del suo piano welfare iniziative legate alla salute e benessere del dipendente. Si è inoltre dotata di una piattaforma per la gestione delle iniziative Welfare proponendo convenzioni esclusive (parcheggio, ristoranti, dentista, poliambulatorio, asilo nido, arredamento, acquisto di strumenti tecnologici, etc) e ha erogato un contributo welfare volontario ai dipendenti arrivando a toccare complessivamente la quasi totalità della popolazione aziendale.

Formazione

GRI 404-1

Nel corso dell'anno 2021 sono ripartiti i corsi di formazioni erogati da Reti che negli anni precedenti avevano subito una forte contrazione a causa dell'emergenza sanitaria. Nel 2021, nonostante tale emergenza sanitaria, Reti è riuscita a garantire formazione ai suoi dipendenti, sia utilizzando la modalità da remoto, tramite piattaforma in videoconferenza, sia prevedendo corsi in presenza garantendo i distanziamenti previsti dalla normativa Covid vigente grazie agli ampi spazi presenti in Campus.

Nel corso del 2021 l'82% del personale di Reti è stato coinvolto in attività formative e sono state erogate complessivamente 13.596 ore di formazione, per una media per ciascun dipendente che ha raggiunto le 41 ore annue. Tali ore comprendono non soltanto quelle relative a moduli di formazioni erogati in aula, ma anche le ore di formazione gestite in autonomia dai dipendenti e finalizzate allo studio del mercato, sviluppo del business e gestione delle commesse.

Ore Medie Formazione	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	104	104	-	2	2	-	2	2
Impiegati - Quadri	55	71	68	40	44	43	32	45	42
Operai	-	-	-	-	5	5	-	-	-
Totale	55	71	68	40	43	43	32	44	41

Ore Totali Formazione	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	312	312	-	4	4	0	5	5
Impiegati - Quadri	3.832	16.913	20.735	2.845	10.463	13.308	2.800	10.791	13.591
Operai	-	-	-	-	5	5	0	0	0
Totale	3.832	17.225	21.047	2.845	10.472	13.317	2.800	10.796	13.596

Le attività formative sono state erogate mediante l'utilizzo trasversale di corsi interni, corsi ed esami esterni, Learn & Play e percorsi circolari. Nello specifico, il piano formativo 2021 di Reti ha interessato le seguenti aree: formazione manageriale (Management & Strategy), formazione tecnica di base (IT & Business Analysis), formazione tecnica specialistica (IT & Business Analysis), soft skill e crescita personale e corsi di lingue inglesi.

I corsi sono rivolti a tutto il personale, sono strutturati ad hoc in base alla seniority (specialist, coordinatori e direzione tecnica & sales) e sono concepiti per la massimizzazione di empowerment, soft skills, conoscenze tecniche, professionali e capacità innovativa dei dipendenti di Reti nei diversi ambiti nei quali opera la Società. Oltre ai corsi specifici sulle singole soluzioni offerte da Reti, si segnalano, tra gli altri, i corsi di Web Advanced, Device, Teamworking, Problem Solving, Time management e Master universitari per il Management.

Alla formazione dei dipendenti si affianca l'attività di docenza per i ragazzi che frequentano i corsi organizzati dalle due fondazioni con cui l'azienda collabora al fine di favorire l'inserimento di giovani talenti nell'organico di Reti. Nel 2021 Reti ha erogato più di 2.430 ore di docenza, che hanno portato all'attivazione di 42 stage nel corso dello stesso anno.

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-5

Reti considera requisito fondamentale la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro delle sue persone. Al fine della prevenzione, Reti ha dedicato particolare attenzione alla stesura di una valutazione dei rischi "globale", cioè che affronti e valuti tutti i rischi derivanti dalle lavorazioni svolte internamente; vengono affrontate inoltre tutte le novità introdotte e la loro applicazione nell'azienda.

Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro nel rispetto della dignità di ogni individuo e promuove fermamente la diffusione di una cultura che guardi alla sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi che possono sorgere e il rispetto della normativa vigente.

Reti adempie alle comunicazioni di infortunio nei confronti dell'Inail e del sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp), trasmettendo in via telematica i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati. Nel caso in cui l'infortunio sul lavoro preveda un'assenza dal lavoro superiore ai tre giorni, Reti provvede a effettuare la corrispondente denuncia di

infortunio ai sensi della normativa vigente. Sono considerati infortuni tutti quegli eventi che avvengono in occasione di lavoro e, quindi, anche i cosiddetti infortuni in itinere.

In applicazione del D.Lgs 81/08, nuovo Testo Unico in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, Reti ha nominato come Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) una persona esterna alla Società. La figura si occupa della gestione della sicurezza negli ambienti lavorativi e dei rapporti con i diversi enti e organismi di controllo e certificazione e si coordina con le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza e gli Amministratori. Nel corso del 2021 è stato interamente revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), dove sono stati individuati tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano i lavoratori.

In base a quanto disposto dal D.Lgs 81/08, è istituito un servizio di sorveglianza sanitaria con lo scopo di controllare lo stato di salute dei dipendenti e di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica a cui il dipendente è assegnato. La sorveglianza sanitaria è espletata dal Medico Competente, incaricato dal Datore di lavoro. L'incarico del Medico Competente è limitato ai lavoratori di Reti. La riservatezza delle informazioni relative alla salute dei dipendenti è garantita secondo i requisiti del GDPR e della normativa di applicazione italiana.

Tutti i dipendenti di Reti ricevono una formazione riguardo la salute e sicurezza sul lavoro, in base alla mansione svolta, secondo i requisiti e le scadenze fissate dalla normativa. La pianificazione delle azioni formative è curata dal RSPP. La formazione è erogata a carico dell'azienda in orario lavorativo utilizzando i servizi di società di consulenza specializzate. Sono normalmente previsti momenti di verifica dell'apprendimento al termine di ogni azione formativa. Sono, inoltre, regolarmente condotte esercitazioni per la gestione delle emergenze.

La consultazione e la partecipazione dei lavoratori riguardo la salute e sicurezza sul lavoro avviene invece per il tramite dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), individuati dai lavoratori stessi e consultati riguardo alla valutazione dei rischi. I rappresentanti partecipano alla riunione della sicurezza annuale e alle altre riunioni indette dal RSPP. Nel 2021 è avvenuta la nomina dei tre nuovi RLS. È inoltre incoraggiata la partecipazione diretta dei lavoratori. Le segnalazioni e i suggerimenti sono registrati e trattati dal RSPP. Annualmente il RSPP convoca la Riunione della Sicurezza, cui partecipano il Datore di Lavoro, il Medico Competente, i Rappresentanti dei lavoratori.

Gli infortuni

GRI 403-9

Infortuni sul lavoro	2019	2020	2021
Incidenti sul lavoro – Numero			
Mortali	-	-	-
Incidenti gravi	-	-	-
Altri incidenti	-	1	1
Totale incidenti registrati	-	1	1
Di cui: Incidenti in itinere	-	1	1
Indici infortuni			
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)	-	1,83	1,7
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorabili x 1.000)	-	0,03	0,01
Durata media infortuni in gg da calendario (gg tot persi, festivi inclusi)	-	16	7
Giorni di assenza per tipologia			
Infortuni	-	16	7
Malattie	1.162	1.376	1.106
Congedi (maternità – parentali)	564	293	588
Altro	9.083	10.961	11.451
Totale	10.809	12.646	13.152

Nel corso del 2021 si è registrato un solo infortunio non in itinere per i dipendenti, non sono stati registrati infortuni da parte dei lavoratori non dipendenti, così come non ci sono stati casi di malattie professionali.

Umidità terreno



Conducibilità elettrica



Temperatura terreno

23.0

Tradurre la pagina dal inglese?

Traduci in

Italiano

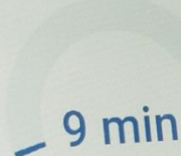
Traduci Non ora

36 lux

Ultima irrigazione



Ore di irrigazione

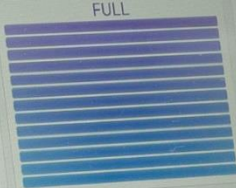
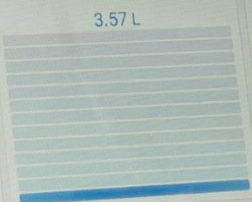


Litri acqua erogati

3.57 L

Livello serbatoio

FULL



Partenza irrigazione

9 vwc

Reti
 Società Benefit

HT161

HANNSPREE

MENU / * V / M i / R

6. L'AMBIENTE

Politica ambientale – utilizzo responsabile delle risorse

GRI 103-2 GRI 103-3

La protezione del pianeta rappresenta un tema di grande importanza. Per questo motivo, Reti, nel corso degli ultimi anni, ha operato delle scelte e adottato misure per una gestione del quotidiano lavorativo coerente con obiettivi di natura ambientale. Le misure più rilevanti, tenuto conto del potenziale impatto di Reti, sono state quelle relative all'approvvigionamento energetico e conseguente installazione degli impianti fotovoltaici per la fornitura di energia elettrica.

Inoltre, a partire dal 2021 è stato attivato un nuovo contratto di fornitura di energia elettrica da un fornitore terzo che garantisce la provenienza da sole fonti rinnovabili dell'energia acquistata per la quasi totalità dei punti di prelievo (POD) presenti in Reti. Tutti gli ambienti interni della sede sono configurati con impianti di illuminazione automatizzata per garantire il benessere sul luogo di lavoro a livello di luminosità e condizioni climatiche e per evitare sprechi di energia elettrica.

A seguito della pandemia, il progetto Smart Working ha offerto uno spunto di riflessione anche sul tema ambientale, riducendo traffico e smog per gli spostamenti in auto. Per i dipendenti in trasferta da clienti la politica di Reti è quella di utilizzare i mezzi pubblici, ove è possibile.

Sensibilizzare e incentivare i propri dipendenti nell'utilizzo di mezzi pubblici, car sharing o nella scelta di mezzi a zero emissioni, continua ad essere un'azione strategica per la sostenibilità ambientale.

Acqua

I prelievi di acqua di Reti avvengono dalla rete dell'acquedotto pubblico e riguardano prevalentemente utilizzi di tipo sanitario. Il Data Center di Reti, per la tipologia di attività svolta, non ha infatti dimensioni tali da assorbire una quantità rilevante di acqua per il raffreddamento degli impianti. Reti ha adottato misure aventi l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale e di promuovere un comportamento responsabile da parte dei dipendenti, introducendo un sistema di monitoraggio del consumo di acqua, come primo passo per dare avvio a una serie di azioni tese a ridurre il fabbisogno complessivo del Campus. Il Campus è dotato di impianti che consentono di utilizzare l'acqua del rubinetto. A tutti i dipendenti è stata offerta in omaggio una borraccia in acciaio con il brand dell'azienda, in modo che ognuno possa dare il proprio contributo alla riduzione dei rifiuti, in particolar modo della plastica e all'utilizzo responsabile della risorsa idrica.

Stress idrico - Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Acqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute. Il territorio di riferimento di Reti è classificato come area a stress idrico basso (Low 0-1).

Rifiuti

La gestione dei rifiuti avviene secondo procedure interne conformi alle disposizioni di legge vigenti. Le tipologie di rifiuti riguardano in particolare carta, che viene raccolta e smaltita in modo differenziato dal servizio dedicato locale.

Si evidenzia che le attrezzature e gli impianti elettronici di proprietà (in particolare notebook e smartphone), al termine della loro vita in azienda, secondo un approccio di economia circolare, vengono venduti a un fornitore specializzato per il riciclaggio delle relative parti componenti o riscattati dai dipendenti. Nel 2021 sono stati ceduti un totale di n. 35 pezzi, tra PC e smartphone. L'accordo di noleggio con uno dei principali fornitori di notebook aziendali e smartphone prevede il ritiro degli stessi alla fine del periodo di durata contrattuale, con conseguente immissione del materiale elettronico nella catena del riutilizzo o del riciclo.

È stato introdotto un sistema di monitoraggio ed è stato creato un punto di raccolta rifiuti per ogni ufficio, in modo che ogni dipendente contribuisca alla raccolta differenziata, agevolando anche il lavoro delle imprese di pulizie.

Cambiamenti climatici, energia ed emissioni

GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-4

Reti è impegnata nella gestione e razionalizzazione dei propri consumi energetici.

Per aumentare il livello di autoproduzione del proprio fabbisogno Reti nel corso del 2021 ha installato un nuovo impianto fotovoltaico, mentre l'energia acquistata dalla rete è prodotta principalmente da impianti a fonti energetiche rinnovabili.

Data Center

Il Centro Elaborazione dati è un locale refrigerato di circa 20mq che ospita gli apparati di rete e i server necessari all'erogazione dei servizi IT per il business di Reti (non è impiegato per erogare servizi ai clienti). La dotazione complessiva è di 20 server fisici - 30 apparati di rete (router, switch) - 1 UPS. Il consumo medio giornaliero è di 240Kw/h + 60 Kw/h x il condizionamento.

Consumi di energia

I dati presentati si riferiscono ai consumi interni di energia. I dati vengono riepilogati in GJoule.

Energia consumata – GJ	2019	2020	2021
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata	1.994	1.755	567
Energia elettrica acquistata con contratti Garanzia Origine			1.902
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	357	329	353
Meno: Energia ceduta in rete	(36)	(2)	(30)
Totale	2.314	2.082	2.793
Di cui da fonti rinnovabili	320	327	2.226
Carburante			
Flotta auto - Diesel	1.799	725	856
Flotta auto - Benzina	-	-	60
	1.799	725	916
Gas naturale (metano)			
	534	379	478
Totale consumo energia - Gj	4.647	3.185	4.186
Di cui da fonti rinnovabili	320	327	2.226
Incidenza consumi da fonti rinnovabili	7%	10%	53%

Di rilievo, nel triennio, la crescita dell'incidenza dei consumi da fonti rinnovabili (53% rispetto al 10% del precedente esercizio) a seguito della scelta di ricorrere all'autoproduzione tramite impianti fotovoltaici e, dal

2021, la fornitura di energia elettrica acquistata dalla rete e prodotta da fonti rinnovabili (contratti con Garanzia di Origine).

Di seguito si riportano gli indici di intensità relativi alla riduzione dell'energia utilizzata, calcolati sulla base del numero dei dipendenti. Tale indice fornisce la misura del fabbisogno energetico medio annuo legato all'attività lavorativa di tutto il personale impegnato. Nel 2021 la performance energetica ha visto un miglioramento dell'efficienza rispetto al 2019 (pre pandemia).

Intensità energetica – Nr dipendenti	Unità	2019	2020	2021
Consumi energia	GJ	4.647	3.185	4.186
Numero medio dipendenti anno	nr	300	305	325
Indice intensità		15,5	10,4	12,9

Intensità energetica - Superficie sede	Unità	2019	2020	2021
Consumi energia	GJ	4.647	3.185	4.186
Superficie sede	Mq	3.917	4.397	4.397
Indice intensità		1,18	0,72	0,95

Emissioni

Emissioni dirette: GHG Scope 1 - Scope 2: le emissioni di GHG (Greenhouse gas – gas serra) sono riportati in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO₂e). I dati si riferiscono alle emissioni dirette (GHG Scope 1) e alle emissioni indirette (GHG Scope 2) associate alla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete.

Dal 2021 l'energia elettrica utilizzata è proveniente da fonti rinnovabili, grazie allo specifico contratto di fornitura con Garanzia di Origine (GO), certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica.

Come previsto dai GRI Standard di riferimento (GRI 305-2), CSP calcola le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) secondo due distinti approcci:

- Il metodo **market-based**, che richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di tCO₂e nullo. Nel caso in cui non siano state definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo del fattore di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.
- Il metodo **location-based** prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.

Emissioni Scope 1 / Scope 2 - Market based	2019	2020	2021
Emissioni GHG Scope 1 (tCO₂)			
Carburante/Diesel	132	52	61
Carburante/Benzina	-	-	5
Gas metano	30	21	27
	162	73	93
Emissioni GHG Scope 2 (tCO₂) - Market based			
Energia elettrica	258	224	72
Totale emissioni GHG Scope 1 / Scope 2 – Market based	420	297	165

Emissioni GHG Scope 1 / Scope 2 - Location based	2019	2020	2021
Emissioni GHG Scope 1 (tCO₂e)			
Carburante/Diesel	132	52	61
Carburante/Benzina	-	-	5
Gas metano	30	21	27
	162	73	93
Emissioni GHG Scope 2 (tCO₂e) - Location based			
Energia elettrica acquistata (mix energetico nazionale)	149	126	41
Totale emissioni GHG Scope 1 / Scope 2 - Location based	310	199	134

Fonte fattori emissione Scope 1

- Gas Naturale [EU ETS - Italia: News \(minambiente.it\)](#)
- Carburante Diesel Coefficienti DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2020 - GOV.UK ([www.gov.uk](#))
- Carburante Benzina Coefficienti DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2020 - GOV.UK ([www.gov.uk](#))

Fonte fattori emissione Scope 2

- Energia Elettrica Location Based Italy – ISPRA Ministero Ambiente
- Energia Elettrica Market Based Europe – European Residual Mix | [Home | AIB \(aib-net.org\)](#)

Le emissioni scope 1 non comprendono F-Gas (gas refrigeranti degli impianti di condizionamento) in quanto, nel corso del 2021, non è stato necessario effettuare interventi di manutenzione conseguenti a perdite accertate di tali gas.

L'andamento delle emissioni vede una riduzione significativa, originata, unitamente dalla riduzione dei consumi di carburante, in primo luogo dall'incidenza dei consumi di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici della sede e dall'acquisto di energia elettrica dalla rete prodotta da fonti rinnovabili.

Intensità emissioni	2019	2020	2021
Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2	420	297	165
Numero medio dipendenti anno	300	305	325
Indice intensità	1,4	0,97	0,51
Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2	420	297	165
Superficie sede	3.917	4.397	4.397
Indice intensità	0,11	0,07	0,04

Verso una mobilità più sostenibile

Reti nel 2022 punterà su un modello di mobilità sostenibile, cercando di contribuire fortemente a una riduzione delle emissioni di CO₂ nell'ambiente. Per realizzare concretamente questo sistema, Reti supporterà l'acquisizione di una maggiore consapevolezza tra i dipendenti di quanto ognuno di noi possa impattare sul pianeta, incentivando l'utilizzo di mezzi pubblici o eco sostenibili e continuando a garantire delle giornate di lavoro in smart working.



7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Le aziende più attente al clima 2022

Corriere della Sera e Pianeta 2030 con Statista hanno presentato nel mese di gennaio le 100 “Aziende più attente al clima 2022”, classificandole in base alla capacità di ridurre le proprie emissioni di CO2 in relazione al fatturato, premiando così chi ha inserito nella propria strategia aziendale obiettivi legati alla sostenibilità ambientale. La ricerca analizza la riduzione del rapporto tra consumi di anidride carbonica – suddivisi in Scope 1 (le emissioni dirette da fonti controllate dalle aziende, come i combustibili per il riscaldamento e per il parco auto) e Scope 2 (le emissioni indirette derivanti dalla generazione di elettricità acquistata o dal riscaldamento e raffreddamento consumati dall’azienda) – e fatturato (Carr). Nella lista, tra i grandi nomi del panorama aziendale italiano, si afferma anche Reti al 15° posto con un Carr del 28,20% superiore rispetto alla media (17%).

Corso customer engagement & narrative communication

Reti e Milano School of Management (MiSoM) dell’Università Statale hanno inaugurato il primo corso in Italia in "Customer engagement & narrative communication". Il corso executive è rivolto ai professionisti e ai manager del marketing e della comunicazione per scoprire le potenzialità degli ambienti virtuali dei videogames e costruire nuovi legami con i consumatori.

L’interattività, le realtà virtuali e la centralità delle relazioni sono elementi fondamentali a cui le aziende sono chiamate a prestare attenzione in quanto fattori determinanti per il loro successo. In questo contesto, affinché le aziende potenzino il colloquio coi consumatori tramite esperienze coinvolgenti e interattive, i professionisti del marketing e della comunicazione sono necessariamente tenuti a sviluppare competenze nuove e transdisciplinari per comprendere le logiche e il valore delle nuove realtà digitali come gli NFT e il Metaverso.

Il Corso diretto dalle eccellenze formative della Statale nell’ambito dei Videogames è organizzato in collaborazione con Reti che, oltre a mettere a disposizione il proprio know-how, ospiterà il corso in partenza ad aprile 2022 nel Campus Reti in ottica di contaminazione e scambio di esperienze e idee. La Società vanta una notevole esperienza nell’utilizzo di video game, storytelling interattivo e tecniche di narrative communication nelle proprie pratiche organizzative per stimolare la partecipazione attiva e la cooperazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Nell’anno della ripresa economica e della “nuova normalità” Reti ha confermato la volontà di perseguire i propri obiettivi di business in ottica di sostenibilità ambientale e sociale creando valore per tutti gli stakeholder e per il territorio.

L’Innovazione Sostenibile continua a essere l’elemento guida per poter rispondere alle esigenze del mondo enterprise e potenziare il processo di trasformazione digitale delle realtà aziendali. In quest’ottica i professionisti si confermano il motore dell’innovazione per affrontare le nuove sfide del mercato: nel 2022 il team di Reti crescerà ulteriormente grazie all’inserimento di 22 nuove risorse.

In questo contesto risulterà fondamentale la collaborazione con il Sistema ITS e la conseguente valorizzazione della formazione professionale dei giovani talenti.

Gli investimenti della Società sulla “nuova normalità” mirano a dare continuità alle attività formative su tematiche tecniche e di soft skills: l’obiettivo è erogare almeno 14.500 ore annuali in modalità online e in presenza e potenziare il piano welfare, a ulteriore conferma della centralità delle persone, del loro benessere e dello sviluppo del loro potenziale.

Al fine di generare un circolo virtuoso di cui beneficia l’intera collettività e il territorio, Reti si impegna a coinvolgere attivamente tutti gli stakeholder parte del proprio ecosistema condividendo i valori, sensibilizzandoli alle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale con azioni di puro attivismo e iniziative di sensibilizzazione e formazione.

Oltre a quanto sopra indicato, di seguito vengono riportati in sintesi gli obiettivi individuati per il 2022 nella Relazione d’Impatto:

- Progettazione di un corso di sostenibilità per sensibilizzare i giovani su tematiche di responsabilità sociale e ambientale da presentare agli istituti scolastici del territorio
- Assunzione di 12 studenti ITS
- Organizzare e ospitare all’interno del Campus un evento di divulgazione culturale aperto alla comunità
- Promuovere due momenti di attivismo per i dipendenti Reti
- Introduzione di un pacchetto di servizi di sostegno alla genitorialità per tutti i genitori
- Organizzazione di 10 eventi per i dipendenti
- Portare il livello di soddisfazione dipendenti al 90%
- Definizione di linee guida per la comunicazione interna degli impatti delle attività
- Formazione specifica su tematiche sociali e ambientali di tutti i manager
- Definizione di obiettivi specifici in ambito sociale e ambientali per tutti i Direttori
- Continuazione programma di mappatura e sensibilizzazione dei fornitori su tematiche sociali e ambientali
- Messa a disposizione di risorse per verificare l’impatto di almeno 1 fornitore con particolare focus in merito a:
 - ✓ Erogazione gratuita di un corso di 4 ore su tematiche sociali e ambientali con lo scopo di sensibilizzare il fornitore sui valori delle società benefit e B Corporation
 - ✓ Impatto ambientale della Fornitura verso Reti
 - ✓ Valutazione soluzioni di fornitura alternative con minor impatto ambientale
 - ✓ Progettazione di un modello esportabile dal fornitore per altri suoi clienti
- Messa in funzione del nuovo impianto fotovoltaico
- Analisi per implementazione di un sistema di raccolta delle acque piovane
- Analisi per riduzione della produzione di rifiuti legati all’utilizzo degli erogatori di bevande calde
- Sensibilizzazione popolazione aziendale sul tema della mobilità sostenibile
- Studio di fattibilità progetto pilota bike sharing
- Installazione di 4 impianti di ricarica per le auto elettriche

Trend per il 2022-2023

Il 2021 è stato l’anno della ripresa economica, durante il quale le aziende hanno focalizzato i propri investimenti sulla “nuova normalità”. Secondo Gartner nel 2022 le realtà aziendali, sulla scia della direzione intrapresa, sono sempre più consapevoli del ruolo strategico della tecnologia e aumenteranno il budget IT del 3,6% rispetto al 2021.

Nel biennio 2022-2023 i Digital Enabler si confermeranno i pilastri della crescita del mercato digitale. Secondo il “Top Strategic Technology Trends 2022” stilato da Gartner, per i prossimi due anni le aziende continueranno

il percorso di migrazione al cloud, con una maggior affermazione delle piattaforme cloud native, basate su microservizi e container.

Con la crescente digitalizzazione e le attività in rete, il tema della sicurezza continuerà a essere uno dei maggiori punti di attenzione delle organizzazioni aziendali. In quest'area desta particolare interesse la Cybersecurity Mesh, secondo cui le modalità e i livelli di protezione sono definiti in base alle caratteristiche e alle priorità del business; questo tipo di architettura riduce l'impatto economico legato alla sicurezza in media del 90%.

Tra i trend correlati al valore dei dati, emerge il Data Fabric, che riguarda l'analisi delle connessioni dei dati consentendo di comprendere quali di essi siano realmente utilizzati, aumentandone l'efficienza, oltre alla Privacy-Enhancing Computation che imputa il valore del dato alla modalità con cui viene preservata e garantita la privacy dello stesso.

Il forte sviluppo dell'Intelligenza Artificiale e l'adozione dei relativi modelli nelle aziende, genera automaticamente la necessità di ingegnerizzazione dell'AI per rendere operativi i relativi aggiornamenti e aumentare la governance delle singole soluzioni. Legati al mondo dell'Intelligenza Artificiale sono il trend dell'AI generativa, ovvero il progresso tecnologico che utilizza contenuti esistenti (testo, file audio o immagini) per generare nuovi output, e dell'Intelligenza Decisionale: entro la fine del prossimo biennio le aziende baseranno le decisioni strategiche su modelli di integrazione di dati, analytics, AI e Machine Learning.

Secondo Gartner nel 2022-2023 tra i trend tecnologici emergeranno l'hyperautomation, le applicazioni componibili, ovvero i building block per la creazione di app su misura e i Sistemi autonomi, sistemi fisici o software autogestiti che imparano dai loro ambienti e modificano dinamicamente i propri algoritmi.

Il contesto del New Normal ha profondamente influenzato anche i modelli di impresa ponendo l'accento sull'importanza delle relazioni e del valore generato da esse. Nasce così il trend dell'Impresa distribuita, il nuovo modello d'impresa che vede le aziende adottare politiche di smart working per i dipendenti e digitalizzare le relazioni con consumatori e le esperienze con i prodotti. Entro il 2023 Gartner stima che la crescita dei ricavi di queste "nuove" imprese possa registrare una crescita del 25%.

Legato all'impresa distribuita è il trend dell'Esperienza totale che modifica il modello di business delle aziende unendo l'esperienza del cliente, dell'utente, dei dipendenti e la multiesperienza.

Fonte Top Strategic Technology Trends 2022 (Gartner)

GRI Content Index

GRI 102-55

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo
102	INFORMATIVA GENERALE	
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
102-1	Nome dell'organizzazione	1 Reti Società benefit / Il profilo
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1 Reti Società benefit / Il profilo
		2 Sostenibilità come strategia / Il ruolo del settore IT
		4 Il modello di business: qualità e innovazione / Linee di business
102-3	Luogo della sede principale	1 Reti Società benefit / Il profilo
102-4	Luogo delle attività	1 Reti Società benefit / Il profilo
		4 Il modello di business: qualità e innovazione / Investimenti, innovazione e digitalizzazione
102-5	Proprietà e forma giuridica	1 Reti Società benefit / Il profilo
102-6	Mercati serviti	1 Reti Società benefit / Il profilo
		2 Sostenibilità come strategia / Lo scenario di riferimento
		4 Il modello di business: qualità e innovazione / Linee di business
102-7	Dimensione dell'organizzazione	1 Reti Società benefit / Il profilo
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	5 Le risorse umane / I dipendenti
102-9	Catena di fornitura	4 Il modello di business: qualità e innovazione / La supply chain
102-11	Principio di precauzione	1 Reti Società benefit / Il modello di controllo
102-12	Iniziativa esterne	4 Il modello di business: qualità e innovazione / Il Campus, la comunità e il territorio
102-13	Adesione ad associazioni	4 Il modello di business: qualità e innovazione / Il valore delle partnership
		4 Il modello di business: qualità e innovazione / Membership
	STRATEGIA	
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
	ETICA ED INTEGRITA'	
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	1 Reti Società benefit / Valori e Mission
	GOVERNANCE	
102-18	Struttura della governance	1 Reti Società benefit / Il governo dell'impresa
		1 Reti Società benefit / Assetto Organizzativo
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	2 Sostenibilità come strategia / L'analisi di materialità
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	5 Le risorse umane / I dipendenti
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2 Sostenibilità come strategia / L'analisi di materialità
	PRATICHE DI RENDICONTAZIONE	
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	2 Sostenibilità come strategia / L'analisi di materialità
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica
102-52	Periodicità di rendicontazione	Nota metodologica
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index

	MODALITA' DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Sostenibilità come strategia / L'analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1 Reti Società benefit / Compliance normativa
		1 Reti Società benefit / Governance IT, sicurezza e privacy
		2 Sostenibilità come strategia / Lo scenario di riferimento
		3 La performance economica - finanziaria / Conto economico
		4 Il modello di business: qualità e innovazione / Linee di business
		5 Le risorse umane / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale
		5 Le risorse umane / Misure e protocolli di sicurezza Covid-19
		5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	1 Reti Società benefit / Compliance normativa
		1 Reti Società benefit / Governance IT, sicurezza e privacy
		2 Sostenibilità come strategia / Lo scenario di riferimento
		3 La performance economica - finanziaria / Conto economico
		4 Il modello di business: qualità e innovazione / Linee di business
		5 Le risorse umane / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale
		5 Le risorse umane / Misure e protocolli di sicurezza Covid-19
		5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro
200	TEMI ECONOMICI	
201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	3 La performance economica - finanziaria / Il valore economico generato e distribuito
205	ANTICORRUZIONE	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	1 Reti Società benefit / Il modello di controllo
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1 Reti Società benefit / Il modello di controllo
206	COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE	
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	1 Reti Società benefit / Il modello di controllo
300	TEMI AMBIENTALI	
302	ENERGIA	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6 L'ambiente / Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
302-3	Intensità energetica	6 L'ambiente / Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
305	EMISSIONI	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	6 L'ambiente / Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	6 L'ambiente / Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	6 L'ambiente / Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
307	COMPLIANCE AMBIENTALE	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	1 Reti Società benefit / Compliance normativa
GRI 400	TEMI SOCIALI	
401	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	5 Le risorse umane / I dipendenti
401-3	Congedo parentale	5 Le risorse umane / Congedo parentale (maternità)

403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5 Le risorse umane / Salute e sicurezza sul lavoro
403-9	Infortuni sul lavoro	5 Le risorse umane / Gli infortuni sul lavoro
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	5 Le risorse umane / Formazione
405	DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	1 Reti Società benefit / Il governo dell'impresa
		5 Le risorse umane / I dipendenti
418	PRIVACY DEI CLIENTI	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	1 Reti Società benefit / Governance IT, sicurezza e privacy



BILANCIO DI ESERCIZIO

Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
2) Costi di impianto e ampliamento	335.419	424.266
2) Costi di sviluppo	175.179	234.972
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	51.750	77.069
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	624
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	155.790	199.658
Totale Immobilizzazioni immateriali	718.138	936.588
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	18.503.397	18.670.021
2) Impianti e macchinario	996.942	985.685
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.013	27.933
4) Altri beni	757.374	657.773
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.200	23.840
Totale Immobilizzazioni materiali	20.307.926	20.365.253
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	18.000	11.000
Totale Partecipazioni	18.000	11.000
2) Crediti		
d-bis) Crediti verso altri		
2) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	2.295	2.382
Totale Crediti verso altri	2.295	2.382
Totale Immobilizzazioni finanziarie	20.295	13.382
Totale Immobilizzazioni (B)	21.046.359	21.315.223
C) Attivo circolante		
II) Crediti		
1) Crediti verso clienti		
a) Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	8.367.074	8.634.114
Totale Crediti verso clienti	8.367.074	8.634.114
5-bis) Crediti tributari		
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	29.034	36.034
b) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	3.660	
Totale Crediti tributari	32.694	36.034
5-quater) Crediti verso altri		
a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	40.674	42.504
Totale Crediti verso altri	40.674	42.504
Totale Crediti	8.440.442	8.712.652
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	931.415	-
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	931.415	-
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.209.399	2.581.069
3) Danaro e valori in cassa	11.477	8.544
Totale Disponibilità liquide	2.220.876	2.589.613
Totale Attivo circolante (C)	11.592.733	11.302.265
D) Ratei e risconti attivi	361.688	355.760
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	33.000.780	32.973.249

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	2.499.800	2.499.800
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.999.200	1.999.200
IV) Riserva legale	336.220	291.057
VI) Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	410.389	52.258
Varie altre riserve	- 3	-
Totale Altre riserve, distintamente indicate	410.386	52.258
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	1.532.611	1.532.611
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.082.028	903.254
Totale Patrimonio netto (A)	7.860.245	7.278.180
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri fondi per rischi e oneri	-	-
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.580.765	3.274.252
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	6.955.907	7.536.854
b) Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	4.035.995	6.906.943
Totale Debiti verso banche	10.991.902	14.443.797
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	10.088	9.505
b) Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	-	10.088
Totale Debiti verso altri finanziatori	10.088	19.593
6) Acconti		
a) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.937
Totale Acconti	-	6.937
7) Debiti verso fornitori		
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.248.172	1.582.169
Totale Debiti verso fornitori	1.248.172	1.582.169
12) Debiti tributari		
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	741.061	705.082
Totale Debiti tributari	741.061	705.082
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	1.009.417	902.836
Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.009.417	902.836
14) Altri debiti		
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.220.892	1.888.923
Totale Altri debiti	2.220.892	1.888.923
Totale Debiti (D)	16.221.532	19.549.337
E) Ratei e risconti passivi	5.338.238	2.871.480
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	33.000.780	32.973.249

Conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.861.207	21.829.470
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	173.628
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri contributi	24.011	240.335
c) Altri ricavi e proventi	243.888	-
<i>Totale Altri ricavi e proventi</i>	<u>267.899</u>	<u>240.335</u>
Totale Valore della produzione (A)	25.129.106	22.243.433
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.066.209	915.033
7) Per servizi	4.191.085	3.446.188
8) Per godimento di beni di terzi	357.159	277.899
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	12.079.658	11.013.624
b) Oneri sociali	3.377.966	3.073.061
c) Trattamento di fine rapporto	756.431	626.148
d) Trattamento di quiescenza e simili	177.581	135.155
e) Altri costi	-	150
<i>Totale Costi per il personale</i>	<u>16.391.636</u>	<u>14.848.138</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	240.624	237.885
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	890.149	864.634
d) Svalutazione dei crediti commerciali compresi dell'attivo circolante	40.515	42.913
<i>Totale Ammortamenti e svalutazioni</i>	<u>1.171.288</u>	<u>1.145.432</u>
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	167.878	196.613
Totale Costi della produzione (B)	23.345.255	20.829.305
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	1.783.851	1.414.129
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
c) Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.263	12.726
d) Altri proventi, diversi dai precedenti	18.315	7.010
<i>Totale Altri proventi, diversi dai precedenti</i>	<u>18.315</u>	<u>7.010</u>
<i>Totale Altri proventi finanziari</i>	<u>27.578</u>	<u>19.736</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	204.069	182.997
<i>Totale Interessi e altri oneri finanziari</i>	<u>204.069</u>	<u>182.997</u>
17-bis) Utili e perdite su cambi	(216)	(561)
Totale Proventi e Oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(176.707)	(163.823)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	1.607.144	1.250.306
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	512.835	347.052
Imposte relative a esercizi precedenti	12.281	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<u>525.116</u>	<u>347.052</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.082.028	903.254

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.082.028	903.254
Imposte sul reddito	525.116	347.052
Interessi passivi/(attivi)	176.706	163.261
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.679)	(193)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.772.171	1.413.374
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	974.526	669.061
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.130.773	1.102.519
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(173.628)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.105.299	1.597.952
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.877.470	3.011.326
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	226.525	(1.937.436)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(333.998)	4.746
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(5.927)	(148.934)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	2.466.758	349.436
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	346.839	853.115
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.700.197	(219.135)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.577.667	2.132.254
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(141.553)	(127.014)
(Imposte sul reddito pagate)	(443.852)	(236.593)
(Utilizzo dei fondi)	(627.498)	(363.840)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.212.903)	(727.447)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.364.764	2.064.745
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(842.256)	(970.348)
Disinvestimenti	21.112	16.452
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.175)	(720.950)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.914)	
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.346.984)	-
Disinvestimenti	415.569	804.281
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.781.648)	(870.565)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	85.829	(754.783)
Accensione finanziamenti	-	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.537.724)	(1.879.743)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2.499.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(499.960)	(550.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.951.855)	1.314.474
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(368.738)	1.848.716
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.581.069	733.347
Danaro e valori in cassa	8.544	7.550
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.589.613	740.897
Di cui non liberamente disponibili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.209.399	2.581.069
Danaro e valori in cassa	11.477	8.544
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.220.876	2.589.613

NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce, ai sensi dell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2021 di Reti S.p.A. (nel seguito anche "Società" o "Reti"); assolve alla duplice funzione di dettagliare e integrare i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico e di fornire le indicazioni di cui all'art.2427 c.c..

ATTIVITA' SVOLTE

Reti, costituita nel 1994 dall'idea di Bruno Paneghini, è tra i principali player italiani nel settore dell'IT Consulting specializzata nei servizi di System Integration. La Società, che ha sede a Busto Arsizio (VA), supporta le Mid & Large Corporate, principalmente nei settori BFSI (Banking Financial Services and Insurance), IT e Manufacturing, nella trasformazione digitale.

Reti offre servizi di IT Solutions, Business Consulting e Managed Service Provider, realizzati attraverso le principali Key Enabling Technologies: Cyber Security, Big Data & Analytics e AI, IoT, Cloud. Questi 6 centri di competenza dell'innovazione IT studiano soluzioni che permettono di guidare i clienti Reti nella Digital Transformation del business. I centri si caratterizzano per una trasversalità tra le diverse linee di business della Società grazie alle tecnologie abilitanti (KET). La componente "innovazione", nel settore IT, è anche uno strumento importante per la realizzazione di servizi che abbiano ricadute positive in termini ambientali e/o sociali.

RICAVI

IT SOLUTIONS: Euro 15,2 milioni; 61%

Reti realizza soluzioni applicative per la gestione dei processi aziendali, la condivisione delle informazioni e la facilitazione dei processi collaborativi, unendo la conoscenza del business allo sviluppo di soluzioni tecnologiche. Inoltre, è in grado di sviluppare piattaforme e infrastrutture IT adeguate alle esigenze di innovazione, networking e digitalizzazione dei propri clienti.

BUSINESS CONSULTING: Euro 3,6 milioni; 14%

Reti aiuta i propri clienti a implementare le strategie di business attraverso un team di specialisti in Project, Program & Portfolio Management e-Business Analysis. L'attività di consulenza si svolge attraverso la comprensione dei problemi e delle opportunità all'interno del contesto aziendale del cliente, raccomandando soluzioni che consentano all'organizzazione di raggiungere i propri obiettivi strategici.

MANAGED SERVICE PROVIDER: Euro 4,1 milioni; 16%

Reti offre alla clientela un servizio di gestione e assistenza su infrastrutture e applicazioni. Il servizio viene offerto attraverso il monitoraggio costante dei sistemi informativi del cliente e lavorando in modo proattivo per prevenire l'insorgere di problemi. L'attività viene svolta tramite la competenza di professionisti specializzati in IT Consulting, Network & Infrastructure, Sviluppo e Gestione Applicazioni, Security Operations Center, Proactive Monitoring e Cloud Operation.

Grazie alle competenze specialistiche e all'attività di cross-selling Reti continua ad aumentare i ricavi e fidelizzando allo stesso tempo i propri clienti.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

CERTIFICAZIONE B CORP

A seguito di un percorso di assessment e valutazione iniziato a settembre 2020, Reti, già Società Benefit, a febbraio è entrata ufficialmente a far parte della community mondiale delle B Corp ottenendo la relativa certificazione.

Il processo di verifica di B Lab, l'ente non profit che promuove il modello B Corp in tutto il mondo, che tramite il B Impact Assessment ha misurato e attestato la capacità di Reti di creare profitto in modo responsabile, restituendo effettivo valore alla collettività. La Società, con un punteggio di 82.4 punti, è stata la prima emittente italiana quotata del comparto IT ad ottenere la prestigiosa certificazione internazionale che verifica e assicura i più alti standard di performance sociale, ambientale, di trasparenza e contabilità delle aziende.

Per Reti entrare a far parte della community delle oltre 4.000 B Corp, che a livello mondiale vogliono essere protagoniste di un cambiamento globale e operare secondo un paradigma "rigenerativo", è la conferma della volontà di rafforzare il proprio modo di essere e fare impresa in modo unico e distintivo.

La Società si impegna quotidianamente ad adottare comportamenti virtuosi, ovvero cercando di creare più valore per l'ecosistema Terra rispetto a quanto ne estragga, e di creare valore per le persone, le comunità, e l'ambiente, parallelamente al perseguimento dei risultati economici. Una linea guida che incide sulle scelte strategiche a medio-lungo termine, contribuendo all'affermazione di modelli di "Green IT".

In quest'ottica di reciproco scambio, le relazioni con i propri shareholder assumono un ruolo decisivo nella creazione di valore per l'intera comunità.

RINNOVO ACCORDO SMART WORKING

Nel 2021 è continuata la modalità di lavoro agile (c.d. "smart working") e la scelta di adottare il modello di "Hybrid Work", in cui si alternano il lavoro in presenza e il lavoro da casa, rispecchia l'attenzione di Reti al tema del work-life balance. Il lavoro ibrido permette di sfruttare gli aspetti positivi del lavoro agile preservando la dimensione collettiva e relazionale del lavoro in presenza del singolo e del team, configurandosi come una valida alternativa tra il rientro definitivo in ufficio e il lavoro da casa, facendo evolvere il modo di vivere l'azienda e la concezione dell'home office.

CERTIFICAZIONE ISO/IEC 27001:2013

A maggio 2021, Reti ha ottenuto la Certificazione ISO/IEC 27001:2013 nell'ambito della linea di business Managed Service Provider. La certificazione ISO 27001 rilasciata da IMQ, l'ente italiano leader nel settore della valutazione della conformità e certificazione di prodotto e di sistemi di qualità e gestione aziendali, è lo standard internazionale di riferimento per la gestione della sicurezza delle informazioni, che delinea un processo di gestione dei rischi attraverso il coinvolgimento di persone, processi e sistemi IT.

L'ottenimento di questo riconoscimento attesta le best practice adottate dalla Società con lo scopo di proteggere le informazioni e i dati. Per i clienti l'attenzione di Reti nel formulare un'offerta sicura e affidabile nell'ambito della linea di business Managed Service Provider è garanzia della più totale trasparenza, responsabilità e sicurezza del servizio di gestione e assistenza su infrastrutture e applicazioni, attraverso il monitoraggio costante dei sistemi informativi del cliente. La realizzazione di questo traguardo conferma il costante orientamento di Reti verso lo sviluppo e la promozione di un modello di "Green IT".

BEST FOR THE WORLD 2021

A conferma dell'impegno di Reti volto a generare un cambiamento positivo dell'economia e della Società, promuovendo il passaggio da un modello socioeconomico estrattivo ad uno rigenerativo, la Società è stata

riconosciuta tra le Best For The World 2021, ovvero una delle migliori B Corp al mondo per le attività condotte in ambito governance, l'area in cui si misura la mission generale dell'azienda, l'importanza dell'etica e della trasparenza aziendale ma anche la capacità di integrare le scelte di business con valutazioni di impatto sociale e ambientale.

Il titolo "The Best for the World" è attribuito alle aziende B Corp che raggiungono un punteggio che rientra nella top 5% nel corrispondente gruppo di dimensioni a livello mondiale di una delle 5 aree d'impatto (Community - Customers - Environment - Governance - Workers) valutate all'interno della relativa certificazione.

Per Reti il termine governance include etica, trasparenza, impegno e coinvolgimento di tutti gli stakeholder, pilastri che consentono all'azienda di ridurre e gestire il rischio associato al business. Tra gli elementi distintivi che hanno permesso alla Società di ottenere questo importante riconoscimento: le attività di formazione e informazione rispetto agli obiettivi e alle strategie aziendali sociali e ambientali, il coinvolgimento di tutti gli stakeholder sui temi di governance, nonché lo status di Società Benefit che dona ulteriore valore e responsabilità agli impegni dichiarati da Reti.

PREMIO PERFORMANCE E ESG

Alla premiazione del Finance Gala, l'evento di incontro tra aziende e investitori organizzato da Integrae SIM tenutosi a Milano ad inizio novembre, Reti ha ricevuto due importanti riconoscimenti: il Premio Performance, per i risultati finanziari raggiunti nell'ultimo anno, e il Premio ESG, riconoscimento per l'impegno rispetto ai temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, elementi che sempre più influenzano e premiano le performance della Società.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio ha il fine di produrre una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Ove necessario sono state fornite informazioni complementari ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del c.c.

In ossequio a quanto in precedenza indicato il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'); esso si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I documenti costituenti il bilancio sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa, anch'essa redatta in unità di Euro, presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Le ulteriori informazioni relative all'attività della Società, all'andamento economico dell'esercizio all'evoluzione prevedibile della gestione e agli eventuali rapporti con imprese controllanti, controllate, consociate e altre parti correlate, sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori della Società, che accompagna il presente bilancio.

Infine, si precisa che il bilancio in esame espone esclusivamente le voci di cui agli articoli 2424 e 2425 c.c. che evidenziano saldi diversi da zero, essendo state, per chiarezza di lettura, omesse le altre voci.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati si indica quanto segue.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota
Reti S.p.A. – Report Integrato 2021 | 85

Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

CASI ECCEZIONALI EX ART.2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono resi necessari cambiamenti di principi contabili per una migliore rappresentazione del bilancio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non si sono verificati casi di errori definibili rilevanti ai sensi di quanto previsto dal principio contabile OIC 29.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Non si è reso necessario l'adattamento di alcuna delle voci di bilancio per assolvere al principio della comparabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile, di seguito indicati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato secondo un piano di ammortamento che tiene

conto della residua possibilità di utilizzazione; il valore netto contabile è rettificato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato nel caso vengano meno i motivi della rettifica.

I costi di sviluppo con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino al completamento dell'ammortamento dei suddetti costi i dividendi sono distribuibili se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati e ciò nel rispetto dei limiti fissati dall'art.2426 punto 5 c.c..

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità; sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo variabile da tre a cinque anni.

Concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione e rettificate dai corrispettivi fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento; nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti generici: 9%/15%/20% /25% /30%
- attrezzature: 25%
- automezzi / autoveicoli: 20% / 25%
- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%
- altri beni: 20%

Per quanto concerne i beni di costo unitario inferiore a €. 516,45 si è optato per la deduzione integrale delle relative spese di acquisizione sostenute nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti effettuati sui cespiti iscritti all'attivo risultano congrui e giustificati in considerazione del piano di ammortamento sistematico adottato per le singole categorie di beni in considerazione del loro grado di utilizzo e conseguente vita utile in azienda.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In ordine ai terreni iscritti all'attivo del bilancio si precisa che non si procede a stanziare l'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le plusvalenze di natura ordinaria realizzate a seguito di alienazione di cespiti sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui si sono manifestate.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono eventualmente rivalutate nei limiti del valore recuperabile, solo nei casi in cui Leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e

materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge

l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Ratei e risconti

I ratei attivi/passivi sono iscritti sulla base della competenza temporale e si riferiscono a quote di proventi/costi di competenza dell'esercizio con manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi/passivi sono relativi a quote di costi/proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di futuri esercizi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

L'eventuale svalutazione dei titoli, per adeguarli al minor valore desumibile dal mercato, viene effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si provvede al ripristino del costo originario.

Partecipazioni

Le "altre" partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per le partecipazioni precedentemente svalutate relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo si è proceduto al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, quando stanziati, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 296/2006 (riforma del TFR) si precisa che nel caso in cui il dipendente non abbia devoluto il trattamento di fine rapporto ad alcun fondo la società procede al consueto accantonamento dello stesso al fondo trattamento di fine rapporto. Nel caso di opzione da parte del dipendente per il fondo previdenza complementare la quota del trattamento di fine rapporto maturata è stata versata allo stesso e, di conseguenza, l'azienda non accantona alcunché.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce Debiti tributari. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte differite e anticipate sono determinate tenendo conto delle principali differenze temporanee esistenti tra i valori iscritti nel bilancio civilistico e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte differite sono quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri; le imposte anticipate viceversa sono di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata, in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza

dell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti relativi a valute estere sono stati rilevati sulla base dei tassi di cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione aggiornati con il tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

L'importo degli impegni è il valore nominale, che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del

bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

In ordine al disposto dell'art. 2427 del Codice Civile esponiamo quanto di seguito indicato omettendo di trattare, per chiarezza e sintesi di esposizione, i punti aventi per oggetto argomenti non ricorrenti nel bilancio in rassegna.

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Riassumiamo nella seguente tabella i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali:

	Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2						
	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore inizio esercizio							
Costo	530.332	298.963	134.001	3.120	-	243.526	1.209.943
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(106.066)	(63.992)	(56.933)	(2.496)	-	(43.868)	(273.355)
Valore di bilancio	424.266	234.972	77.069	624	-	199.658	936.588
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	21.524	-	649	-	-	(0)	22.173
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(110.371)	(59.793)	(25.968)	(624)	-	(43.868)	(240.624)
Altre variazioni							
Totale variazioni	(88.847)	(59.793)	(25.319)	(624)	-	(43.868)	(218.451)
Valore di fine esercizio							
Costo	551.856	298.963	134.651	3.120	-	243.526	1.232.117
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(216.437)	(123.785)	(82.901)	(3.120)	-	(87.736)	(513.979)
Valore di bilancio	335.419	175.179	51.750	-	-	155.790	718.138

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" si riferisce interamente alle spese sostenute nell'ambito del processo di quotazione, capitalizzate per intero e ammortizzate in un periodo di cinque anni.

I Costi di sviluppo si riferiscono per 20.992 Euro alla capitalizzazione di costi interni aziendali relativi al personale impiegato per lo sviluppo e la sperimentazione di un sistema integrato, automatico e adattativo, controllabile da remoto, per la coltura di piante e alberi all'interno di spazi comuni e/o lavorativi e per 277.971 Euro ad un progetto per la realizzazione di una piattaforma EPM, dedicata alla "business autonomy" e caratterizzata da una nuova idea di utilizzo e configurazione del software aziendale. Il residuo ammortizzabile della voce al 31 dicembre 2021 è pari a 175.179 Euro.

La voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce interamente ai costi sostenuti per l'acquisto, a titolo di licenze d'uso, di software applicativi.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce ai costi sostenuti per la registrazione del marchio "Reti Academy" e risulta interamente ammortizzata al 31 dicembre 2021.

Le altre immobilizzazioni immateriali, esposte al costo storico, comprendono:

- i diritti di servitù costituiti in perpetuo a favore di alcuni degli immobili di proprietà sociale per 24.186 Euro, il valore comprende gli oneri accessori sostenuti per acquisire i diritti di cui trattasi;
- i costi interni aziendali relativi al personale impiegato per lo sviluppo di un sistema integrato con il gestionale aziendale per la pianificazione e il monitoraggio delle attività di produzione di una società di servizi per 219.340 Euro. Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 24 e del punto 5 dell'articolo 2426 del Codice Civile si ritiene che i costi evidenziati abbiano i requisiti per poter essere

patrimonializzati e ammortizzati, al completamento del progetto, in ragione della loro vita utile, stimata dall'Organo amministrativo in un periodo di 5 anni. A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Riassumiamo nella seguente tabella i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore inizio esercizio						
Costo	22.235.150	2.162.020	48.869	2.349.808	23.840	26.819.686
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(3.565.129)	(1.176.334)	(20.935)	(1.692.035)	-	(6.454.433)
Valore di bilancio	18.670.021	985.685	27.933	657.773	23.840	20.365.253
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	325.507	229.855	5.746	280.786	20.308	862.203
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del costo)	-	-	-	(100.630)	-	(100.630)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo ammortamento)	-	-	-	91.197	-	91.197
Ammortamento dell'esercizio	(492.131)	(218.599)	(7.667)	(171.752)	-	(890.149)
Altre variazioni	-	-	-	-	(19.948)	(19.948)
Totale variazioni	(166.624)	11.256	(1.921)	99.601	360	(57.327)
Valore di fine esercizio						
Costo	22.560.657	2.391.875	54.615	2.529.964	24.200	27.561.312
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(4.057.260)	(1.394.933)	(28.602)	(1.772.590)	-	(7.253.386)
Valore di bilancio	18.503.397	996.942	26.013	757.374	24.200	20.307.926

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC 16 si riporta la rilevazione separata del valore del terreno e del fabbricato, nonché dei relativi fondi:

	Raccomandazione OIC 16	
	Fabbricati	Terreni
Valore inizio esercizio		
Costo	20.533.948	1.701.202
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(3.565.129)	-
Valore di bilancio	16.968.819	1.701.202
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	325.507	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(492.131)	-
Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	(166.624)	-
Valore di fine esercizio		
Costo	20.859.455	1.701.202
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(4.057.260)	-
Valore di bilancio	16.802.195	1.701.202

L'incremento della voce Terreni e Fabbricati si riferisce agli oneri sostenuti per la manutenzione, di carattere straordinario, dei fabbricati di proprietà sociale.

Dell'intero complesso immobiliare attualmente di proprietà sociale, alcuni fabbricati, con valore netto contabile complessivamente pari a 3.254.256 Euro (5.764.597 Euro al 31 dicembre 2020), risultano ancora in corso di manutenzione e inutilizzabili per gli scopi aziendali. Tale parte non verrà ammortizzata sino al completamento dei lavori che ne consentiranno l'uso. Detto valore comprende quello relativo al fabbricato

residenziale da destinarsi ad alloggi per uso aziendale. Si segnala che nel corso del 2021 si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria relativi a un fabbricato utile all'erogazione dell'attività.

La voce impianti e macchinari si riferisce per la quasi totalità agli impianti posti a servizio degli immobili.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce per l'intero suo ammontare agli anticipi versati a fornitori relativi alle opere di adattamento dei fabbricati, e dei loro impianti.

Per quanto attiene le "altre" categorie di immobilizzazioni materiali si riporta, di seguito, l'ulteriore dettaglio di movimentazione:

	Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2				
	automezzi e mezzi di trasporto interni	macchine d'ufficio elettroniche	mobili e arredi	altre	Totale altre immobilizzazioni materiali
Valore inizio esercizio					
Costo	523.269	668.733	1.124.274	33.532	2.349.808
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(484.316)	(535.570)	(649.549)	(22.599)	(1.692.035)
Valore di bilancio	38.953	133.163	474.724	10.933	657.773
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	109.941	170.845	-	280.786
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del costo)	(73.121)	(8.770)	-	(18.740)	(100.630)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo ammortamento)	69.620	8.770	-	12.806	91.197
Ammortamento dell'esercizio	(27.280)	(67.783)	(73.946)	(2.743)	(171.752)
Altre variazioni					-
Totale variazioni	(30.781)	42.158	96.899	(8.676)	99.601
Valore di fine esercizio					
Costo	450.148	769.904	1.295.119	14.792	2.529.964
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(441.976)	(594.583)	(723.495)	(12.535)	(1.772.590)
Valore di bilancio	8.172	175.321	571.624	2.257	757.374

Le variazioni nella categoria delle altre immobilizzazioni materiali si riferiscono al naturale processo di sostituzione e di consumo delle immobilizzazioni di cui trattasi.

Sui detti cespiti sono stati operati gli ammortamenti indicati in tabella facendo a tal fine esplicito riferimento, ai sensi dell'art. 2427 3 bis, c.c. al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Sui cespiti iscritti all'attivo non risultano imputati oneri finanziari.

Si precisa, inoltre, con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 comma 1 n. 3-bis c.c., che non sono state operate riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, se non quelle connesse agli ammortamenti.

Alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore con riferimento alle immobilizzazioni.

Si segnala infine che non vi sono gravami esistenti sulle immobilizzazioni materiali ad eccezione delle ipoteche gravanti sui fabbricati di proprietà sociale a garanzia di mutui concessi da istituti finanziari, così come descritto nel paragrafo "Debiti verso banche".

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

A norma dell'art. 10 della legge 19/3/83 n. 72 segnaliamo che sui cespiti iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale non è stata effettuata alcuna rivalutazione per conguaglio monetario, né si è derogato in passato ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società al termine dell'esercizio non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le immobilizzazioni finanziarie includono il valore delle partecipazioni acquisite dalla Società in due fondazioni I.T.S. per l'offerta formativa terziaria professionalizzante, costituite con la finalità di promuovere in ambito regionale e nazionale la diffusione della cultura tecnica e scientifica; sono iscritte al costo di acquisto. Inoltre, la voce include crediti rappresentati da depositi cauzionali.

	Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi Codice civile, articolo 2427, comma 1, numero 2	
	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore inizio esercizio		
Costo	11.000	11.000
Valore di bilancio	11.000	11.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	7.000	7.000
Totale variazioni	7.000	7.000
Valore di fine esercizio		
Costo	18.000	18.000
Valore di bilancio	18.000	18.000

La variazione si riferisce all'incremento della quota di partecipazione nella Fondazione ITS INCOM al fine di contribuire all'iniziativa della Fondazione stessa di voler aumentare il contributo a titolo di Fondo di Dotazione

per poter cogliere l'opportunità di realizzare nuovi percorsi formativi, specialmente nella provincia di Varese, nell'alto milanese e nel comasco.

Riportiamo nella seguente tabella l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie:

	Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti Codice civile, articolo 2427, comma 1, numero 2 Codice civile, articolo 2427, comma 1, numero 6	
	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore inizio esercizio		
Costo	2.382	2.382
Valore di bilancio	2.382	2.382
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi (decrementi)	(87)	(87)
Totale variazioni	(87)	(87)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.295	2.295
Valore di bilancio	2.295	2.295

Come detto, l'intero importo si riferisce a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non è rilevante.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile, si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro fair value.

Attivo circolante

Crediti

I crediti iscritti in bilancio ammontano complessivamente a 8.440.442 Euro rispetto a 8.712.652 Euro del passato esercizio, e risultano così costituiti:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4 Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6				
	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore inizio esercizio	8.634.114	36.034	42.504	8.712.652
Variazione nell'esercizio	(267.040)	(3.340)	(1.830)	(272.210)
Valore di fine esercizio	8.367.074	32.694	40.674	8.440.442
Quota scadente entro l'esercizio	8.367.074	29.034	40.674	8.436.782
Quota scadente oltre l'esercizio	-	3.660	-	3.660
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	2.745	-	2.745

Crediti verso clienti

I crediti di natura commerciale ammontano ad 8.367.074 Euro, contro 8.634.114 Euro del passato esercizio, con un decremento di 267.040 Euro.

Tali crediti sono iscritti al netto di un fondo rischi su crediti di 209.966 Euro.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dei crediti in essere al 31 dicembre 2021 tenuto conto della possibilità di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente in funzione dei possibili rischi in essere sui crediti verso clienti.

Qui di seguito viene riportata la movimentazione dell'esercizio.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	
	Fondo svalutazione crediti
Valore inizio esercizio	(177.965)
Accantonamenti	(40.515)
Utilizzi	8.514
Valore di fine esercizio	(209.966)

Si precisa infine che i crediti verso clienti sono per lo più vantati verso clienti Italia, risultando la quota di quelli verso clienti esteri di 89.355 Euro.

Si segnala inoltre che vi è una concentrazione dei crediti verso pochi clienti.

Crediti tributari

Sono iscritti per un valore di 32.694 Euro, contro 36.034 Euro del passato esercizio, con un decremento di 3.340 Euro. L'importo quanto a 22.926 Euro si riferisce al credito DL 66/2014 per 2.448 Euro al credito per sanificazione e DPI e per 7.320 Euro al credito per risparmio energetico.

Crediti verso altri

La voce ha subito una variazione in decremento di 1.830 Euro, passando da 42.504 Euro del passato esercizio a 40.674 Euro. L'importo comprende per 16.184 Euro gli acconti corrisposti ad alcuni fornitori e per 24.490 Euro il credito vantato verso fondi per corsi di formazione finanziati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica non è rilevante in quanto si tratta prevalentemente di debitori italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso del 2021 è stato deciso di investire 931.415 Euro in titoli gestiti da terzi per preservare il patrimonio ottenuto dalla quotazione, in attesa di nuovi investimenti.

Analisi delle variazioni e delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4		
	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore inizio esercizio	-	-
Variazione nell'esercizio	931.415	931.415
Valore di fine esercizio	931.415	931.415

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a 2.220.876 Euro, contro 2.589.613 Euro del passato esercizio, e risultano così costituite:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore inizio esercizio	2.581.069	8.544	2.589.613
Variazione nell'esercizio	(2.581.069)	1.198.169	(1.382.900)
Valore di fine esercizio	-	1.206.713	1.206.713

La variazione subita dalla voce è spiegata nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a 361.688 Euro, contro 355.760 Euro del passato esercizio. Di seguito il dettaglio della variazione subita dalla posta in esame.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4			
	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore inizio esercizio	-	355.760	355.760
Variazione nell'esercizio	90	5.838	5.928
Valore di fine esercizio	90	361.598	361.688

I risconti attivi sono di seguito dettagliati:

Tipologia	Importo
Assicurazioni	71.512
Licenze	68.914
Consulenze	81.301
Acquisti per rivendita	45.355
Spese e interessi bancari	28.668
Noleggi	25.044
Altro	19.017
Pubblicità e inserzioni	13.888
Manutenzioni	5.923
Tasse di circolazione	1.976
Totale	361.598

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo.

NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO

Patrimonio netto

Di seguito l'analisi delle variazioni nelle voci del patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci del patrimonio netto Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4									
Capitale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve		Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdita) dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto	
			Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro					
Valore di inizio esercizio	2.499.800	291.057	1.999.200	52.258	-	52.258	1.532.611	903.254	7.278.180
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		45.163		358.131				(403.294)	-
Attribuzione di dividendi								(499.960)	(499.960)
Altre destinazioni						-		-	-
Altre variazioni					(3)	(3)			(3)
Incrementi									-
Risultato del periodo								1.082.028	1.082.028
Valore di bilancio	2.499.800	336.220	1.999.200	410.389	(3)	410.386	1.532.611	1.082.028	7.860.245

Il patrimonio netto ammonta a Euro 7.860.245 rispetto a 7.278.180 Euro del periodo precedente registrando una variazione positiva di 582.066 Euro.

Ai sensi del disposto dell'art. 2427 n. 7 – bis del codice civile indichiamo analiticamente le voci di patrimonio netto e la loro movimentazione in precedenti esercizi.

	Capitale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve		Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdita) dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto
				Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
Patrimonio netto al 31.12.18	2.000.000	224.967	-	52.258	(1)	52.257	1.376.895	750.247	4.404.366
Attribuzione di dividendi							(550.000)		(550.000)
Altre destinazioni		37.513					712.734	(750.247)	-
<u>Altre variazioni</u>									
Incrementi					2	2			2
Decrementi									
Risultato d'esercizio								571.559	571.559
Patrimonio netto al 31.12.19	2.000.000	262.480	-	52.258	1	52.259	1.539.629	571.559	4.425.927
Attribuzione di dividendi							(550.000)		(550.000)
Altre destinazioni		28.577					542.982	(571.559)	-
<u>Altre variazioni</u>									
Incrementi	499.800		1.999.200						2.499.000
Decrementi					(1)	(1)			(1)
Risultato del periodo								903.254	903.254
Patrimonio netto al 31.12.20	2.499.800	291.057	1.999.200	52.258	-	52.258	1.532.611	903.254	7.278.180
Attribuzione di dividendi							(499.960)		(499.960)
Altre destinazioni		45.163		358.131		358.131		(403.294)	-
<u>Altre variazioni</u>									
Incrementi									-
Decrementi					(3)	(3)			(3)
Risultato del periodo								1.082.028	1.082.028
Patrimonio netto al 31.12.21	2.499.800	336.220	1.999.200	410.389	(3)	410.386	1.532.611	1.082.028	7.860.245

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 7-bis						
Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale	2.499.800	Capitale				
Riserva legale	336.220	Riserva di utili	A - B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.999.200	Capitale	A - B - C			
Altre riserve	(3)			(3)		
Riserva straordinaria	410.389	Riserva di utili	A - B - C	410.389		
Totale delle riserve	410.386			410.386		
Utili (perdite portati a nuovo)	1.532.611	Riserva di utili	A - B - C	1.532.611		1.650.000
Totale	6.778.217			1.942.997		1.650.000
Quota non distribuibile				510.598		
Residua quota distribuibile				1.432.399		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

La quota non distribuibile si riferisce alla quota non ammortizzata dei costi di sviluppo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4	
Valore di inizio esercizio	3.274.252
Accantonamento nell'esercizio	18.286
Utilizzo nell'esercizio	(427.349)
Altre variazioni	(1.783.161)
Valore di bilancio	1.082.028

La passività accantonata rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

I debiti ammontano complessivamente a 16.221.532 Euro, contro 19.549.337 Euro del passato esercizio, e risultano così costituiti:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4 Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6								
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore inizio esercizio	14.443.797	19.593	6.937	1.582.169	705.082	902.836	1.888.923	19.549.337
Variazione nell'esercizio	(3.451.895)	(9.505)	(6.937)	(333.997)	35.979	106.581	331.969	(3.327.805)
Valore di fine esercizio	10.991.902	10.088	-	1.248.172	741.061	1.009.417	2.220.892	16.221.532
Quota scadente entro l'esercizio	6.955.907	10.088	-	1.248.172	741.061	1.009.417	2.220.892	12.185.537
Quota scadente oltre l'esercizio	4.035.995	-	-	-	-	-	-	4.035.995
-Di cui di durata residua superiore a 5 anni	116.187	-	-	-	-	-	-	116.187

Debiti verso banche

I debiti verso gli istituti di credito, di complessivi 10.991.902 Euro, quanto ad 3.994.085 Euro originano dalle anticipazioni sulle fatture, quanto ad 1.971.212 Euro da mutui ipotecari e quanto a 4.959.912 Euro da finanziamenti chirografari. Il residuo importo si riferisce ai conti correnti ordinari e agli addebiti da ricevere per competenze maturate e carte di credito.

Hanno subito un decremento rispetto al passato esercizio di 3.451.895 Euro.

La quota di detti debiti con scadenza superiore a cinque anni si riferisce ai mutui ipotecari e ai finanziamenti chirografari.

La voce mutui ipotecari bancari risulta così composta:

- 73.344 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di 1.150.000 Euro garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo, erogato in data 27.09.2005 scadrà a giugno 2022, ha un tasso del 1% + Euribor a tre mesi. Di detto debito l'intera quota scadrà entro l'esercizio.
- 202.632 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di 770.000 Euro garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà a giugno 2024, ha un tasso pari all'Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread del 2,80%. Di detto debito 121.579 Euro scadranno oltre l'esercizio ed entro i 5 anni successivi.
- 273.085 Euro si riferiscono ad un mutuo di importo originario di 700.000 Euro garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà in agosto del 2025, ha un tasso pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread del 1,20%. Di detto debito 201.543 Euro scadranno oltre l'esercizio ed entro i 5 anni successivi.
- 512.971 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di 1.050.000 Euro, erogato in data 23.12.2015, garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà a settembre 2026, ha un tasso pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread del 1,1%. Di detto debito 407.164 Euro scadranno oltre l'esercizio ed entro i 5 anni successivi.
- 252.294 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di €. 470.000, erogato in data 26.05.2016, garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà a marzo 2027, ha un tasso pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread del 1,2%. Di detto debito 192.899 Euro scadranno oltre l'esercizio ed entro i 5 anni successivi, mentre 12.301 Euro scadranno oltre i prossimi 5 anni.
- 193.904 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di €. 500.000, erogato in data 17.10.2016, garantito da ipoteca di secondo grado su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà ad agosto 2024, ha un tasso pari all'Euribor a 1 mese aumentato di uno spread del 1,2%. Di detto debito 121.692 Euro scadranno oltre l'esercizio ed entro i 5 anni successivi.
- 159.162 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di €. 250.000, erogato in data 16.01.2018, garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà a novembre 2026, ha un

tasso nominale annuo fisso all'1,25%. Di detto debito 128.119 Euro scadranno oltre l'esercizio ed entro i 5 anni successivi.

- h) 303.820 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di €. 400.000, erogato in data 27.06.2018, garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà ad aprile 2029, ha un tasso pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread dell'1,35%. Di detto debito 160.765 Euro scadranno oltre l'esercizio ed entro i 5 anni successivi, mentre 103.886 Euro scadranno oltre i prossimi 5 anni.

Descrizione	Mutuo Erogato	Edificio	Ipoteca
mutuo Intesa 2005	1.150.000	Villa	2.300.000
mutuo Intesa 2013	770.000,0	Edificio 1	1.540.000
mutuo Intesa 2014	700.000,0	Edifici 2 - 3	1.400.000
mutuo Intesa 2015	1.050.000,0	Edifici 3 - 4	3.560.000
mutuo Intesa 01.2018	250.000,0	Edificio 3	
mutuo Intesa 05.2016	470.000,0	Edifici 5 - 6	1.900.000
mutuo Intesa 10.2016	500.000,0	Edificio 1	1.000.000
mutuo Intesa 06.2018	400.000,0	Foresteria	2.000.000

Ubicazione e dati identificativi	Indirizzo	Prov.	Foglio	Part.	Sub.	Cat.
AREA SCOPERTA PERTINENZA VILLA	VIA DANTE ALIGHIERI, SNC Piano T	VA	16	33001		F/1
VILLA	VIA DANTE ALIGHIERI, 6 Piano T	VA	16	2218	519	C/6
VILLA	VIA DANTE ALIGHIERI, 6 Piano T	VA	16	2218	520	C/6
VILLA	VIA DANTE ALIGHIERI, 6 Piano T-S1	VA	16	2218	510	A/10
VILLA	VIA DANTE ALIGHIERI, 6 Piano 1	VA	16	2218	514	A/10
VILLA	VIA DANTE ALIGHIERI, 6 Piano 1	VA	16	2218	515	A/10
VILLA	VIA DANTE ALIGHIERI, 6 Piano 1	VA	16	2218	521	C/2
VILLA	VIA DANTE ALIGHIERI, 6 Piano 1-2	VA	16	2218	522	C/2
VILLA	VIA DANTE ALIGHIERI, 6 Piano 2	VA	16	2218	516	A/2
FORESTERIA	VIA FRATELLI CAIROLI, 1 Piano T - 0001	VA	16	2553	5	A/4
FORESTERIA	VIA FRATELLI CAIROLI, 1 Piano T - 0001	VA	16	2553	6	A/4
FORESTERIA	VIA FRATELLI CAIROLI, 1 Piano T - 0001	VA	16	2553	7	A/4
FORESTERIA	VIA FRATELLI CAIROLI, 1 Piano T - 0001	VA	16	2553	8	A/4
PARZ. ANNESSI EDIFICIO 3	VIA FRATELLI CAIROLI, 3 Piano T	VA	16	2553	511	D/1
ANNESI EDIFICIO 6	VIA FRATELLI CAIROLI, 3 Piano T	VA	16	2553	512	D/1
VILLA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, Piano S1	VA	16	2218	517	C/2
VILLA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, Piano T	VA	16	2218	511	A/10
VILLA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, Piano T	VA	16	2218	512	A/10
VILLA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, Piano T	VA	16	2218	513	C/2
VILLA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, SNC Piano T	VA	16	2218	524	A/2
PARZ. EDIFICIO 3, PARZ. ANNESSI EDIFICIO 3, EDIFICIO 4	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano S1-T - 1	VA	16	2553	507	D/1
EDIFICIO 1	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano T	VA	16	2553	503	D/1
AREA SCOPERTA PERTINENZA FORESTERIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano T	VA	16	2553	505	F/1
EDIFICIO 2, PARZ. EDIFICIO 3	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano T-1	VA	16	2553	504	D/1
EDIFICIO 5, EDIFICIO 6	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano T-1	VA	16	2553	508	D/1

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di garanzie o covenant finanziari.

Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie il residuo debito in essere al termine dell'esercizio relativamente ai finanziamenti accesi per l'acquisizione di alcuni autoveicoli. Di detto debito l'intero ammontare, pari a 10.088 Euro, scadrà entro l'esercizio successivo.

Acconti

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" ammontano a complessivi 1.248.172 Euro, contro 1.582.169 Euro del passato esercizio, e solo per 87.065 Euro si riferiscono a fornitori esteri.

Si segnala infine che tutti i debiti sono esigibili da parte dei fornitori entro 12 mesi e che non è presente una concentrazione degli acquisti verso uno o pochi fornitori.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a complessivi 741.061 Euro, contro 705.082 Euro del passato esercizio. Si riferiscono per 394.579 Euro a quanto dovuto dalla Società in qualità di sostituto d'imposta, quanto a 223.474 Euro all'IVA, quanto a 81.314 Euro all'IRES, quanto a 25.651 Euro all'IRAP, quanto a 104 Euro ai bolli da versare e quanto ai residui 15.938 Euro al saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Debiti verso istituti di previdenza sicurezza sociale

Ammontano a complessivi 1.009.417 Euro, contro 902.836 Euro del passato esercizio. Si riferiscono ai contributi dovuti all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale; per 385.162 Euro derivano dalla liquidazione dei contributi dovuti sulle retribuzioni differite.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a complessivi 2.220.892 Euro, rispetto ad 1.888.923 Euro del passato esercizio. Per 2.113.924 Euro si riferiscono ai debiti maturati verso i dipendenti per retribuzioni, comprese quelle differite.

Suddivisione dei debiti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non è rilevante in quanto si tratta prevalentemente di creditori italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6								
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da ipoteche	1.971.212	-	-	-	-	-	-	1.971.212
Debiti non assistiti da garanzie reali	9.020.690	10.088	-	1.248.172	741.061	1.009.417	2.220.892	14.250.320
Totale	10.991.902	10.088	-	1.248.172	741.061	1.009.417	2.220.892	16.221.532

Per quanto attiene i debiti verso banche garantiti da ipoteca si rinvia a quanto già indicato in precedenza, anche con riferimento agli investimenti immobiliari.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano effettuati finanziamenti né fruttiferi né infruttiferi da parte dell'azionista.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ammontano a complessivi 5.338.238 Euro rispetto ad 2.871.480 Euro del passato esercizio, e sono così composti:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4			
	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore inizio esercizio	23.355	2.848.125	2.871.480
Variazione nell'esercizio	3.630	2.463.128	2.466.758
Valore di fine esercizio	26.985	5.311.253	5.338.238

I ratei passivi sono di seguito dettagliati:

Tipologia	Importo
Spese telefoniche	8.346
Consulenze	7.247
Altro	4.809
Spese e interessi bancari	3.657
Noleggi	2.926
Totale	26.985

I risconti passivi per la quasi totalità si riferiscono ai ricavi per consulenza fatturati nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo.

NOTA INTEGRATIVA - CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono passati da 21.829.470 Euro a 24.861.207 Euro, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 3.031.737 Euro.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La voce Altri ricavi e proventi, di complessivi 267.899 Euro, include per 13.923 Euro le plusvalenze realizzate dalla cessione di cespiti per l'ordinario ricambio dei beni strumentali e per 22.738 Euro i ricavi di natura straordinaria, con natura di sopravvenienze attive.

Il residuo importo è per la quasi totalità rappresentato da addebiti di oneri e spese.

Ricavi per categorie di attività

Di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività:

Ricavi per linea di business	31/12/2021	incidenza %	31/12/2020	incidenza %
IT Solutions	15.186.607	61,1%	12.729.860	58%
Business Consulting	3.590.819	14,4%	3.242.938	15%
Managed service provider	4.065.657	16,4%	3.784.366	17%
Ricavi accessori	2.018.124	8,1%	2.072.307	9%
Totale Ricavi per linea di business	24.861.207		21.829.470	

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto si tratta di ricavi realizzati per la quasi totalità in Italia.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Ammontano complessivamente a 1.066.209 Euro rispetto a 915.033 Euro del passato esercizio; sono di seguito dettagliati:

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acquisto beni per la rivendita	937.473	824.082	113.391
Materiale di consumo	38.748	38.652	96
Carburanti	36.721	26.345	10.376
Piccoli beni strumentali	43.866	21.879	21.987
Cancelleria	9.401	4.076	5.325
Totale	1.066.209	915.033	151.176

La variazione è per lo più riferibile a quella subita dalla voce “acquisto dei beni per la rivendita”.

Per servizi

Ammontano complessivamente a 4.191.085 Euro rispetto a 3.446.188 Euro del passato esercizio e sono relativi per lo più a servizi industriali, commerciali e amministrativi; sono di seguito dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acquisto prestazioni	1.294.055	943.408	350.647
Compensi professionisti	625.186	530.726	94.460
Compensi, oneri sociali e TFM amministratori	620.569	574.674	45.895
Alimenti e Pasti	454.764	428.694	26.070
Attività di marketing, pubblicità e rappresentanza	214.980	127.007	87.973
Altri costi per servizi	165.780	98.176	67.604
Spese per dipendenti	131.035	93.286	37.750
Utenze	119.914	99.136	20.778
Assicurazioni diverse	104.655	82.211	22.444
Assicurazioni e spese auto	103.847	122.736	(18.889)
Spese di pulizia	102.407	93.969	8.439
Manutenzioni	94.712	58.781	35.931
Telefonia	56.436	55.726	710
Servizi telematici	28.809	29.897	(1.088)
Viaggi e trasferte	27.418	73.353	(45.935)
Emolumenti sindaci	18.200	6.620	11.580
Spese di trasporto	14.612	12.502	2.110
Servizi bancari	13.706	15.287	(1.582)
Totale	4.191.085	3.446.188	744.896

Per godimento di beni di terzi

Ammontano complessivamente a 357.159 Euro rispetto a 277.899 Euro del passato esercizio e sono di seguito dettagliati:

Godimento beni di terzi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Canoni di licenza	150.326	137.915	12.411
Noleggio autoveicoli	54.772	23.855	30.916
Noleggio impianto illuminazione	17.841	10.635	7.206
Noleggio HW e attrezzature	134.220	105.494	28.726
Totale	357.159	277.899	79.260

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 167.878 Euro rispetto a 196.613 Euro dello scorso esercizio e sono relativi ad oneri non altrove classificabili. In particolare, si riferiscono a:

Oneri diversi di gestione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Contributi associativi	58.180	38.278	19.902
Tassa di possesso autoveicoli	6.522	7.292	(770)
IMU	51.323	50.173	1.150
Tassa rifiuti	23.601	30.239	(6.638)
Altre imposte e tasse	3.786	1.901	1.885
Diritti camerali	1.271	1.243	28
Abbonamenti giornali e riviste	2.614	968	1.646
Minusvalenze e sopravvenienze passive	10.880	58.252	(47.372)
Spese varie	6.833	2.152	4.681
Oneri non ricorrenti	2.869	6.115	(3.246)
Totale	167.878	196.613	(28.735)

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, di complessivi 27.578 Euro, per 9.263 Euro si riferiscono ai proventi derivanti dai titoli iscritti nelle attività finanziarie, per 179 Euro a interessi maturati sui conti correnti bancari, e per i residui 18.136 Euro alle plusvalenze di negoziazione del titolo in Borsa.

Non sono iscritti proventi finanziari da partecipazioni.

Di seguito la ripartizione degli oneri finanziari per tipologia dei debiti cui si riferiscono:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 12	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi e altri oneri finanziari	204.069	182.997	21.071
Verso banche	196.272	174.425	21.847
Verso altri	7.797	8.572	(775)

Gli oneri finanziari verso "Altri" si riferiscono alle perdite subite in seguito alla vendita dei titoli.

Utile e perdite su cambi

L'importo iscritto in bilancio è costituito dalla differenza tra le perdite su cambi, di 488 Euro, e gli utili su cambi, di 272 Euro, che hanno natura definitiva.

Al termine dell'esercizio non sono presenti crediti e debiti relativi a valute estere non aderenti all'UEM.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Per quanto indicato in precedenza, in commento alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", non si è provveduto ad effettuare svalutazioni sui titoli iscritti nell'attivo circolante.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati elementi di ricavo e di costo di entità e/o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito, correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce Debiti tributari.

Le imposte ammontano complessivamente a 525.116 Euro di cui 374.625 Euro per IRES e 138.210 Euro per IRAP e 12.281 Euro relative all'esercizio precedente.

Imposte correnti

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

IRES		Imposta
Risultato prima delle imposte	1.607.144	
Onere fiscale teorico	24%	385.715
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Variazione in diminuzione		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	251.147	
Variazioni in diminuzione	(187.139)	
Reddito al lordo delle erogazioni liberali	1.671.152	
Erogazioni liberali	(7.500)	
Beneficio ACE e ACE INNOVATIVA	(98.903)	
Imponibile IRES	1.564.749	375.540
Detrazione risparmio energetico		(915)
IRES netta		374.625

IRAP		Imposta
Differenza tra valore e costo della produzione	1.783.851	
Costi non rilevanti ai fini Irap	16.432.151	
Imponibile teorico	18.216.002	
Onere fiscale teorico	3,9%	710.424
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	684.636	
Variazioni in diminuzione	(28.241)	
Valore della produzione lorda	18.872.397	
Deduzioni ai fini Irap	15.328.547	
Imponibile Irap	3.543.850	138.210

NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Indichiamo di seguito il numero medio dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ripartito per categoria:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 15		
Inquadramento	Numero medio	
	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	3	2
Quadri	13	15
Impiegati	307	287
Operai	1	1
Totale	324	305

Rispetto al precedente esercizio l'organico medio aziendale ha subito un incremento di 19 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 16		
Compensi	31/12/2021	31/12/2020
Amministratori	570.551	517.000
Sindaci	18.200	6.620
Totale	588.751	523.620

Nessuna anticipazione e/o credito sono stati concessi, e nessun impegno è stato assunto, in favore degli Amministratori e/o dei Sindaci della Società.

Corrispettivi spettanti al revisore legale o società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 16bis		
Compensi	31/12/2021	31/12/2020
Revisione legale di conti annuali	20.000	28.000
Altri servizi di verifica svolti	5.000	17.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.000	45.000

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile coinvolgono l'ambito della revisione.

Categorie di azioni, titoli e strumenti finanziari emessi dalla società

L'intero capitale sociale è costituito da n. 12.499.000 azioni ordinarie.

La Società non ha emesso né titoli di altra natura né altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto disposto dall'art. 2427 primo comma, n. 9) del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 9		
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	31/12/2021	31/12/2020
Garanzie reali	13.700.000	13.700.000

Le garanzie sono interamente costituite da quelle ipotecarie rilasciate con riferimento ai mutui contratti dalla Società.

Non risultano impegni e/o passività potenziali da segnalare.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società non ha posto in essere significative operazioni con parti correlate, non a condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si evidenzia che non sono presenti accordi o rapporti non rappresentati nello Stato patrimoniale che possono esporre la società ad eventuali rischi o possibili benefici non previsti.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.Lgs. 127/1991 si segnala che la società Reti S.p.A. è controllata dalla società Paneghini Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 03777950126) e quest'ultima preparerà il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante al 31 dicembre 2020 è disponibile presso la sede sociale in Busto Arsizio (VA), via Mazzini n. 11.

Informazioni ex art. 1, commi 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, così come sostituito dall'art.35 del D.L. del 30 aprile 2019 n.34, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, segnaliamo quanto di seguito indicato.

La Società con riferimento alle attività di R&S svolte nell'anno 2018 ha conseguito un credito d'imposta ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014 n.190, di complessivi €. 108.821,62. Il diritto all'utilizzo del credito di cui trattasi è maturato nel corso dell'esercizio 2020.

Si precisa che è stato richiesto il credito d'imposta sanificazione art. 125 D.L. 34/2020 per Euro 2.023 e ai sensi dell'art. 32 D.L. 73/2021 per Euro 425.

Da ultimo, provvediamo ad indicare, nella tabella che segue, gli strumenti di aiuto concessi alla Società nel corso del periodo d'imposta risultanti dal "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" di cui all'articolo 52 della Legge n.234/2012.

Titolo Progetto	Data Concessione	Titolo Misura	Importo
Le4skills – Learning for Skills nell'impresa 4.0	24/11/2021	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	5.362
Formazione Continua	27/07/2021	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	5.400
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	20/12/2020	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	35.706
Fondo di Garanzia lg.662/96	05/06/2020	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	36.291
Fondo di Garanzia lg.662/96	18/12/2019	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	17.309
Le4skills – Learning for Skills nell'impresa 4.0	13/06/2019	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	8.888
CeSVIL - Competitività e Sviluppo per le Imprese Lombarde	01/02/2019	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	2.873
Fondo di Garanzia lg.662/96	09/01/2019	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	58.844

Oltre a quanto indicato, per quanto di nostra conoscenza, informiamo che la Società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, da pubbliche amministrazioni ovvero da società da queste controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate e neppure da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le aziende più attente al clima 2022

Corriere della Sera e Pianeta 2030 con Statista hanno presentato nel mese di gennaio le 100 "Aziende più attente al clima 2022", classificandole in base alla capacità di ridurre le proprie emissioni di CO2 in relazione al fatturato, premiando così chi ha inserito nella propria strategia aziendale obiettivi legati alla sostenibilità ambientale. La ricerca analizza la riduzione del rapporto tra consumi di anidride carbonica – suddivisi in Scope 1 (le emissioni dirette da fonti controllate dalle aziende, come i combustibili per il riscaldamento e per il parco auto) e Scope 2 (le emissioni indirette derivanti dalla generazione di elettricità acquistata o dal riscaldamento e raffreddamento consumati dall'azienda) – e fatturato (Carr). Nella lista, tra i grandi nomi del panorama aziendale italiano, si afferma anche Reti al 15° posto con un Carr del 28,20% superiore rispetto alla media (17%).

Corso customer engagement & narrative communication

Reti e Milano School of Management (MiSoM) dell'Università Statale hanno inaugurato il primo corso in Italia in "Customer engagement & narrative communication". Il corso executive è rivolto ai professionisti e ai manager del marketing e della comunicazione per scoprire le potenzialità degli ambienti virtuali dei videogames e costruire nuovi legami con i consumatori.

L'interattività, le realtà virtuali e la centralità delle relazioni sono elementi fondamentali a cui le aziende sono chiamate a prestare attenzione in quanto fattori determinanti per il loro successo. In questo contesto, affinché

le aziende potenzino il colloquio coi consumatori tramite esperienze coinvolgenti e interattive, i professionisti del marketing e della comunicazione sono necessariamente tenuti a sviluppare competenze nuove e transdisciplinari per comprendere le logiche e il valore delle nuove realtà digitali come gli NFT e il Metaverso. Il Corso diretto dalle eccellenze formative della Statale nell'ambito dei Videogames è organizzato in collaborazione con Reti che, oltre a mettere a disposizione il proprio know-how, ospiterà il corso in partenza ad aprile 2022 nel Campus Reti in ottica di contaminazione e scambio di esperienze e idee. La Società vanta una notevole esperienza nell'utilizzo di video game, storytelling interattivo e tecniche di narrative communication nelle proprie pratiche organizzative per stimolare la partecipazione attiva e la cooperazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Concludiamo confermando l'espressione del nostro prudente apprezzamento per il positivo andamento della gestione della società e Vi invitiamo a dare la Vostra approvazione al bilancio in esame e alla seguente proposta di destinazione dell'utile conseguito:

Alla Riserva Legale	€	54.101
Alla Riserva Straordinaria	€	377.979
Ai dividendi	€	649.948
Utile dell'esercizio	€	<u>1.082.028</u>

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Busto Arsizio (VA), 1 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Bruno Paneghini)



Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Reti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Reti S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della Reti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, esposto ai fini comparativi, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi.

Gli Amministratori hanno predisposto il contenuto della relazione sulla gestione all'interno del Fascicolo di bilancio Integrato.

Con riferimento all'informativa di sostenibilità contenuta nel Fascicolo di bilancio integrato 2021, della Società Reti S.p.A. abbiamo emesso una specifica relazione in data odierna.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli

amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010

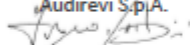
Gli amministratori della società Reti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Reti S.p.A. al 31 dicembre 2021, contenuta nel Fascicolo di bilancio al capitolo 2 "Sostenibilità come strategia", al capitolo 3 "La Performance Economica-Finanziaria", al capitolo 4 "Il Modello di Business: Qualità ed innovazione", al capitolo 5 "Le risorse Umane", al capitolo 6 "L'Ambiente" e al capitolo 7 "Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo" (nel seguito Relazione sulla gestione) incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Reti S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Reti S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2022

Audirevi S.p.A.

Ivano Nerbini
Socio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ'

Al Consiglio di Amministrazione di
Reti S.p.A. SB

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dell'Informativa di sostenibilità compresa nella Relazione integrata sulla gestione (di seguito "Informativa di sostenibilità") al Bilancio di esercizio di Reti S.p.A. SB (di seguito il "Reti SB", la "Società") chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa di sostenibilità

Gli Amministratori di Reti SB sono responsabili per la redazione dell'Informativa di sostenibilità con riferimento alla selezione dei Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione integrata sulla gestione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione dei GRI Standards effettuata dalla Società. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle

informazioni presentate nell'Informativa di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "La performance economica-finanziaria" della Relazione integrata sulla gestione e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio di esercizio;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Reti SB e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa di sostenibilità.

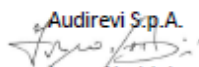
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Informativa di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Abbiamo effettuato riunioni da remoto, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'informativa di sostenibilità di Reti SB relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione dei GRI Standards, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione integrata sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2021.

Milano, 14 marzo 2022

Audirevi S.p.A.

Ivano Nerbini
Socio

Relazione del collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della società RETI SpA Società Benefit

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La società di revisione incaricata dell'attività di revisione legale del bilancio è AUDIREVI SpA.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato con periodicità semestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti AUDIREVI SpA e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

1

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sugli adempimenti connessi alla qualifica di Società Benefit.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; abbiamo preso atto della adozione delle apposite procedure "Internal dealing", "Informazioni privilegiate" e "Parti correlate" e delle conseguenti pubblicazioni sul sito internet della Società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i seguenti pareri: con riguardo all'attribuzione dei compensi al Presidente del consiglio di amministrazione pareri in data 1° marzo e 24 novembre 2021.

Nel corso dell'esercizio è stata rilasciata, in data 16 marzo 2021, proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale a norma dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.39/2010 per gli esercizi 2021 – 2023.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A titolo meramente informativo riteniamo opportuno comunicare che abbiamo acquisito le informazioni relative alle misure adottate dall'organo amministrativo a tutela della salute dei lavoratori e di osservanza alle disposizioni emanate per limitare l'epidemia da Covid-19.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da

riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e di ampliamento.

▪ **Relazione di Impatto**

Abbiamo esaminato la Relazione di Impatto predisposta dal consiglio di amministrazione ex art. 1, comma 382, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che è stata messa a nostra disposizione in coerenza con i termini di cui all'art 2429 c.c. riscontrando la conformità della relazione con i requisiti di legge e l'impegno effettivo della Società nel perseguire il raggiungimento delle finalità specifiche di beneficio comune in qualità di Società Benefit.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Busto Arsizio, 14 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Paola Castiglioni - presidente

Dario De Rossi – sindaco effettivo

Matteo Cipriano – sindaco effettivo



Reti

Società Benefit

Reti S.p.A.

Via Dante, 6
21052 Busto Arsizio (VA)
Tel: +39 0331 357 400

www.reti.it